GIORNALE DEL FRIULI

# Messaggero Veneto



QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 10 GIUGNO 2025

€1,70 ANNO 80 - N° 136 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE | La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

IL GOVERNO ESULTA, LANDINI (CGIL): «MESSA IN GIOCO LA DEMOCRAZIA, NON MI DIMETTO»

## Flop referendum: affluenza al 30% La regione sotto la media nazionale

Quorum fallito in tutti e cinque i referendum su lavoro e cittadinanza, con l'affluenza di poco sopra il 30%. Peggio in Friuli Venezia Giulia, dove il dato si è fermato al 27,6. Il governo esulta, Landini (Cgil) ammette la sconfitta ma non molla. **CHINI E RIGO** / DA PAGINA 2 A 7

L'ANALISI

### QUELLA CATENA DI ERRORI COMMESSI A SINISTRA

**MASSIMILIANO PANARARI** / PAGINE 4 E 5

Referendum: Maurizio Landini ieri durante la conferenza stampa

IL POLITOLOGO FELTRIN

### «Sbagliato fare consultazioni su tematiche legate al lavoro»

«Un clamoroso insuccesso» per il politologo Paolo Feltrin, secondo cui «è sbagliato fare dei referendum sui temi occupazionali». **TALLANDINI** / PAGINA 5

LA PROCURA DELLA REPUBBLICA CONTESTA L'IPOTESI D'ACCUSA DI CONCORSO IN TRUFFA. VERSO IL PROCESSO PENALE E IL PROCEDIMENTO SPORTIVO

# Calcio, «ci fu combine»

Flusso anomalo di scommesse: indagini chiuse sul portiere dell'Udinese Okoye e tre imprenditori

La Procura di Udine ha chiuso le indagini sul flusso anomalo di scommesse che ha riguardato la partita di calcio dell'11 marzo 2024 tra Lazio e Udinese. Tra le quattro persone coinvolte nell'inchiesta spicca il portiere dell'Udinese Maduka Okoye, 25enne tedesco di origini nigeriane. Insieme a lui nel registro degli indagati sono finiti tre imprenditori. **CESARE** / PAGINA 20

**NARDUZZI** / PAGINA 28

### Contromano sullo svincolo dell'autostrada Bloccati due tir

**MICHELLUT** / PAGINA 27

### Ragazza sfonda un lucernario a Lignano e resta ferita

**ARTICO** / PAGINA 33

### Museo delle api a Palmanova incentrato sulla biodiversità

LE CRISI INTERNAZIONALI

SCONTRO SULL'IMMIGRAZIONE

### Trump assedia Los Angeles Disordini anche a San Francisco

Scontri per le strade di Los Angeles

Terza notte di scontri tra forze dell'ordine e manifestanti pro-immigrati a Los Angeles, dove Trump ha inviato duemila militari della Guardia Nazionale. Pronti anche 500 marines. Il presidente Usa ha ordinato «l'arresto di chiunque indossi una mascherina». Rivolte anche a San Francisco. **SALVALAGGIO** / PAGINA 10

IL COMMENTO

**RENZO GUOLO**

### TUTTI I RISCHI DELL'AZZARDO CALIFORNIANO

Una prova di forza, la scelta di Donald Trump di schierare in California la Guardia Nazionale - senza che vi sia stata richiesta da parte del governatore Gavin Newsom -, per mettere fine agli incidenti seguiti alle muscolari azioni dell'Ice, la forza federale incaricata di dare caccia agli immigrati illegali. / PAGINA 11

LO SPRINTER FRIULANO SI AGGIUDICA TAPPA E MAGLIA GIALLA, LA REGINA DI SPADE DOMINA ANCHE A PIACENZA

## Delfinato, lampo Milan

La volata vincente di Jonathan **TONIZZO** / PAGINA 45

## Eterna Rizzi, è tricolore

Terzo titolo italiano per Giulia Rizzi **TORTUL** / PAGINA 44

CONFINDUSTRIA UDINE

INTERVISTA A LUIGINO POZZO

### «Housing sociale per i nostri lavoratori»

**MAURIZIO CAIAFFA**

«Quelle che percepisco come cruciali sono due questioni: la prima riguarda lavoro, giovani, formazione e immigrati. Entro il 2030 nella nostra regione verranno a mancare 100 mila persone in età da lavoro». Parola di Luigino Pozzo. / PAGINA 17

Luigino Pozzo

ARCHEOLOGIA

## Aquileia, rinasce il foro romano

I lavori per l'intervento di restauro

**OSCAR D'AGOSTINO**

L'antica piazza del foro di Aquileia misurava 142 per 56 metri. Furono necessari 60 mila mattoni per realizzare la sottofondazione del lastricato, 1.500 metri cubi di calcare di Aurisina per le lastre, altri 800 per costruire la massicciata di base. A ricostruire l'assetto dell'antica piazza sono le recenti ricerche avviate nell'ambito del piano di restauro della Fondazione Aquileia. / PAGINA 36

I risultati della consultazione

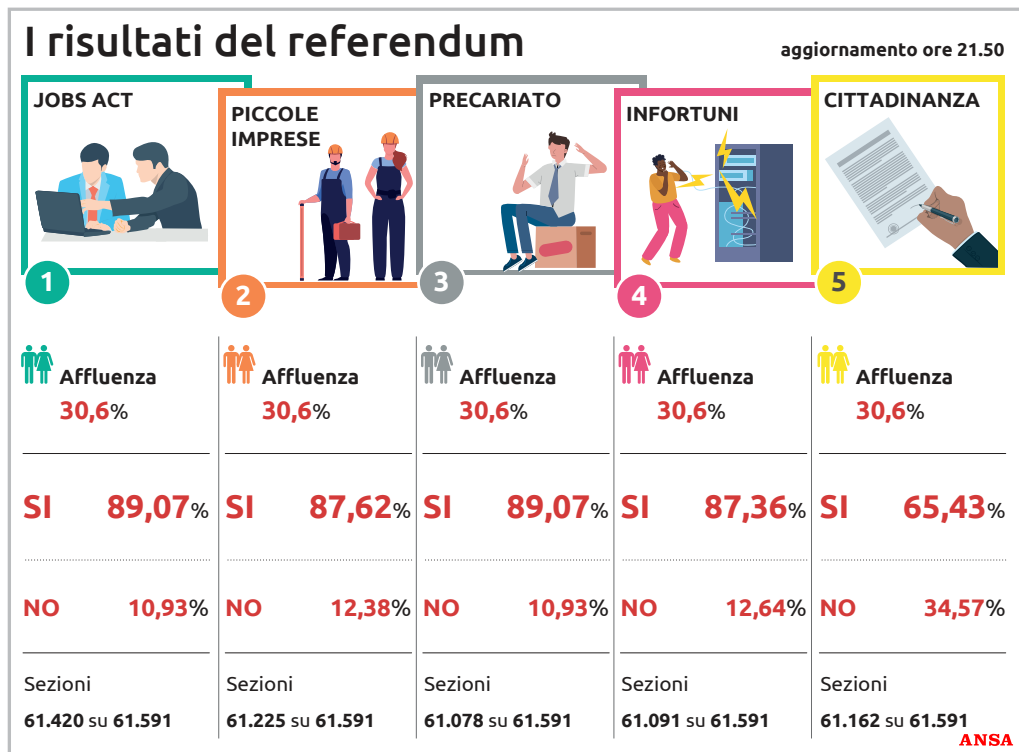
# Il referendum è un flop Affluenza ferma al 30,6% Esulta il centrodestra

Il quorum resta un miraggio. A quello sulla cittadinanza uno su tre ha detto no
La Russa: «Elettori schifati dagli insulti». Conte: «Rispetto per chi ha votato»

Alessandra Chini / ROMA

Niente da fare per i quattro referendum sul lavoro e per quello sulla cittadinanza. L'affluenza alle urne si ferma poco oltre il 30% per tutti e cinque i quesiti, venti punti sotto il quorum necessario per la validità della consultazione popolare. Esulta il centrodestra che si vede rafforzato dall'esito della prova delle urne. Averlo trasformato in un test politico sull'esecutivo Meloni - evidenzia il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Giovan Battista Fazzolari - poco ha giovato all'opposizione: «Il governo ne esce ulteriormente rafforzato e la sinistra ulteriormente indebolita».

**L'OPPOSIZIONE FA I CALCOLI**

Si attacca, invece, ai numeri il centrosinistra che rivendica, al di là del quorum, di aver portato a votare oltre 14 milioni di elettori, più di quanti, nel 2022, votarono per i partiti di centrodestra portando al governo Giorgia Meloni. «Ne riparliamo alle politiche», commenta caustica la segretaria Dem Elly Schlein. «Portate rispetto per oltre 12 milioni che hanno votato sì» ai quesiti sul lavoro, dice Giuseppe Conte aggiungendo:«Noi saremo sempre dalla loro parte». E per Avs si tratta di un 30% che rappresenta il «cuore dell'alternativa» al centrodestra. Sotto accusa, poi, sia da parte delle opposizioni che dei comitati, l'invito al non voto da parte della maggioranza. «Non mettono in discussione la Cgil, in gioco c'è la democrazia del Paese», accusa Maurizio Landini. «Ha vinto l'astensionismo organizzato ma non ci sentiamo sconfitti», dice Riccardo Magi, promotore del quinto quesito referendario, perché abbiamo «riportato al centro» un tema importante come la riforma della legge sulla cittadinanza. Ma è proprio su questo quesito, però, che si registra un dato sul quale il centrodestra non manca di andare all'attacco: mentre in tutti i referendum sul lavoro c'è una schiacciante vittoria per il sì, sulla cittadinanza un elettore su tre ha scelto il no.

L'assalto dell'opposizione, dice più in generale Antonio Tajani, «è fallito». Il ministro degli Esteri sottolinea anche l'opportunità di valutare una modifica della legge sul referendum. Modifica che, invece, secondo i referendari va fatta nel senso di abolire il quorum. Un obiettivo per il quale è già partita una raccolta online arrivata in poche ore a 5mila firme. Va, intanto, giù durissimo, attirandosi non poche critiche dal centrosinistra, il presidente del Senato Ignazio La Russa dopo le polemiche nei suoi confronti

**I risultati del referendum** — aggiornamento ore 21.50

| | 1 JOBS ACT | 2 PICCOLE IMPRESE | 3 PRECARIATO | 4 INFORTUNI | 5 CITTADINANZA |
|---|---|---|---|---|---|
| Affluenza | 30,6% | 30,6% | 30,6% | 30,6% | 30,6% |
| SI | 89,07% | 87,62% | 89,07% | 87,36% | 65,43% |
| NO | 10,93% | 12,38% | 10,93% | 12,64% | 34,57% |
| Sezioni | 61.420 su 61.591 | 61.225 su 61.591 | 61.078 su 61.591 | 61.091 su 61.591 | 61.162 su 61.591 |

ANSA

Un seggio senza elettori ANSA

SOSPIRO DI SOLLIEVO

# Per Meloni il governo è più forte «Un'alternativa a noi non esiste»

Paolo Cappelleri / ROMA

Altro che referendum sul governo. Per la squadra guidata da Giorgia Meloni, quello voluto dal centrosinistra si è trasformato in un referendum sulle opposizioni stesse. «Un'alternativa a noi non esiste», è la linea che filtra dai piani alti di Palazzo Chigi, dove la convinzione è che le urne abbiano sancito la disfatta del campo largo. «È definitivamente morto», l'espressione usata dal presidente del Senato Ignazio La Russa, stigmatizzata dall'altra sponda politica ma largamente condivisa nella maggioranza, che con un sospiro di sollievo ha visto i risultati arrivati dai seggi. In particolare, i meloniani sottolineano quelli sul quesito per dimezzare i tempi per la cittadinanza che, per dirla con un big di FdI, «mettono una pietra tombale sulla visione ideologica sull'immigrazione che ha la sinistra, tra porte aperte e ius soli». I social di FdI non hanno lesinato ironia e sarcasmo nei confronti di Elly Schlein, e degli altri leader delle opposizioni: dal meme di Riccardo Magi in un seggio deserto con il lenzuolo del referendum fantasma, al post del tipo «volevate fermare Giorgia Meloni. Gli italiani hanno fermato voi».

> La testa è già alle Regionali, ma anche lì «non sarà un test sull'esecutivo»

Le analisi in ambienti di FdI sono ancora più nette. «Abbiamo detto di non andare a votare e gli italiani in gran parte non sono andati», è una delle constatazioni che circolano tra i fedelissimi della premier. La convinzione è che le opposizioni abbiano tentato una «manovra spericolata», e che alla fine «il tentativo di farsi la corsa uno con l'altro abbia fatto gioco al centrodestra». «Il governo ne esce ulteriormente rafforzato e la sinistra ulteriormente indebolita», la sintesi del sottosegretario Giovanbattista Fazzolari. Matteo Salvini a sua volta rilancia, chiedendo «regole più chiare e severe per essere cittadini italiani, non basta qualche anno in più di residenza». E su questo fronte si fa difficile il piano di Forza Italia di convincere gli alleati a sposare l'idea dello Ius Scholae. Di certo se i referendum avessero raggiunto il quorum, ora il centrodestra guarderebbe con maggiore preoccupazione al prossimo test elettorale, le Regionali in autunno. Ci sono vari nodi da sciogliere. L'apertura di FdI sul terzo mandato porterà a un confronto nella coalizione: ma i tempi sono stretti, l'esito non è scontato, e sarà dirimente per la scelta dei candidati, soprattutto in Veneto. Sono decisioni che passano soprattutto dai leader, e non è escluso che a breve possano fare il punto Meloni, Salvini e Antonio Tajani. Comunque vada, è il ragionamento che fa un big del partito di Meloni, «le Regionali non saranno un test per il governo, né andrà a finire come nel 2000», quando si andò a votare in 15 regioni, L'Ulivo ne vinse 7, la Casa delle libertà 8 e la conseguenza politica fu la caduta del secondo governo D'Alema. «All'epoca c'era un'alternativa chiara, Berlusconi. Questa volta - la convinzione che accompagna il ragionamento - l'alternativa al governo Meloni non si vede». —

LA SORPRESA

## Matera, la rimonta di Nicoletti

A Matera la grande sorpresa del ballottaggio porta il nome di Antonio Nicoletti, candidato del centrodestra unito, che supera il rivale Roberto Cifarelli nonostante avesse perso il primo turno. Una sconfitta drammatica per il centrosinistra, che porta alle dimissioni di Giovanni Lettieri, segretario lucano del Pd.

dei giorni scorsi. Schlein, Bonelli e i vari opinionisti schierati - accusa - hanno fatto perdere non guadagnare punti all'affluenza. E forse non solo i miei perché ho testimonianza di tanti che schifati dal loro «Dalli a La Russa», o peggio «Dalli alla Meloni», hanno deciso di rinunciare ad andare a votare. Contenti loro...».

Intanto, nei due capoluoghi andati ai ballottaggi, Taranto e Matera, si registra un uno a uno non scontato. Nel capoluogo pugliese a imporsi è il candidato del centrosinistra Pietro Bitetti che batte Francesco Tacente mentre nella città lucana a conquistare la poltrona di primo cittadino è il candidato del centrodestra, Antonio Nicoletti che si impone su Roberto Cifarelli. —

A sinistra resiste la linea del campo largo. Ma ci sono tensioni nel Pd: per la minoranza era una sfida persa in partenza

# Schlein rivendica 14 milioni di voti E promette battaglia alle politiche

**Giampaolo Grassi** / ROMA

La piazza di sabato prevale sul flop dei referendum. Il mancato raggiungimento del quorum non sembra pesare troppo sul percorso che Pd, M5s e Avs hanno avviato in vista delle politiche del 2027. Certo, il dato dell'affluenza è stato insufficiente e la sconfitta in una battaglia combattuta tutti insieme in prima linea brucia eccome. Ma la delusione non appare così grande da azzoppare la volontà di continuare a provare l'esperimento unitario. Insomma, per ora l'entusiasmo per i 300mila portati a Roma al corteo per Gaza si impone sullo sconforto per la sconfitta nei quesiti su lavoro e cittadinanza. Se contraccolpi ci saranno, saranno legati al riacutizzarsi dei mal di pancia interni al Pd, che potrebbero distogliere le energie della segretaria Elly Schlein, sempre «testardamente» impegnata nella creazione di un'alleanza. A urne appena chiuse, i riformisti del Pd le hanno subito fatto capire che intendono farle pesare il fatto di aver coinvolto il partito in un'impresa che loro ritenevano sbagliata. E che è stata persa. Anche per il presidente Pd Stefano Bonaccini, leader della minoranza interna, sempre cauto nella polemica, «quando oltre due terzi degli italiani non rispondono è necessario riflettere». L'europarlamentare Pina Picierno, una fra le voci più critiche con Schlein, è stata invece diretta: «È stato un regalo enorme a Giorgia Meloni».

**ELLY TIRA DRITTO**

Ma la segretaria non si è mossa di un centimetro: «Era giusto così», ha risposto. Che implica un sostanziale: «E vado avanti così». Insomma, il clima interno è destinato a salire. Quello con i papabili alleati invece resta buono. Tutti i leader progressisti - cioè di Pd, M5s e Avs - hanno sostanzialmente commentato allo stesso modo: guardiamo al bicchiere mezzo pieno e ripartiamo da qua. Con un ragionamento sui numeri che magari matematicamente regge, ma politicamente si vedrà. Che è questo: la premier Giorgia Meloni stia attenta, perché ha puntato sull'astensionismo, ma gli elettori sono stati 14 milioni, cioè più di quelli che votarono l'attuale maggioranza alle politiche del 2022. Il messaggio che le è arrivato - è la conclusione delle opposizioni - è di sfiducia. Infatti, Schlein, il presidente del M5s Giuseppe Conte e anche i leader di Avs, Nicola Fratoianni e Angelo Bonelli si sono detti: partiamo da questo 30% di affluenza per costruire l'alternativa. Certo è che l'equazione fra i votanti ai referendum e il potenziale elettorale anti-Meloni è tutta da dimostrare. Per alcuni di loro, il bicchiere è mezzo pieno anche sulla base di un'altra considerazione. Il segretario della Cgil Maurizio Landini l'ha sempre smentita, ma gli osservatori hanno letto nei referendum anche una sua ambizione al ruolo di federatore del centrosinistra. È stata la Cgil, infatti, a promuovere i quesiti sul lavoro. Il fallimento della consultazione - è il ragionamento che circola nei corridoi del Parlamento - non è una buona partenza, non sarebbe una carta che Landini potrebbe spendere in un'eventuale corsa da leader. Che è già piuttosto affollata. —

La segretaria del Pd, Elly Schlein, al voto

**La segretaria: «Sono stati più di quelli che hanno votato l'attuale maggioranza»**

IL SEGRETARIO LANDINI: «NON LASCIO»

## La Cgil ammette: tracollo «Ma si riparta da qui»

C'è la delusione per la sconfitta, ma la determinazione ad andare avanti. Di fronte al risultato del voto ai referendum, con l'affluenza alle urne poco sopra il 30%, il leader della Cgil, Maurizio Landini, non usa giri di parole per dire che certamente «non è una giornata di vittoria». Non nasconde l'amarezza, però non alza bandiera bianca, né per la battaglia sui contenuti né per il suo ruolo alla guida del sindacato e attacca la maggioranza e il governo per l'appello «irresponsabile» all'astensione - che «mette in gioco la democrazia» - e rilancia la mobilitazione. Chiedendo di ripartire dai 14 milioni di persone che sono andate a votare. E alle polemiche sulle spese, replica ironizzando: «Sì, la democrazia costa. Mi dovrei preoccupare che per ridurre i costi non si debba andare a votare? Avevamo chiesto che si votasse insieme alle comunali, al primo turno». E non al secondo turno, a giugno. E sgombera il campo da illazioni sul futuro e su ipotesi di dimissioni: «Un passo indietro? Assolutamente no, non ci penso proprio», replica seccamente. —

Maurizio Landini ANSA

## I risultati della consultazione

### I RISULTATI A NORD EST

1. **Licenziamenti illegittimi (post-2015)** – Ripristinare il diritto alla reintegrazione per i lavoratori illegittimamente licenziati dopo il 2015
2. **Tutela nelle piccole imprese** – Eliminare il limite massimo all'indennità per licenziamenti ingiustificati in aziende con meno di 16 dipendenti
3. **Contratti a tempo determinato** – Limitare l'uso dei contratti a termine senza causale (oggi possibili fino a 12 mesi senza giustificazione)
4. **Sicurezza sul lavoro** – Rafforzare la responsabilità del committente in caso di infortuni o malattie professionali

| Regione | | 1 | % | 2 | % | 3 | % | 4 | % |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Friuli Venezia Giulia | Numero votanti | 257.253 | 27,58% | 257.145 | 27,57% | 257.260 | 27,59% | 257.342 | 27,59% |
| | Sì | 212.611 | 84,84% | 208.191 | 83,23% | 212.009 | 84,86% | 206.510 | 82,39% |
| | No | 37.998 | 15,16% | 41.962 | 16,77% | 37.826 | 15,14% | 44.148 | 17,61% |
| Veneto | Numero votanti | 983.152 | 26,21% | 982.983 | 26,21% | 983.373 | 26,22% | 983.815 | 26,23% |
| | Sì | 809.436 | 84,56% | 794.131 | 83,07% | 810.495 | 84,90% | 792.815 | 82,75% |
| | No | 147.788 | 15,44% | 161.832 | 16,93% | 144.141 | 15,10% | 165.250 | 17,25% |

# Il Nord Est diserta le urne

## Tre elettori su quattro sono rimasti a casa. Il no sulla cittadinanza al 40%

Cristian Rigo

Lontano dal quorum, anzi lontanissimo. A Nord Est il 50% più uno è rimasto un miraggio ancor più di quanto lo sia stato nel resto d'Italia e soprattutto nel Nord del Paese. E il quinto quesito sulla cittadinanza ha scavato un solco ancora più grande di quello, già ampio, emerso a livello nazionale. Il quesito chiedeva di abolire la norma che concede la cittadinanza italiana agli stranieri solo dopo 10 anni di permanenza in Italia, dimezzando l'attesa. Il dato medio dei sì in tutto il Paese si è attestato al 65% mentre negli altri quattro referendum, quelli riguardanti le leggi sul lavoro, i favorevoli hanno raggiunto l'88%. Uno scarto di venti punti che evidentemente sono anche un chiaro segnale politico, segnale che a Nord Est è stato ancora più chiaro: in Veneto i sì hanno raggiunto il 61,96%, in Friuli Venezia Giulia il 60,55 e in Trentino Alto Adige il 60,06.

#### L'AFFLUENZA

Se prendendo in considerazione tutto lo stivale il referendum ha portato alle urne meno di una persona su tre, a Nord Est il dato sull'affluenza è ancora più scoraggiante, col Friuli Venezia Giulia che si è fermato 3 punti sotto il 30,58% della media nazionale, il Veneto fermo al 26,21 e il Trentino Alto Adige che fa segnare la percentuale più bassa in assoluto col 22,7, il che significa che è andato a votare poco più di un avente diritto su cinque. Le regioni che si sono avvicinate di più alla soglia del 50% più uno, sono state la Toscana con il 39,09 e l'Emilia Romagna (38,1%), ma limitandosi al nord, il confronto tra Est e Ovest ha fatto emergere una differenza netta: in Piemonte (35,2), Liguria 35,08) e persino Lombardia, seppur di pochissimo (30,7) l'affluenza è stata superiore alla media nazionale (unica eccezione la Valle d'Aosta, ferma al 29,02) a Nord Est la situazione si è ribaltata.

#### LA POLITICA

E, considerato, che anche Piemonte (Alberto Cirio), Lombardia (Attilio Fontana) e Liguria (Marco Bucci) sono amministrate dal centrodestra la spiegazione non può esaurirsi con le astensioni annunciate di Luca Zaia e Massimiliano Fedriga, entrambi leghisti ed entrambi critici nei confronti dei cinque quesiti referendari.

#### LA CITTADINANZA

Nelle previsioni della vigilia il referendum sulla cittadinanza era ritenuto da molti, evidentemente a torto, quello in grado di mobilitare maggiormente l'elettorato d'opinione anche perché il quesito era il più chiaro dei cinque soprattutto alla luce delle conseguenze che avrebbe implicato consentendo a un milione e mezzo di persone di diventare italiani avendo superato i 5 anni di permanenza nel Paese. Se abbia contribuito ad avvicinare il quorum non si può sapere ma di sicuro una percentuale significativa di chi si è recato al seggio lo ha fatto per votare no manifestando così la propria contrarietà alla concessione più veloce della cittadinanza italiana agli immigrati. Prendendo in considerazione il Nord Est quasi 4 persone su dieci hanno barrata la casella del no, 99.324 in Friuli Venezia Giulia dove i sì sono stati 152.459,

L'ANALISI

# LA CATENA DI ERRORI A SINISTRA

MASSIMILIANO PANARARI

Un magro bilancio referendario, sotto tutti i punti di vista. Ci ritroviamo lontani anni luce dalla definizione del referendum come «festa della democrazia», con gli elettori che si assottigliano sempre di più. Non "semplicemente" in linea con la tendenza assai pronunciata all'astensionismo che si riscontra in ogni tipo di appuntamento elettorale, ma perfino oltre.

La percentuale dei votanti si è attestata a poco più del 30%, meno di un terzo degli aventi diritto; e quanto accaduto, mentre da una parte all'altra dell'arco parlamentare si sprecano le invocazioni di vittoria o, quanto meno – deplorevole "classico" italico – di «non sconfitta», dovrebbe indurre invece qualche riflessione seria e razionale presso tutte le forze politiche.

Le serie storiche ci ricordano che è dal 1995 che nessun referendum centra più l'obiettivo del quorum, a eccezione dell'exploit del 54,8%, nel giugno del 2011, in occasione della consultazione sull'acqua pubblica. E, dunque, la prima constatazione – obiettiva – da fare è che siamo in presenza di un fallimento dei referendari, che trascina con sé lo stesso istituto di democrazia diretta contemplato dalla Costituzione per dare voce immediata ai cittadini-elettori su questioni legislative. La scommessa iniziale del fronte del Sì era di poter contare sull'effetto traino dello scontro sull'autonomia differenziata, che era però già stata parzialmente smontata dalla sentenza 192 / 2024 della Corte costituzionale, con l'esito della dichiarazione di inammissibilità del relativo referendum

abrogativo. Venuto a mancare l'innesco per una mobilitazione più ampia, la strategia del sinistracentro è stata, in tutta evidenza, quella di puntare sulla politicizzazione dei quesiti sul lavoro, molto tecnici, e sulla polarizzazione intorno alla tematica della cittadinanza per gli stranieri. Assai verosimilmente, neppure i dirigenti del campo (tornato) largo scommettevano in cuor loro sul raggiungimento del quorum ma, anche sull'onda dei buoni risultati delle scorse amministrative, speravano in una maggiore partecipazione che autorizzasse la narrazione di un'opposizione corposa nella società italiana, fino ai discutibili calcoli di Francesco Boccia sui numeri elettorali che avrebbero dovuto lanciare l'«avviso di sfratto» alla premier. Il tutto in linea con le critiche durissime espresse dai partiti di sinistra nei confronti del governo, e che, tuttavia, continuano a non trovare riscontro in un'adesione ampia ed effettiva su scala nazionale alle ragioni del campo progressista. Il risultato appare, pertanto, come un'ennesima battuta d'arresto per il sinistracentro, guidato in toto dalla Cgil di Maurizio Landini, il quale ha voluto combattere una battaglia politica (e personale) assai più che sindacale, rompendo di nuovo l'unità di quella che un tempo veniva definita «la Triplice». Egemonia supportata da Elly Schlein per motivazioni di conta interna – nella prospettiva del congresso – che, insieme all'abbraccio stretto con il M5s del non affidabile Giuseppe Conte (palesemente impegnato in partita altrettanto personalistica), continua a produrre per il Pd più problemi che sod-

I risultati della consultazione

**LE SCELTE DEGLI ELETTORI**
I RISULTATI DEL REFERENDUM IN VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA

In Friuli Venezia Giulia ha votato il 27,58%, in Veneto affluenza ferma al 26,21%

Differenze marcate sul quarto quesito: il sì fermo all'81,7% in Trentino Alto Adige

366.124 in Veneto (con 596.366 sì) e 72.828 in Trentino Alto Adige (109.526).

**IL LAVORO**

Molto più netta l'affermazione dei quattro quesiti inerenti il lavoro, anche se, pure in questo caso, a Nord Est le percentuali dei sì sono state di 4-5 punti inferiori. Per quanto riguarda il primo quesito, che interessava il contratto a tutele crescenti e la disciplina dei licenziamenti illegittimi, il dato nazionale dell'89% si è ridotto all'84,56 in Veneto, all'84,84 in Friuli Venezia Giulia e all'83,68% in Trentino. I sì per il secondo quesito sulle piccole imprese e in particolare sui licenziamenti e le relative indennità, sono arrivati all'87% a livello nazionale, mentre in Veneto si sono fermati all'83,07%, in Friuli Venezia Giulia all'83,23 e al Trentino all'82,1. Stesso scenario per il terzo sull'abrogazione parziale di norme in materia di apposizione di termine al contratto di lavoro subordinato, durata massima e condizioni per proroghe e rinnovi, col dato nazionale all'89, quello del Veneto all'84,9, quello del Friuli Venezia Giulia all'84,86 e del Trentino all'81,7%. Differenza marcata nel quarto quesito sull'esclusione della responsabilità solidale del committente, dell'appaltatore e del subappaltatore per infortuni subiti dal dipendente: la media nazionale ha raggiunto l'87%, in Veneto i sì hanno raggiunto l'82,75%, in Friuli Venezia Giulia l'82,38% e in Trentino l'81,7. —



disfazioni. Ne ha pagato, infatti, lo scotto da subito l'idea – in realtà molto civile, e normale – di un'acquisizione della cittadinanza più inclusiva per gli stranieri presenti sul territorio nazionale, penalizzata per giunta dal maggior numero di "No" fra i votanti.

Il flop referendario porta con sé anche un giudizio negativo e una bocciatura del modo di fare opposizione, ed è su questo che dovrebbero riflettere i leader delle sinistre, in grado di fare il pieno nelle piazze, ma in grossa difficoltà nel farne delle rampe di lancio per riempire pure le urne nell'orizzonte di un'alternanza di governo – e qui, a differenza di quanti insistono sulla radicalizzazione a sinistra, si pone giustappunto la questione dell'incapacità di allargare la propria platea al centro e presso l'opinione pubblica moderata. Il governo ne esce così rafforzato, a dispetto delle sbavature e sgrammaticature istituzionali dei giorni scorsi di vari suoi esponenti di vertici, e di quel segnale di debolezza che, a ben guardare, è stata la stessa (facile) campagna per l'astensione. Inoltre, la maggioranza non può affatto guardare «in maniera rilassata» – a causa innanzitutto di parecchie inadeguate classi dirigenti locali – al voto autunnale per le regionali che coinvolgerà 17 milioni di italiani. Ma per adesso può tirare l'ennesimo sospiro di sollievo per manifesto "deficit d'opposizione". —

Il politologo Paolo Feltrin non ha dubbi «È ridicolo cercare qualcosa di positivo»

# «Un insuccesso clamoroso Sbagliato votare su questi temi»

**L'INTERVISTA/1**

Piero Tallandini

Più di un flop: un «clamoroso insuccesso». Non ha dubbi il politologo Paolo Feltrin, già docente di Scienza dell'amministrazione e Scienze politiche alle università di Firenze, Catania e Trieste.

**Professore, il suo giudizio sull'esito del referendum?**

«Cercare in tutti i modi di trovarci qualcosa di positivo, come ha fatto Landini in conferenza stampa, mi sembra francamente ridicolo, tanto più se confrontiamo l'affluenza di questo referendum con quella del 1985, quando si registrò un 77%. Eppure anche quello era principalmente su temi che riguardavano il lavoro. Insomma, una sconfitta netta, un clamoroso insuccesso».

**È una vittoria per il governo?**

«Di sicuro l'esecutivo ne esce bene. Si è sbagliato a politicizzare questo appuntamento elettorale, pro o contro la Meloni, pro o contro il centrosinistra. È stato presentato come un referendum sul governo, ma se guardiamo il numero di "sì" ci rendiamo conto che il risultato è sovrapponibile al numero di voti presi nel 2022 dal centrosinistra. Evidentemente nell'arco di questi tre anni non ci sono stati cambiamenti di rilievo e il centrodestra proprio non ha problemi».

**Era prevedibile?**

«Mi sarei aspettato un'adesione più vicina al 35%. Tra l'altro colpisce che il Friuli Venezia Giulia, assieme a Veneto e Trentino Alto Adige, sia tra le regioni in cui si è votato di meno. Diciamo che l'insuccesso di questo referendum conferma una valutazione che, a mio avviso, era valida già da tempo».

**Quale?**

«È sbagliato fare dei referendum sui temi occupazionali. I diritti, i negoziati tra le parti sociali, toccano i lavoratori e i datori di lavoro, non l'intera popolazione. È come se l'elettorato venisse chiamato a decidere il livello degli stipendi. Sono cose che riguardano la contrattazione tra le parti sociali e l'intervento politico del parlamento. Ecco perché escluderei le materie lavoristiche dai referendum».

**Guardando i risultati, sia nazionali e che nel Triveneto, un altro aspetto che risalta è l'elevata percentuale di "no" al quesito sulla cittadinanza. Come spiegarlo?**

«Ecco, questo è un aspetto sicuramente rilevante e sorprendente dal punto di vista politico. Abbiamo una percentuale di "no" più che doppia rispetto a quella degli altri quesiti. Significa che parecchi elettori hanno votato per il "sì" negli altri quattro quesiti e per il "no" solo a quello sulla cittadinanza. E che, evidentemente, il tema dell'immigrazione è una piaga aperta anche per l'elettorato di centrosinistra».

**Tornando all'affluenza, come giudica la proposta di chi vorrebbe abolire il quorum?**

«La riflessione deve partire da una prospettiva diversa, che non include solo il referendum, ma le modalità stesse con cui andiamo a votare. Il punto è che tutte le forze politiche, da anni, versano lacrime di coccodrillo perché alle elezioni l'affluenza è in continuo calo, però poi non si fa nulla per cambiare. La realtà ci dice che o si trovano strumenti diversi per far votare i cittadini, o si voterà sempre meno. La soluzione? Guardare a quello che accade, ad esempio, negli Stati Uniti, dove il 58% di chi ha votato alle ultime presidenziali non l'ha fatto ai seggi, ma con modalità alternative. In Germania, alle ultime elezioni, non ha votato ai seggi, ma con altre modalità, il 40%. In altri Paesi si vota anche con lo smartphone. Possibile che da noi si continui a votare con una matita e un pezzo di carta, come nel 1700?». —

Il politologo Paolo Feltrin

«In pochi ai seggi? Si devono introdurre nuove modalità di partecipazione»



Giovanni Diamanti di Quorum YouTrend «Con tutti i sindacati sarebbe stato diverso»

# «Forse un esito differente con il quesito sull'Autonomia»

**L'INTERVISTA/2**

Enrico Ferro

**Giovanni Diamanti, fondatore di QuorumYouTrend e docente di Marketing politico all'Università di Padova, cosa ci dice l'esito del referendum?**

«È una sconfitta per il fronte referendario, la partecipazione è stata più bassa delle aspettative. Del resto, un anno fa alle europee, con tutti i partiti a fare campagna, siamo arrivati al 49% di affluenza. Stavolta era difficile pensare a un risultato migliore, considerando anche l'azione di boicottaggio».

**È lo strumento del referendum ad essere superato?**

«Dal 1995 a oggi solo il referendum del 2011 ha superato il quorum: si parlava di nucleare, all'indomani di Fukushima».

**Questo risultato mette in discussione i promotori?**

«Secondo me no. Dare questa lettura vorrebbe dire che Cgil e centrosinistra rappresentano un terzo degli italiani. Che non è poco. La realtà è che non è così, è tutto molto più complesso».

**Non si può dire che per Pd e Cgil non sia una sconfitta.**

«È una sconfitta, sì. Ma bisogna considerare il fatto che il 30% degli italiani ha votato per questi referendum a inizio giugno, senza tornate elettorali e senza spinta mediatica».

**Secondo lei ha inciso il fatto che è venuto a mancare il quesito sull'autonomia, perché ritenuto inammissibile dalla Corte Costituzionale?**

«Sicuramente quel quesito avrebbe mobilitato di più una parte del Paese, e avrebbe spinto a non cavalcare l'astensione strutturale».

**Pensa che la Cgil sia ancora un polo aggregatore importante?**

«I sindacati tradizionali non hanno più il peso di una volta. Però ha votato il 30% degli italiani ed era solo la Cgil: sono circa 15 milioni di voti».

**E la campagna per l'astensione ha inciso?**

«Gli elettori del centrodestra già non sono troppo interessati a quei temi, così si sono allontanati ancora di più».

**Specie nel Nord Italia.**

«Il Veneto è sotto la media nazionale, con dati inferiori ad Abruzzo, Basilicata e Campania. Evidentemente non sono temi che la gente sente».

**Però il Jobs act è un tema molto concreto. Nemmeno quello interessa?**

«I quesiti non erano facili. E si parte da una quantità importante di italiani che si trova in una situazione di disaffezione elettorale importante e non vota a prescindere. C'è una crisi del sistema politico che va affrontata».

**L'esito del referendum può fornire suggerimenti per le campagne elettorali all'orizzonte?**

«Innanzitutto non ci dobbiamo aspettare più grandi affluenze. Per il resto, conferma che il centrosinistra in Veneto non ha un grande radicamento. La mobilitazione antigovernativa non ha scaldato i cuori».

**Qualche dato controtendenza?**

«Hanno trainato le grandi città e questo è lo zoccolo duro rimasto al centrosinistra. Altro dato: i Comuni con più stranieri regolarmente residenti hanno percentuali più elevate».

**Un suggerimento postumo: cosa si poteva fare per scaldare gli elettori?**

«È una questione più politica: deve tornare forte la fiducia nelle istituzioni. Cosa si poteva fare? Un quesito sostenuto da tutti i sindacati, magari, sarebbe stato diverso». —

Giovanni Diamanti

«Dal 1995 a oggi solo la consultazione del 2011 ha superato la soglia dei votanti»

## I risultati della consultazione – Friuli Venezia Giulia

**MASSIMILIANO FEDRIGA**

### «Tre opzioni»

«I cittadini avevano tre scelte: votare sì, votare no, astenersi. Una scelta, quest'ultima che ho visto è stata quasi criminalizzata dalla sinistra. Questo è qualcosa di assurdo. Nei referendum l'astensione è un'opzione. Un'opzione che evidentemente la maggioranza dei cittadini sta utilizzando». Questa è la posizione espressa dal presidente del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga.

**WALTER RIZZETTO**

### «Flop evidente»

«È evidente che i promotori del referendum abbiano, anche in questa occasione, fatto un buco nell'acqua. Hanno speculato su paure inesistenti, come la perdita del posto di lavoro, ma non si sono accorti, che in Italia con il Governo Meloni l'occupazione è aumentata». Commenta così il risultato del referendum Walter Rizzetto, presidente della Commissione Lavoro della Camera e segretario regionale di Fratelli d'Italia.

**SANDRA SAVINO**

### «Impegno serio»

Per Sandra Savino, sottosegretaria al Mef e coordinatrice regionale di Forza Italia, sulla cittadinanza ai nuovi italiani, tema bandiera per Forza Italia, «servono percorsi che valorizzino integrazione reale e senso di appartenenza. Forza Italia propone un modello serio: dieci anni di scuola in Italia, vissuti con profitto, come condizione per richiedere la cittadinanza. È un'idea di Italia che premia l'impegno, non una concessione a buon mercato».

### I RISULTATI NELLE PROVINCE

| Friuli Venezia Giulia | Udine | | | Trieste | | | Pordenone | | | Gorizia | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | N. votanti | Sì | No | N. votanti | Sì | No | N. votanti | Sì | No | N. votanti | Sì | No |
| Licenziamenti illegittimi (post-2015) | 108.491<br>26,27% | 87.909<br>83,41% | 17.487<br>16,59% | 52.042<br>29,20% | 44.904<br>88,15% | 6.035<br>11,85% | 63.913<br>27,01% | 51.773<br>83,31% | 10.373<br>16,69% | 32.807<br>31,31% | 28.025<br>87,23% | 4.103<br>12,77% |
| Tutela nelle piccole imprese | 108.432<br>26,26% | 86.116<br>81,86% | 19.082<br>18,14% | 52.001<br>29,18% | 43.818<br>86,23% | 6.999<br>13,77% | 63.909<br>27,01% | 50.835<br>81,91% | 11.224<br>18,09% | 32.803<br>31,30% | 27.422<br>85,48% | 4.657<br>14,52% |
| Contratti a tempo determinato | 108.483<br>26,27% | 87.863<br>83,62% | 17.206<br>16,38% | 52.031<br>29,19% | 44.568<br>87,83% | 6.177<br>12,17% | 63.929<br>27,01% | 51.796<br>83,59% | 10.170<br>16,41% | 32.817<br>31,32% | 27.782<br>86,67% | 4.273<br>13,33% |
| Sicurezza sul lavoro | 108.527<br>26,28% | 85.120<br>80,72% | 20.332<br>19,28% | 52.046<br>29,20% | 43.505<br>83,40% | 7.437<br>14,60% | 63.941<br>27,02% | 50.757<br>81,67% | 11.389<br>18,33% | 32.828<br>31,33% | 27.128<br>84,46% | 4.990<br>15,54% |
| Cittadinanza italiana | 108.546<br>26,29% | 64.081<br>60,33% | 42.133<br>39,67% | 52.015<br>29,19% | 33.365<br>65,29% | 17.735<br>34,71% | 64.014<br>27,05% | 36.720<br>58,57% | 25.971<br>41,43% | 32.743<br>31,25% | 18.494<br>57,62% | 13.600<br>42,38% |

| Veneto | Padova | | | Treviso | | | Venezia | | | Belluno | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | N. votanti | Sì | No | N. votanti | Sì | No | N. votanti | Sì | No | N. votanti | Sì | No |
| Licenziamenti illegittimi (post-2015) | 207.713<br>28,73% | 170.804<br>84,43% | 31.495<br>15,57% | 167.258<br>24,77% | 134.679<br>82,86% | 27.857<br>17,14% | 184.046<br>28,37% | 155.778<br>86,61% | 24.075<br>13,39% | 39.673<br>24,69% | 32.071<br>83,55% | 6.313<br>16,45% |
| Tutela nelle piccole imprese | 207.668<br>28,72% | 167.868<br>83,09% | 34.168<br>16,91% | 167.228<br>24,77% | 131.843<br>81,22% | 30.488<br>18,78% | 184.024<br>28,37% | 153.021<br>85,19% | 26.601<br>14,81% | 39.652<br>24,67% | 31.127<br>81,2% | 7.205<br>18,8% |
| Contratti a tempo determinato | 207.752<br>28,73% | 171.285<br>84,87% | 30.529<br>15,13% | 167.323<br>24,78% | 135.201<br>83,38% | 26.950<br>16,62% | 184.043<br>28,37% | 155.390<br>86,63% | 23.988<br>13,37% | 39.675<br>24,69% | 31.855<br>83,31% | 6.384<br>16,69% |
| Sicurezza sul lavoro | 207.819<br>28,74% | 167.664<br>82,83% | 34.746<br>17,17% | 167.389<br>24,79% | 131.497<br>80,78% | 31.283<br>19,22% | 184.153<br>28,39% | 152.425<br>84,70% | 27.544<br>15,30% | 39.717<br>24,71% | 31.258<br>81,27% | 7.206<br>18,73% |
| Cittadinanza italiana | 207.968<br>28,76% | 129.318<br>63,44% | 74.509<br>36,56% | 167.480<br>24,80% | 98.885<br>60,35% | 64.964<br>39,65% | 183.961<br>28,36% | 109.919<br>61% | 70.264<br>39% | 39.782<br>24,75% | 24.599<br>63,28% | 14.272<br>36,72% |

WITHUB

# Le scelte e l'allarme

## Al voto in Fvg il 27,5%. Il centrodestra: governo più forte L'opposizione avverte: astensionismo preoccupante

**Valeria Pace**

Si ferma a 27,5% l'affluenza al voto per i cinque referendum in Friuli Venezia Giulia. Un dato molto lontano dal quorum e più lontano – anche se di pochi punti – del dato nazionale. Non fanno breccia, insomma, nel cuore dell'elettorato i quesiti sul lavoro. E soprattutto non piace quello sulla cittadinanza, dove, a parità di affluenza, i "no" sfiorano il 40% (per gli altri quesiti invece oscillano tra il 15 e il 17%). Canta vittoria il centrodestra, mentre il Pd suona l'allarme astensionismo.

**I DATI**

Dei 932.597 aventi diritto al voto in Friuli Venezia Giulia, dunque, meno di un terzo si sono recati alle urne. L'astensionismo selettivo su alcuni quesiti non è stato scelto da molte persone. Motivo per il quale il dato dell'affluenza si sposta solo di un centesimo di punto percentuale.

**I COMMENTI**

Il primo a commentare l'esito della consultazione è il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, che, a margine di un evento, riflette: «I cittadini avevano tre scelte: votare sì, votare no, astenersi. Una scelta, quest'ultima, è stata quasi criminalizzata dalla sinistra». Per il governatore si tratta di «qualcosa di assurdo, perché in altri referendum la stessa sinistra ha detto di astenersi. Nei referendum è un'opzione. Un'opzione che evidentemente la maggioranza dei cittadini sta utilizzando».

Ribatte a stretto giro la segretaria regionale del Pd Caterina Conti: «Evidentemente il presidente Fedriga e la destra vivono in un mondo al contrario, criminalizzano chi è andato a votare e applaudono chi non ci è andato». E rincara: «Ci pensi due volte prima di cantar vittoria quando l'astensione è maggioranza. Perché sostenere l'inutilità del voto lascia sempre il segno. Ed è meschino l'attacco alle forze che hanno sostenuto una consultazione popolare, cui comunque hanno partecipato milioni di cittadini».

Ma se Fedriga in mattinata non arriva a definire il referendum un flop, Walter Rizzetto, deputato e segretario regionale di FdI, lo definisce senza mezzi termini «un buco nell'acqua». Per Rizzetto infatti i proponenti «hanno speculato su paure inesistenti, come la perdita del posto di lavoro, ma non si sono accorti, spiace per loro, che in Italia con il governo Meloni l'occupazione è aumentata, in modo particolare quella stabile ed è finito l'assistenzialismo "ti pago per stare a casa"». «Per qualche sindacato questo è il momento giusto per riflessioni in più che portino ad una collaborazione con il governo e non a tentativi di eventuali spallate», affonda Rizzetto, con una non molto velata allusione alla Cgil, che ha promosso i quesiti sul lavoro.

Non è questa la linea che perseguirà il sindacato, stando alle parole del segretario generale regionale Michele Piga, che non guarda al risultato come «una vittoria», ma lo vede come un «punto di partenza»: «Un terzo del Paese vuole che si dia una risposta sui temi del lavoro dignitoso, sicuro e stabile. In questo mese e mezzo di campagna elettorale abbiamo trovato nuove modalità di ascolto di tanti cittadini e associazioni che in questa campagna ci hanno dato una mano».

Per Sandra Savino, sottosegretaria al Mef e coordinatrice regionale di Forza Italia, «l'iniziativa lanciata dalle opposizioni è naufragata» e dunque «il risultato rafforza il governo». Sulla cittadinanza ai nuovi italiani, Savino specifica: «Servono percorsi che valorizzino integrazione reale e senso di appartenenza. Forza Italia propone un modello serio: dieci anni di scuola in Italia, vissuti con profitto, come condizione per richiederla».

Marco Dreosto, senatore e segretario Fvg della Lega, si focalizza a sua volta sul «fallimento» del quesito sulla cittadinanza: «Gli italiani non vogliono regali agli immigrati, ma regole precise. Per la Lega, essere cittadini italiani non significa solo qualche anno di residenza, ma rispettare la nostra legge, parlare la nostra lingua e condividere la nostra cultura. Chi ama l'Italia la rispetta. Gli altri, a casa! Quanto agli altri referendum, mi domando quanti soldi sono stati spesi perché la Cgil voleva un po' di visibilità? Sarebbero da rivedere le regole per la raccolta firme…».

**AL VOTO IN UN SEGGIO**
NELLA FOTO DI MASSIMO SILVANO IN ALTO

Botta e risposta nell'interpretazione dei risultati fra i due fronti

La Lega: «Gli italiani vogliono regole precise E quanto si è speso grazie alla Cgil?»

Il Pd: «La democrazia rischia l'indebolimento Rifletta chi è incapace di confronto»

## I risultati della consultazione – Friuli Venezia Giulia

I dati provinciali: Trieste al 29%, Pordenone al 27% e Udine al 26%. Doberdò e Sgonico in vetta
Il fattore immigrazione: a Monfalcone quasi la metà dei votanti ha bocciato il quinto quesito

# Oltre il 30% di affluenza solamente l'Isontino Sappada fanalino di coda

### I RISULTATI NEI COMUNI

valori in %

| | Licenziament iillegittimi (post-2015) | | | Tutela nelle piccole imprese | | | Contratti a tempo determinato | | | Sicurezza sul lavoro | | | Cittadinanza italiana | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | votanti | Sì | No | votanti | Sì | No | votanti | Sì | No | votanti | Sì | No | votanti | Sì | No |
| **Udine** | 32,03 | 84,8 | 15,2 | 32 | 83,6 | 16,4 | 32,02 | 85,25 | 14,75 | 32,05 | 82,78 | 17,22 | 32,12 | 68,55 | 31,45 |
| Cervignano | 30,68 | 85,44 | 14,56 | 30,67 | 85,41 | 14,59 | 30,67 | 85,67 | 14,33 | 30,68 | 84,35 | 15,65 | 30,68 | 58,8 | 41,2 |
| Cividale | 25,91 | 84,22 | 15,78 | 25,91 | 83,38 | 16,62 | 25,92 | 84,49 | 15,51 | 25,92 | 82,53 | 17,47 | 25,88 | 62,65 | 37,35 |
| Codroipo | 26,35 | 82,67 | 17,33 | 26,34 | 79,97 | 20,03 | 26,34 | 82,57 | 17,43 | 26,38 | 78,71 | 21,29 | 26,46 | 56,24 | 43,76 |
| Gemona | 27,15 | 84,65 | 15,35 | 27,12 | 83,3 | 16,7 | 27,15 | 84,53 | 15,47 | 27,17 | 81,07 | 18,93 | 27,16 | 60,98 | 39,02 |
| Latisana | 20,78 | 83,28 | 16,72 | 20,78 | 81,52 | 18,48 | 20,78 | 83,2 | 16,8 | 20,79 | 80,98 | 19,02 | 20,79 | 56,09 | 43,91 |
| S. Daniele del Friuli | 23,13 | 80,21 | 19,79 | 23,11 | 78,22 | 21,78 | 23,13 | 81,08 | 18,92 | 23,17 | 77,46 | 22,54 | 23,2 | 59,88 | 40,12 |
| Tavagnacco | 30,93 | 84,61 | 15,39 | 30,86 | 82,32 | 17,68 | 30,92 | 84,54 | 15,46 | 30,98 | 81,28 | 18,72 | 30,93 | 61,26 | 38,74 |
| Tolmezzo | 23,69 | 85,35 | 14,65 | 23,67 | 83,96 | 16,04 | 23,72 | 85,17 | 14,83 | 23,65 | 82,76 | 17,24 | 23,88 | 62,57 | 37,43 |
| **Gorizia** | 29,32 | 86,03 | 13,97 | 29,30 | 84,2 | 15,8 | 29,32 | 85,5 | 14,5 | 29,35 | 82,66 | 17,34 | 29,32 | 60,46 | 39,54 |
| Monfalcone | 28,44 | 88,89 | 11,11 | 28,45 | 87,09 | 12,91 | 28,47 | 88,27 | 11,73 | 28,5 | 86,19 | 13,81 | 28,36 | 52,67 | 47,33 |
| Grado | 23,29 | 83,47 | 16,53 | 23,29 | 82,23 | 17,77 | 23,31 | 83,02 | 16,98 | 23,31 | 81,9 | 18,1 | 23,37 | 59,83 | 40,17 |
| Gradisca | 35,94 | 87,36 | 12,64 | 35,92 | 85,75 | 14,25 | 35,94 | 87,03 | 12,97 | 35,98 | 84,91 | 15,09 | 35,89 | 62,02 | 37,98 |
| Cormons | 28,90 | 86,06 | 13,94 | 28,90 | 84,18 | 15,82 | 28,90 | 84,71 | 15,29 | 28,88 | 83,98 | 16,02 | 28,88 | 60,91 | 39,09 |
| Ronchi | 34,41 | 89,14 | 10,86 | 34,41 | 86,91 | 13,09 | 34,46 | 88,55 | 11,45 | 34,43 | 86 | 14 | 34,34 | 53,74 | 46,26 |
| Staranzano | 35,15 | 88,24 | 11,76 | 35,15 | 86,89 | 13,11 | 35,15 | 86,94 | 13,06 | 35,13 | 86,03 | 13,97 | 34,96 | 56,26 | 43,74 |
| San Canzian d'Isonzo | 35,09 | 89,79 | 10,21 | 35,09 | 88,51 | 11,49 | 35,09 | 89,59 | 10,41 | 35,09 | 88,38 | 11,62 | 35,03 | 56,22 | 43,78 |
| Turriaco | 40,30 | 88,19 | 11,81 | 40,30 | 86,02 | 13,98 | 40,30 | 88,16 | 11,84 | 40,30 | 86,42 | 13,58 | 40,12 | 52,55 | 47,45 |
| **Trieste** | 29,05 | 88,11 | 11,89 | 29,03 | 86,14 | 13,86 | 29,05 | 87,79 | 12,21 | 29,06 | 85,34 | 14,66 | 29,05 | 65,84 | 34,16 |
| Duino Aurisina | 30,63 | 88,37 | 11,63 | 30,65 | 86,85 | 13,15 | 30,65 | 87,74 | 12,26 | 30,62 | 85,13 | 14,87 | 30,62 | 63,49 | 36,51 |
| Monrupino | 38,41 | 83,27 | 16,73 | 38,41 | 79,92 | 20,08 | 38,41 | 83,08 | 16,92 | 38,55 | 82,44 | 17,56 | 38,41 | 62,26 | 37,74 |
| Muggia | 26,15 | 87,86 | 12,14 | 26,14 | 86,13 | 13,87 | 26,15 | 87,14 | 12,86 | 26,13 | 84,71 | 15,29 | 26,02 | 58,28 | 41,72 |
| San Dorligo | 32,81 | 89,97 | 10,03 | 32,83 | 89,06 | 10,94 | 32,83 | 90,33 | 9,67 | 32,83 | 88,49 | 11,51 | 32,62 | 63,72 | 36,28 |
| Sgonico | 42,27 | 89,20 | 10,80 | 42,15 | 86,43 | 13,57 | 42,21 | 89,40 | 10,60 | 42,27 | 86,99 | 13,01 | 42,21 | 68,91 | 31,09 |
| **Pordenone** | 30,92 | 85,24 | 14,76 | 30,92 | 84,12 | 15,88 | 30,93 | 85,86 | 14,14 | 30,96 | 84,7 | 15,3 | 31,02 | 67,59 | 32,41 |
| Porcia | 29,07 | 83,19 | 16,81 | 29,07 | 82,4 | 17,6 | 29,13 | 83,41 | 16,59 | 29,05 | 81,69 | 18,31 | 29,19 | 58,65 | 41,35 |
| Cordenons | 29,02 | 84,54 | 15,46 | 29,03 | 83,09 | 16,91 | 29,02 | 84,35 | 15,65 | 29,05 | 82,32 | 17,68 | 29,06 | 58,73 | 41,27 |
| Sacile | 27,38 | 82,65 | 17,35 | 27,37 | 80,57 | 19,43 | 27,34 | 82,24 | 17,76 | 27,38 | 81,05 | 18,95 | 27,42 | 56,62 | 43,38 |
| San Vito | 31,23 | 85,14 | 14,86 | 31,22 | 84,48 | 15,52 | 31,23 | 84,73 | 15,27 | 31,21 | 83,62 | 16,38 | 31,30 | 61,07 | 38,93 |
| Spilimbergo | 26,19 | 83,73 | 16,27 | 26,19 | 81,48 | 18,52 | 26,2 | 83,37 | 16,63 | 26,23 | 81,99 | 18,01 | 26,28 | 57,89 | 42,11 |
| Maniago | 26,22 | 83,06 | 16,94 | 26,22 | 82,65 | 17,35 | 26,22 | 83,7 | 16,3 | 26,26 | 81,36 | 18,64 | 26,24 | 53,2 | 46,8 |

WITHUB

Debora Serracchiani, deputata Pd e responsabile Giustizia del partito, guarda avanti: «Supereremo con l'impegno di tutto il partito la delusione del quorum mancato e diamo appuntamento alle prossime regionali, quando si conteranno i voti senza le astensioni», afferma. «Con il 70% di astensione un allarme dovrebbe scattare anche nella destra, che ora si esalta per una vittoria di Pirro consumata ai danni di una democrazia a rischio indebolimento. Faccia i suoi conti chi è stato incapace di sostenere un confronto di merito sui quesiti perché sapeva di correre rischi», è la posizione della senatrice dem Tatjana Rojc. «È da trent'anni che non si raggiunge il quorum a un referendum, dovrebbe far pensare a tutti a una revisione dell'istituto referendario», commenta il capogruppo del Pd in Consiglio regionale, Diego Moretti. «Profondo sconcerto» per i risultati è quanto esprime Furio Honsell, consigliere regionale di Open Sinistra Fvg che punta il dito contro gli inviti all'astensionismo e la scarsa informazione.

«Il mancato quorum referendario è la conferma che la maggioranza degli italiani respinge chiaramente la politicizzazione estrema e ideologica voluta dalla sinistra», dichiara il consigliere regionale Diego Bernardis (Fedriga presidente). «Su temi delicati non è accettabile il ricorso a scorciatoie populiste», è la posizione del capogruppo di Forza Italia in Consiglio regionale, Andrea Cabibbo. E anche Paolo Salucci, presidente di Italia Viva Trieste, commenta: «Un risultato negativo per i proponenti, che fino alla fine hanno ostentato un immotivato ottimismo». —



**IL FOCUS**

Piero Tallandini

Soltanto il territorio goriziano ha fatto segnare, in Friuli Venezia Giulia, un'affluenza al di sopra del 30% in questa tornata referendaria. La regione, questa volta, si è piazzata tra le ultime in Italia per percentuale di votanti, evidenziando ancora più nettamente una tendenza al ribasso che già aveva caratterizzato altri recenti appuntamenti elettorali.

**LA TENDENZA NEI COMUNI**

Nelle 151 sezioni isontine ha votato il 31,3% degli aventi diritto, dato riferito al primo quesito, ma la percentuale per gli altri quattro è stata di fatto identica. Poi l'area triestina (29,2%), la Destra Tagliamento (27%) e poi il territorio udinese con il 26,27%. Doberdò del Lago, con il 43,7% di votanti, è il comune in cui l'affluenza è stata più elevata. Nell'area triestina il comune dove si è votato di più è stato Sgonico con il 42,27%. Per quanto riguarda il Pordenonese in nessun comune si è andati oltre il 40% di votanti: Budoia, con il 32,82%, ha fatto segnare l'affluenza più alta. Nel territorio udinese il maggior numero di votanti è stato registrato a Terzo d'Aquileia con il 37,26%. L'affluenza più bassa della regione a Sappada con l'11,99%: insomma, ha votato soltanto un elettore su dieci.

**I SINGOLI QUESITI**

Analizziamo quindi, nel dettaglio, l'esito dei cinque quesiti referendari nella nostra regione. La comparazione tra i dati del Friuli Venezia Giulia e quelli nazionali fa emergere una percentuale di "no" sensibilmente superiore. Per il primo quesito, quello su reintegro e licenziamenti illegittimi, i "no" sono stati il 15,16%, a fronte del 10,9% del dato nazionale. Sul secondo quesito, quello su licenziamenti e limite dell'indennità, in Fvg i "no" hanno raggiunto il 16,7%, a fronte del 12,3%. Per il quesito riguardante la tutela dei contratti a termine i "no" sono stati 15,1%, mentre il dato nazionale non è andato oltre il 10,9%. Nel quarto quesito, sulla responsabilità per gli infortuni sul lavoro, 17,61% di "no" contro il 12,6%.

**CITTADINANZA: IL CASO MONFALCONE**

Infine, ed è il dato politicamente più significativo, in Friuli Venezia Giulia per il quinto quesito, quello sulla cittadinanza, i "no" sono stati 39,4%, mentre il dato nazionale è stato pari al 34,5%. Nell'Isontino i "no" al quesito sulla cittadinanza hanno raggiunto il 42,38% e a Monfalcone, comune dove da anni quello dell'immigrazione è un tema al centro del dibattito politico e delle polemiche, si è toccato addirittura il 47,3%: quasi un votante su due ha votato "no". Considerando i quattro capoluoghi, a Trieste i "no" al quesito sulla cittadinanza sono stati il 34,16 %, 13 punti percentuale in meno rispetto a Monfalcone. Ancor più netto il divario con Udine: 31,4% di "no", ben 16 punti percentuale in meno, e con Pordenone, 32,4%. A Gorizia i "no" hanno raggiunto il 39,5%. —



**MICHELE PIGA**

## «Ripartire da qui»

«Questa non è una vittoria. Il nostro obiettivo era quello di cancellare leggi balorde e inique sul lavoro. Ma le tante persone che sono andate al voto, più di 14 milioni nel Paese, indicano che stiamo andando nella direzione giusta e da qui dobbiamo ripartire per trovare formule per rendere il lavoro più dignitoso, meno precario e più sicuro». Questa è l'analisi del segretario generale regionale della Cgil, Michele Piga.

**DEBORA SERRACCHIANI**

## «Temi al centro»

«Il referendum ha avuto il merito di mettere al centro del dibattito politico i temi sociali e del lavoro, anche al di là degli specifici quesiti. Supereremo con l'impegno di tutto il partito la delusione del quorum mancato e diamo appuntamento alle prossime regionali, quando si conteranno i voti senza le astensioni». Questo è il commento della deputata e responsabile Giustizia del Pd Debora Serracchiani.

**CATERINA CONTI**

## «Le conseguenze»

La segretaria regionale del Pd Caterina Conti affonda: «Evidentemente il presidente Fedriga e la destra vivono in un mondo al contrario, criminalizzano chi è andato a votare e applaudono chi non ci è andato». E rincara: «Ci pensi due volte prima di cantar vittoria quando l'astensione è maggioranza. Perché sostenere l'inutilità del voto lascia sempre il segno, e chi ora si sente saldamente in groppa potrà a sua volta patirne le conseguenze».

## I nodi della politica

Meloni avrebbe detto a Zaia che la scelta spetta a Salvini. Ma il segretario sembra tergiversare ai tavoli di centrodestra

# Fedriga: «Le Regioni sono in scadenza Sul terzo mandato bisogna fare presto»

IL CASO

Laura Berlinghieri

Scacco matto. La possibile apertura di Giovanni Donzelli al terzo mandato. I tempi più che risicati. Raffaele Speranzon che è sempre lì, alla finestra. E mettiamoci pure il successo al referendum.

È quello che pensano un po' tutti, nel centrodestra, ma pure altrove, di fronte alla strategia perfetta di Giorgia Meloni.

I beninformati raccontano questo: di una questua continua del presidente Zaia alla corte della premier, per parlare di terzo mandato. Di lei che sistematicamente lo rispedisce al mittente: deve chiederlo il suo segretario, Salvini. E di quest'ultimo che, in occasione dei famosi tavoli di centrodestra, continua a fare presente che il tempo è troppo poco per tornare a parlare di terzo mandato. Per poi insistere, anche in pubblico, sulla necessità di «chiudere la partita» nell'arco di «giorni».

Al ministro Calderoli sembra non essere arrivato nessun incarico. Nella Liga Veneta, c'è chi si è detto disponibile a proporre l'ennesimo emendamento – peraltro, c'è una proposta di legge presentata da Alberto Stefani che giace alla Camera da un anno e mezzo – ma ancora non ci sono stati movimenti ufficiali.

Dal canto suo, il presidente Zaia continua a coltivare le speranze: «È una partita di buonsenso, che io seguo da fuori e che vedremo quali evoluzioni avrà. Immagino che il provvedimento si possa portare in Parlamento, ma poi dovrà essere la maggioranza a decidere se farlo o no». E aggiunge il suo omologo in Fvg, Massimiliano Fedriga: «La Conferenza delle Regioni ha chiesto un approfondimento e ringrazio il governo per aver accolto questa richiesta. Da parte nostra, c'è la disponibilità per un confronto, anche immediato. Se si dovesse aprire una discussione, deve essere rapida, perché il Friuli Venezia Giulia ha tempo, ma le altre Regioni non ne hanno».

Zaia e Fedriga fanno il simbolo del "tre", come i mandati

Ed è proprio intorno al tempo che verte ogni discorso, ogni questione. I leghisti guardano con estremo scetticismo la presunta apertura dei compagni di coalizione. Temono sia solo l'ennesima mossa dilatoria di Meloni, per spostare ancora più avanti il giorno della scelta del candidato. «Per rovinarci la campagna elettorale, quando ci concederanno il candidato» dicono i leghisti più ottimisti.

Ma c'è un'altra possibilità: che, ormai agli sgoccioli dell'attesa, Meloni assesti il colpo definitivo, e quindi proponga un suo nome. Quello di Raffaele Speranzon è il più quotato e non sfuggono i continui endorsement, come il viaggio del ministro Urso negli Emirati Arabi per discutere la questione – molto locale – di Superjet, sulla quale tanto si sta spendendo il senatore veneziano.

A quel punto, la Lega avrebbe solo una possibilità per salvarsi: spaccare la coalizione. Alcuni interni assicurano di essere pronti a farlo. Ma, a un passo dal voto, sarebbe una decisione audace, che potrebbe mettere a serio rischio la stessa tenuta del governo. E una decisione audace anche perché dall'esito incerto. Da una parte ci sarebbe un meloniano di ferro, con il supporto certo della premier. Dall'altra, un leghista – Alberto Stefani è in pole – che potrà contare su una campagna elettorale ridotta. E al quale Zaia potrebbe decidere di non cedere il proprio nome, da annotare sulla lista.

Il limite dei mandati magari sarà portato a tre – ragiona qualche leghista – ma dopo le elezioni di novembre. Quando, peraltro, Fedriga avrà superato i due anni, sei mesi e un giorno di amministrazione (bis), e quindi non gli sarà possibile esercitare la strategia estrema delle dimissioni, seguite dalla ricandidatura, magari doppia.

Elucubrazioni e fantasie. Ma anche un disegno, che, unendo i puntini, inizia a essere di giorno in giorno più chiaro. —

Le crisi internazionali

# La California assediata, rivolta a San Francisco Trump schiera i marines

Terza notte di scontri tra la polizia americana e i manifestanti pro-immigrati
Il governatore dello Stato: «È un abuso di potere da dittatore, faremo causa»

**Claudio Salvalaggio** / WASHINGTON

È la quiete dopo la tempesta lunedì a Los Angeles, dopo tre giorni di proteste e duri scontri in centro tra polizia e manifestanti con bandiere del Messico e di altri Paesi centroamericani per i raid anti migranti dell'amministrazione Trump. Finora il bilancio è di 150 persone arrestate, un paio di cronisti colpiti da proiettili di gomma, diversi negozi saccheggiati, varie

**Il tycoon minaccia misure: «Arrestare Gavin Newsom? Io lo farei»**

auto bruciate, tra cui quattro taxi a guida autonoma. Con scene da guerriglia urbana nella città che nel 2028 ospiterà le Olimpiadi: da un lato gli agenti - anche a cavallo - con lacrimogeni, manganelli, proiettili non letali, dall'altro la folla in parte mascherata con lanci di pietre, bottiglie, qualche molotov e pure una moto contro un cordone di polizia.

#### LA TEMPESTA

La protesta minaccia di riesplodere presto, allargandosi non solo ad altre città californiane, da San Francisco (60 arresti) alla capitale Sacramento (marcia sul Campidoglio), ma anche ad altre metropoli americane, rischiando di infiammare l'intero Paese. Come successe dopo l'uccisione di George Floyd da parte della polizia, quando Trump tentò invano di usare l'Insurrection Act. A surriscaldare l'atmosfera è stata la controversa decisione del commander in chief di schierare 2.000 uomini della Guardia Nazionale testando ancora una volta i limiti dei poteri presidenziali. E sfruttando l'occasione per uno showdown in uno Stato blu col governatore Gavin Newsom, un leader dem che ambisce alla Casa Bianca, su una delle questioni chiave della propria agenda: la lotta all'immigrazione clandestina. Tra i due è battaglia non solo politica ma anche legale: Newsom ha annunciato l'intenzione di fare causa al presidente e ai suoi «atti da dittatore», definendo la mossa illegale, immorale e incostituzionale, nonché un pericoloso precedente applicabile in altri Stati Usa. Trump invece ha difeso su Truth la sua «grande decisione» sostenendo di aver salvato Los Angeles dall'«annientamento completo» e accusando sia «d'incompetente» Newsom che la sindaca dem di Los Angeles Karen Bass di aver definito «pacifiche» le proteste e non necessario l'intervento della Guardia Nazionale. I manifestanti sono «agitatori professionali, insurrezionisti», ha attaccato, chiedendo di arrestare tutti quelli col volto mascherato ed evocando anche l'arresto dello stesso Newsom per la sua mancata collaborazione. Il tycoon per ora non ha invocato, anche se non l'ha escluso, l'Insurrection Act, una legge del 1807 che consente al presidente di impiegare l'esercito per reprimere disordini interni o far rispettare le leggi federali

**Appello dell'Onu: «Non bisogna militarizzare le proteste»**

all'interno di uno Stato quando le autorità statali non sono in grado o non vogliono farlo. The Donald ha preferito usare una legge federale simile che consente al presidente di «federalizzare» le

Un momento degli scontri tra polizia e manifestanti in una strada di Los Angeles ANSA/AFP

Due manifestanti messicani tra il fumo delle vetture incendiate ANSA

LA TRATTATIVA

## Al via i negoziati tra America e Cina «Estendere la tregua sui dazi»

**Stati Uniti e Cina provano a deporre l'ascia di guerra sui dazi e a sbloccare lo stallo che sta indebolendo il dollaro, frenando l'export cinese e lasciando i mercati con il fiato sospeso con quelli asiatici in rialzo, Wall Street incerta e l'Europa in calo. Dopo le accuse reciproche di aver violato la tregua sulle tariffe e la telefonata distensiva tra Donald Trump e Xi Jinping, per il secondo round di colloqui tra le due potenze è stata scelta Londra. Nella capitale sono arrivati i pezzi da novanta delle rispettive amministrazioni alla guida di delegazioni di alto livello: il segretario al Tesoro Scott Bessent, il segretario del Commercio Howard Lutnick, il rappresentante del Commercio Jamieson Greer e il vicepremier cinese He Lifeng. Washington spera in un allentamento dei controllo sulle esportazioni dagli Usa.**

IL REPORTAGE

# Esplode la rabbia contro il tycoon Los Angeles è un campo di battaglia

**Lucia Magi** / LOS ANGELES

Una colonna di fumo nero si alza tra i palazzi del centro di Los Angeles. L'autostrada 101, che divide la città a metà da nord a sud, è bloccata. Migliaia di manifestanti sfilano tra bandiere a stelle e strisce annodate a quelle di Messico, Guatemala o El Salvador. I cartelli e gli striscioni paragonano Donald Trump alle SS e ripudiano la sua politica migratoria: «Fuck Ice» sintetizza la maggior parte, con riferimento all'Immigration and Customs Enforcement, la polizia federale che negli ultimi giorni ha intensificato le retate e gli arresti di immigrati irregolari in diversi punti di questa estesa metropoli, culla della cultura liberal e bastione democratico. Nel terzo giorno di proteste, che ora minacciano di allargarsi ad altre città californiane, una massiccia marcia pacifica degenera in scontri con le forze dell'ordine, soprattutto con la polizia locale che ha cercato di disperdere la folla sparando proiettili di gomma e lacrimogeni. La sindaca cerca di dimostrare che può controllare la situazione e che il dispiegamento della Guardia Nazionale ordinato da Washington è una «provocazione sproporzionata». Dalle trincee improvvisate con qualche panchina e transenne di plastica, i manifestanti rispondono con bottiglie, sassi e insulti. Quattro taxi senza conducente, della marca Waymo, sono stati dati alle fiamme: l'odore delle gomme bruciate si unisce a quello dei lacrimogeni rendendo l'aria irrespirabile e urticante. «Sono qui per dare voce a chi ha troppa paura di parlare. Non riusciranno a dividerci», urla Deidre, sovrastando il rumore dei clacson, dei cori e dei proiettili di gomma sparati senza sosta sulla folla ad altezza gambe e viso. Tiene una bandiera del Guatemala tra le mani. «Gli immigrati sono la spina dorsale di questa società», dice Julio César Calderón, nato a West L.A., da genitori messicani. —

Un taxi della Waymo incendiato durante le proteste ANSA

truppe della Guardia Nazionale in tre circostanze: invasione o in pericolo di invasione; ribellione o pericolo di ribellione contro l'autorità del governo statunitense; o quando il presidente non è in grado di «far eseguire le leggi degli Stati Uniti» con le forze regolari. Ma la legge stabilisce anche che gli ordini per tali scopi «devono essere emanati tramite i governatori degli Stati». L'Insurrection Act fu utilizzato nell'era dei diritti civili per proteggere attivisti che desegregavano le scuole. Dwight Eisenhower inviò la 101/ma divisione aviotrasportata a Little Rock (Arkansas) per proteggere gli studenti neri che frequentavano la Central High School. —

Medio Oriente. Volevano rompere il blocco per portare aiuti ma sono stati intercettati dalla Marina militare

# Israele sequestra la nave pro-Gaza Fermata Greta con altri undici attivisti

**Luca Mirone** / ROMA

Volevano rompere il blocco israeliano su Gaza, afflitta da una gravissima crisi umanitaria a causa della lunga guerra, ma sono stati intercettati dalla Marina militare dello Stato ebraico. La vicenda ha coinvolto 12 attivisti di diversi Paesi, tra cui Greta Thumberg, che navigavano a bordo della Madleen della Freedom Flotilla per portare aiuti. «Siamo stati rapiti in acque internazionali», ha denunciato la giovane svedese protagonista delle battaglie contro il cambiamento climatico. «Era uno yacht da selfie con un carico di aiuti esiguo», ha replicato il governo Netanyahu. E in serata proprio il premier ha sentito al telefono Donald Trump, sullo sfondo della trattativa sulla tregua che non decolla e dei negoziati Washington-Teheran sul nucleare.

**LA MADLEEN**

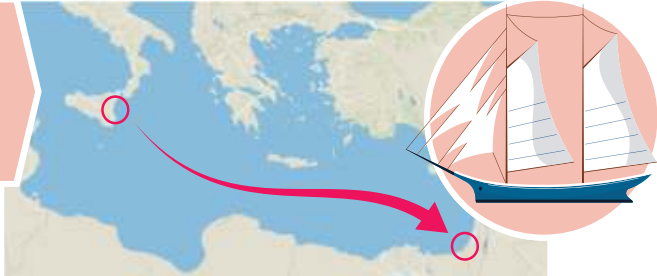
La barca a vela del movimento internazionale a sostegno dei palestinesi Freedom Flotilla Coalition, era salpata domenica dalla Sicilia con attivisti provenienti da Francia, Germania, Brasile, Turchia, Svezia, Spagna e Paesi Bassi (tra loro anche l'eurodeputata franco-palestinese Rima Hassan). Dopo un'ultima segnalazione che la dava a circa 55 miglia nautiche dalle acque israeliane, intorno alle 3 del mattino di ieri la Madleen è stata intercettata da un'unità israeliana, ha riferito una fonte militare, affermando che i ripetuti avvertimenti di tornare indietro erano stati ignorati. Inclusa l'ultima richiesta di cambiare rotta, poco prima dell'abbordaggio. Il ministero degli Esteri ha poi ricordato che «la zona marittima di Gaza rimane un'area di conflitto attivo e Hamas ha già sfruttato le rotte marittime per attacchi terroristici, incluso il massacro del 7 ottobre», quindi «i tentativi non autorizzati di violare il blocco sono pericolosi, illegali e compromettono gli sforzi umanitari in corso». Quanto alla Madleen, è stata trainata verso il porto di Ashdod ed è stato spiegato che le persone a bordo sarebbero tornate nei loro Paesi d'origine. Il ministero degli Esteri ha postato anche un'immagine di Greta con un sorriso a denti stretti mentre un soldato le offriva un panino, a volere sottolineare l'incolumità dell'equipaggio. Gli attivisti, aspettandosi un epilogo del genere, avevano fatto dei video pre-registrati che la Freedom Flotilla ha poi pubblicato, in cui chiedevano aiuto ai propri governi. «La nave è stata abbordata illegalmente, il suo equipaggio civile disarmato è stato rapito e il suo carico salvavita, tra cui latte in polvere, cibo e forniture mediche, è stato confiscato», la denuncia. Con le immagini che mostravano il gruppo con giubbotti di salvataggio arancioni, le mani alzate all'arrivo dei militari, mentre alcuni consegnavano i cellulari. La Turchia ha denunciato una «flagrante violazione del diritto internazionale», mentre Emmanuel Macron ha chiesto di «consentire il più presto possibile il rientro in Francia» dei sei connazionali. Anche le autorità svedesi si sono messe in contatto con gli israeliani per assistere Greta. Il governo Netanyahu ha tenuto il punto, accusando «Thunberg e gli altri di aver tentato di inscenare una provocazione mediatica». Il ministro della Difesa Katz ha persino ordinato all'esercito di mostrare agli attivisti un video sulle atrocità del 7 ottobre di Hamas. —

### Il ministro Katz ha mostrato agli attivisti un video sulle atrocità di Hamas del 7 ottobre

## Gli attivisti della Freedom Flotilla

Partito da Catania, il veliero Madleen puntava a Gaza con aiuti umanitari simbolici forzando il blocco israeliano

**I PIÙ NOTI**

- **Greta Thunberg** Attivista svedese per il clima, ora in prima linea anche per la causa palestinese
- **Rima Hassan** Nata in un campo profughi palestinese in Siria, oggi europarlamentare
- **Yasemin Acar** Attivista tedesca, nata da genitori curdi provenienti dalla Turchia
- **Thiago Avila** Coordinatore della Freedom Flotilla Brasile

**LA COMPONENTE FRANCESE**

- **Yanis Mhamdi** Giornalista, direttore dell'agenzia di stampa Blast
- **Baptiste Andre** Medico e attivista
- **Reva Viard**
- **Pascal Maurieras** Ha già preso parte ad altre missioni della Freedom Flotilla

**GLI ALTRI ATTIVISTI A BORDO**

- **Suayb Ordu** Attivista turco
- **Mark van Rennes** Studente olandese di ingegneria
- **Sergio Toribio** Membro della ong Sea Shepherd
- **Omar Faiad** Corrispondente di Al-Jazeera

ANSA

I PROTAGONISTI

### Chi sono i dodici che erano a bordo della Madleen

**La più famosa del gruppo a bordo dell'imbarcazione è Greta Thunberg, attivista svedese per il cambiamento climatico che ha imbracciato la causa palestinese. A Catania, da dove il veliero è partito, era stato visto anche l'attore di Game of Thrones Liam Cunningham ma la Freedom Flotilla ha smentito la presenza a bordo. C'è invece Rima Hassan, nata in un campo profughi palestinese in Siria e ora membro del Parlamento europeo. A bordo anche giornalisti, come Omar Faiad, corrispondente di al-Jazeera.**

IL LEADER DELLA LEGA

## Salvini parla al raduno sovranista «Pericolo migranti, non Mosca»

**L'Unione europea così com'è, ingabbiata dalla burocrazia, dalla cultura woke e dal fondamentalismo ecologista, ha i giorni contati. E l'ondata sovranista del voto europeo di un anno fa è solo una tappa verso la nascita di una nuova Unione più vicina ai cittadini. Convinti che a loro «appartiene il futuro», i leader patrioti, da Salvini a Orban, da Wilders a Le Pen, hanno scelto una località rurale della Loira, Mormant-sur-Vernisson, per festeggiare il primo anniversario di quel successo elettorale. Un'evento ribattezzato «La Festa della Vittoria», per celebrare il voto che li ha resi il terzo gruppo al Parlamento europeo. Sul palco una lunga fila di bandiere nazionali, 12, una per ogni partito presente, a sottolineare la concezione patriottica dell'Europa come semplice unione di nazioni libere e sovrane. Su un enorme pratone, con tendoni e panche in mezzo ai campi. Una sorta di «Pontida europea», a metà strada tra comizio politico e sagra paesana, tra stand di prodotti locali e grigliate , in cui il vicepremier Matteo Salvini, prima ha attaccato i referendum, quindi ha chiarito che a suo giudizio la vera minaccia per i cittadini europei «non viene dall'Est, da improbabili carri armati russi, ma dal sud, dall'invasione dei migranti clandestini». La difesa dei confini è stato il leitmotiv dell'incontro.**

IL COMMENTO

# TUTTI I RISCHI DELL'AZZARDO CALIFORNIANO

RENZO GUOLO

Una prova di forza, la scelta di Donald Trump di schierare in California la Guardia Nazionale - senza che vi sia stata alcuna richiesta da parte del governatore Gavin Newsom -, per mettere fine agli incidenti seguiti alle muscolari azioni dell'Ice, la forza federale incaricata di dare caccia agli immigrati illegali. Rivolta che, dopo Los Angeles, si è estesa a San Francisco.

Trump motiva la decisione con l'inefficienza delle forze di polizia locale, a suo avviso non supportate dalla politica locale, esplicitamente ritenuta «complice» con quanti protestano, e l'incapacità di proteggere gli edifici federali. Accuse respinte sia dal governatore, sia dai sindaci delle due principali città californiane.

Un simile intervento è previsto solo in caso di gravissimi disordini interni oppure per reagire all'attacco di una potenza straniera. Secondo le autorità locali , però, la situazione dell'ordine pubblico non è tale da richiedere un simile dispositivo emergenziale. In realtà, Trump sembra voler mettere in difficoltà gli oppositori. Stato popoloso e assai ricco, la California è controllata dai democratici, la sua classe dirigente è, in larga parte, espressione di quell'*élite* aperta e cosmopolita lontana dal sovranismo Maga, profondamente ostile all'America delle coste. Un'America, quella bagnata dagli oceani, ritenuta, a Ovest come a Est, nemica dei valori tradizionali.

Andare a uno scontro con quest'America talassica significa per Trump aprire un capitolo di quella guerra culturale che, nel caso specifico, ha come bersaglio sia l'odiato mondo *liberal*, sia gli immigrati ritenuti una minaccia per la terranea e nativista identità americana. Inoltre, consente di colpire Newsom, possibile sfidante democratico alle prossime presidenziali. Insomma, per Trump e i suoi, la vicenda californiana consente di infliggere un notevole colpo politico a un universo che non sentono amico. Così la scelta dell'amministrazione, sospinta dai suoi ideologi più radicali, è quella di generare il caos anziché quella di collaborare per contenere lo scontro. I *riots* californiani consentono, infatti, di additare all'America profonda la «complice inettitudine» dei democratici di fronte agli stranieri illegali che si oppongono all'arresto. La California diventa, così, il nuovo laboratorio politico della strategia della tensione in salsa trumpiana, che ha bisogno di esacerbare i conflitti interni anche per oscurare i critici risultati in altri versanti .

Che si tratti di una situazione eccezionale è dimostrato anche dall'ordine presidenziale di autorizzare l'invio dei militari sull'intero territorio nazionale mantenendoli sotto l'autorità di Washington. E dal fatto che, al confine caldo tra New Mexico e Texas, il segretario alla Difesa Pete Hegseth ha esteso a dismisura i perimetri delle basi militari Usa, provvedimento che consente di detenere temporaneamente migranti e civili che si trovino al loro interno.

Un crescendo di tensioni, destinate a innescare una spirale di azioni e reazioni, che confermano come il trumpismo sia un fattore di criticità per la tenuta della democrazia americana, alle prese con uno dei momenti più difficili della sua storia. —

L'ORRORE NEL PARCO DELLA CAPITALE

# Neonata a Villa Pamphili forse strangolata

## Rinvenuti tatuaggi sul corpo della donna trovata morta, saranno utili agli inquirenti per arrivare alla sua identificazione

Marco Maffettone / ROMA

Uccisa. Molto probabilmente strangolata la sera prima che il suo corpo venisse ritrovato a poca distanza da una siepe nel cuore di Villa Pamphili, a Roma. È la drammatica ipotesi formulata dagli inquirenti che indagano sulla morte della bimba di sei mesi, trovata sabato pomeriggio priva di vita nel grande parco verde della Capitale, e della presunta madre, il cui cadavere è stato invece rinvenuto a circa 200 metri di distanza, sotto alcuni oleandri. I primissimi risultati dell'autopsia, raccontano di una morte per soffocamento. Sul corpo della giovanissima vittima sono stati rilevati segni che avvalorano la tesi dell'omicidio aggravato: una azione violenta messa in atto con ogni probabilità da chi conosceva la donna e la piccola o ne era entrato in contatto. Tasselli di verità in una vicenda in cui restano ancora moltissimi i punti da chiarire. Primo fra tutti: l'identità delle vittime. I prelievi del Dna, effettuati contestualmente all'esame autoptico, sono stati trasmessi ai laboratori della Scientifica, che dovranno confrontare i profili genetici con le banche dati, nella speranza di ottenere risultati. Un passaggio fondamentale per tentare di risalire all'identità, anche alla luce del fatto che l'esame dattiloscopico eseguito sulla donna non ha prodotto alcun esito. Questo elemento porta a ipotizzare che la donna e la bambina siano straniere, forse provenienti dalla Scandinavia o dall'Est Europa.

**Proseguono serrate le indagini**
**La donna e la bimba erano da poco in Italia**

**FORSE NATA ALL'ESTERO**

Chi indaga non esclude che la bimba possa essere nata all'estero. Sul corpo della donna sono stati individuati alcuni vistosi tatuaggi. Elementi che una volta resi noti potrebbero spingere chi la conosceva a farsi avanti e spiegare chi fosse. Secondo quanto accertato finora, la donna e la bambina vivevano all'interno del parco, utilizzando giacigli di fortuna per trascorrere la notte. La madre sarebbe forse entrata in contatto con quella 'comunità' di senza fissa dimora che dorme nel parco. Sul corpo della donna non sono stati trovati segni di violenza, nessuna ferita da arma da taglio o tracce di aggressione. Per questo motivo i prelievi tossicologici potrebbero fornire risposte sulla possibilità di una overdose come causa del decesso. Secondo gli inquirenti, il corpo della donna, in avanzato stato di decomposizione, si trovava nel punto in cui è stato rinvenuto già da diversi giorni: nuda, coperta solo da un sacco nero. Gli investigatori hanno ascoltato una serie di testimoni, ma le dichiarazioni raccolte si sono rivelate spesso discordanti e, in molti casi, smentite dalle indagini. I vertici della squadra mobile hanno partecipato a un vertice a per fare un punto. Alcune voci parlano di un uomo visto correre con un fagotto in braccio nelle ore precedenti al ritrovamento della bambina. Le verifiche, tuttavia, non hanno portato a nessun riscontro. —

La ricostruzione dei tre tatuaggi presenti sul corpo della donna a Villa Pamphili

## L'aggressione di Cordenons

# Bambini positivi agli stupefacenti Il padre, arrestato, resta in carcere

L'uomo ha minacciato il figlio di pochi mesi con un coltello cercando di resistere alla polizia

**Valentina Voi** / PORDENONE

Li hanno difesi due volte. Da un padre che, cercando di resistere alla polizia, non ha esitato a prendere in mano un coltello da cucina e minacciare il figlio di pochi mesi che teneva in braccio. E da un contesto familiare contaminato dagli stupefacenti, tanto che entrambi i bambini sono stati trovati, come padre e madre, positivi alla cocaina.

La tempestività e la prontezza di riflessi degli agenti, uniti alla capacità di fare squadra con i carabinieri intervenuti in supporto, ha consentito l'altro giorno a Cordenons di mettere in salvo due bambini.

Una vicenda tutt'altro che conclusa: ieri, al termine dell'interrogatorio di garanzia, la giudice per le indagini preliminari di Pordenone Francesca Vortali ha disposto la misura cautelare del carcere nei confronti del padre, un cittadino sudamericano, arrestato con le accuse di sequestro di persona a scopo di coazione, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale, minaccia aggravata.

L'uomo, pur non rispondendo alle domande della giudice, ha voluto spiegare la sua verità. Assistito dall'avvocato Egle Comisso, ha chiarito il contesto in cui ha agito venerdì all'alba, quando una camera d'albergo di Cordenons è diventata una scena d'inferno.

È la stessa Questura di Pordenone, in una nota, a parlare di una «brutale aggressione». Secondo quanto ricostruito, l'allarme è scattato a seguito di una segnalazione per una lite domestica con dei minori coinvolti. Una volta arrivati sul posto, gli agenti delle Volanti si sono trovati di fronte a una situazione ad altissimo rischio: l'uomo ha minacciato il figlio di pochi mesi con un coltello e ha opposto resistenza, «lanciandosi contro i poliziotti con fendenti e tentando di utilizzare il minore come scudo umano» continua la polizia.

I mezzi della polizia di fronte alla Questura di Pordenone: l'impegno degli agenti ha salvato due bambini

Per fermarlo gli agenti hanno usato il taser e, successivamente, grazie all'ausilio dei carabinieri della Radiomobile di Pordenone, lo spray al peperoncino «riuscendo a sottrarre il minore al pericolo imminente». Il bilancio è di tre agenti e due carabinieri feriti, con prognosi sino a 10 giorni.

Venerdì all'alba è scattato l'arresto, convalidato al termine dell'udienza di ieri e cui è seguita un'ordinanza di custodia cautelare in carcere. L'arrestato ha reso spontanee dichiarazioni di fronte alla giudice, riferendo i fatti e il loro contesto. La sua legale, l'avvocato Comisso, sta valutando i prossimi passaggi per fornire al suo assistito, in questa prima fase di indagine, la migliore strategia difensiva.

Nel corso dell'operazione, sottolinea la Questura, «sono stati rinvenuti stupefacenti e, presso il pronto soccorso, i test tossicologici hanno rilevato la positività alla cocaina dell'uomo, della compagna e dei due figli minori». Una circostanza che potrebbe portare a valutazioni per garantire la sicurezza e il benessere dei bambini. —

Friuli Venezia Giulia

# Sanità, incentivi al personale: il sì all'accordo da tutti i sindacati

I ritocchi su premialità e indennità di Ps hanno convinto le sigle. Oggi le ultime firme, già confermate

Marco Ballico

Alla fine del confronto, il piano Riccardi per incentivare il lavoro in sanità convince i sindacati del comparto. Ieri la Cgil e la Fials hanno firmato la proposta illustrata lo scorso 5 giugno a Palmanova dall'assessore alla Salute, un testo che è stato poi ritoccato in un paio di passaggi sollecitati dalle categorie.

Oggi in mattinata arriverà pure la sottoscrizione formale di Cisl, Uil e Nursind, che hanno chiesto qualche ora in più causa impegni istituzionali. Ritenute sufficienti le modifiche al documento sugli incentivi per il personale del Servizio sanitario regionale, le organizzazioni sindacali promuovono dunque un "pacchetto" di interventi da 25,7 milioni inseriti in una manovra da complessivi 39,2 milioni che comprende anche il sostegno alla professione medica. «Intendiamo firmare, in modo che quanto prima il personale del Ssr possa beneficiare degli aumenti previsti», aveva detto venerdì il segretario regionale della Fials Fabio Pototschnig, ieri il primo a comunicare di aver condiviso i dettagli del riparto di 6,8 milioni per l'indennità di Ps e di altri 18,8 milioni per servizio notturno, pronta disponibilità, particolari unità operative, welfare, premialità.

I prossimi passi? Sarà una delibera di giunta regionale a recepire i contenuti dell'intesa e a stabilire la decorrenza delle novità. A convincere le sigle alla firma sono stati in particolare due ritocchi. Da un lato lo spostamento di 671.600 euro dal capitolo destinato genericamente al welfare (sceso a 1 milione) a quello della premialità (salito a 3,8 milioni con il rialzo specifico, da 1,85 a 2,52 milioni, della quota per i ruoli sanitario e socio sanitario). Dall'altro l'aumento a 300 euro (la prima proposta si era fermata a 250) dell'indennità base di Ps per i professionisti sanitari.

Personale sanitario e pazienti all'interno dell'ospedale di Cattinara a Trieste

> Sarà poi una delibera di giunta a recepire i contenuti e stabilire la decorrenza

Restano aperte alcune questioni, messe nere su bianco nelle note a verbale. Una l'ha consegnata la Cgil. «Abbiamo chiesto di evidenziare la riserva sul fatto che si differenzino le indennità per lavoro disagiato a seconda dei ruoli – fa sapere la segretaria generale Fp Orietta Olivo – e aggiunto la sollecitazione a dare stabilità, almeno di legislatura, a queste risorse, unica via per rendere attrattivo il Ssr». Olivo si toglie anche un sassolino: «La firma è la dimostrazione che le nostre scelte si basano sempre su valutazioni di merito, contrariamente a quanto paventava l'assessore Riccardi». Una seconda nota a verbale è della Fials, che insiste per un tavolo permanente che tratti di «piani pluriennali per una duratura attrattività, maggiorazioni in aumento per gli oss, ulteriori incentivi da estendere sia ai professionisti sanitari che a tecnici e amministrativi, previsione di buoni pasto pure al personale turnista».

Soddisfatti anche Uil Fpl e Nursind per l'accoglimento delle loro richieste. «Ora la priorità è vigilare affinché, nella successiva contrattazione a livello aziendale, queste risorse siano effettivamente destinate alle realtà con maggiori criticità, in coerenza con gli obiettivi dichiarati a livello regionale», ribadiscono i segretari Stefano Bressan (Uil Fpl) e Luca Petruz (Nursind). Sulla stessa linea Romina Dazzara e Fabrizio Oco della Cisl: «Sottoscriviamo il verbale di confronto visto il risultato ottenuto rispetto alle nostre richieste dopo gli incontri con l'assessore e il direttore di Arcs Dorbolò». —



IL PROTOCOLLO

# Intesa fra Autostrade e Porto per migliorare il traffico di Tir

Autostrade Alto Adriatico e Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale hanno firmato ieri a Trieste un accordo per sviluppare progetti sperimentali di scambio dati tra porti e rete autostradale. L'intesa, siglata nella sede della concessionaria dal presidente Marco Monaco e dal commissario straordinario dell'Authority Vittorio Torbianelli, riguarda l'integrazione di sistemi digitali finalizzati a una gestione più ordinata del traffico pesante su gomma.

La firma potrebbe essere peraltro l'ultimo atto di Torbianelli come commissario straordinario, dopo le dimissioni presentate per lasciare spazio alla nomina di Antonio Gurrieri, che dovrebbe avvenire a giorni.

L'obiettivo del protocollo d'intesa è costruire una rete informativa condivisa per migliorare l'efficienza dei flussi da e verso gli scali portuali, intervenendo anche sul percorso dei mezzi lungo le autostrade, i caselli e le aree di sosta. L'accordo prevede la creazione di tavoli tecnici per sviluppare applicazioni utili agli autotrasportatori, che potranno accedere a informazioni in tempo reale, utili sia per orientarsi nei nodi logistici che per ridurre tempi di attesa e congestioni.

Attualmente circa il 50% dei veicoli in entrata e in uscita dai porti si muove lungo la rete autostradale, che rappresenta l'asse primario per il collegamento terra-mare delle merci. L'intento dei firmatari è migliorare la qualità dei transiti, rendendoli più fluidi, sicuri e monitorabili lungo tutta la filiera.

La firma tra il commissario Torbianelli e il presidente Monaco

«L'intesa segue una serie di incontri tra due soggetti protagonisti per la logistica regionale e nazionale», ha dichiarato Monaco, secondo cui «la messa a sistema di piani innovativi è essenziale per raggiungere risultati degli altri attori del comparto».

Torbianelli ha sottolineato che «gestire in modo sempre più efficiente i flussi stradali legati ai porti, sfruttando il digitale, è un tema cruciale . Non possiamo limitarci ai tratti portuali di competenza diretta (come i varchi, oggetto anch'essi di prossimi investimenti tecnologici), ma dobbiamo ragionare lungo l'intero percorso dei mezzi pesanti. Questa intesa è un passo importante per costruire un sistema integrato».

Secondo quanto emerso, l'Autorità portuale ha già in programma investimenti per l'ammodernamento tecnologico dei varchi, mentre la società autostradale punta a valorizzare le aree di sosta attrezzate. Il progetto è considerato una tappa verso una gestione coordinata della logistica del Nordest, anche in vista dell'aumento dei traffici previsti nei prossimi anni. —

## L'iniziativa

# Clima, mare e urbanistica Lignano 180° celebra i valori della sostenibilità

## Nel fine settimana debutta il festival organizzato dal Comune e dall'Ape Fvg L'obiettivo: proporre soluzioni per lo sviluppo dell'area dell'Alto Adriatico

Giacomina Pellizzari

Di fronte ai cambiamenti climatici e alle conseguenze legate all'aumento delle temperature medie, al livello globale del mare o alle sempre meno incisive nevicate, le città devono diventare sostenibili. La sfida non è più procrastinabile e il Comune di Lignano Sabbiadoro, assieme all'Agenzia per l'energia Friuli Venezia Giulia (Ape), è pronto a mettersi in gioco. Il primo round si svolgerà venerdì e sabato prossimi, nell'ambito di Lignano 180°, il festival della sostenibilità organizzato dai due enti, in media partnership con il Messaggero Veneto e il gruppo Nord Est multimedia.

Alla due giorni parteciperà un pool di esperti, tra cui il divulgatore scientifico e primo ricercatore del Cnr, Mario Tozzi. Sarà proprio il conduttore di "Sapiens – Un solo pianeta" su Rai 3 a fare il punto della situazione con la sua lectio magistrale che sarà introdotta dal vicedirettore di Nem con delega al Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini.

Lignano 180° vuole essere un momento di riflessione per analizzare gli effetti della crisi climatica. Vuole essere un punto di incontro aperto alla partecipazione di istituzioni, professionisti e cittadini con cui affrontare le criticità e proporre soluzioni per lo sviluppo dell'Alto Adriatico. Si tratta di un'area estesa lungo 127 chilometri della Litoranea Veneta, l'idrovia che collega la Laguna di Venezia al golfo di Trieste. Fa parte di un patrimonio naturale delicato, non ancora completamente preparato ad affrontare gli effetti dei cambiamenti climatici.

Alcune proposte per cambiare rotta verranno illustrate anche per sperimentare a Lignano Sabbiadoro, in una sorta di laboratorio ideale, le trasformazione urbanistiche e architettoniche del futuro. La località balneare non è nuova a esperienze del genere, basti pensare ai piani firmati in passato dagli architetti Marcello D'Olivo per Pineta e Luigi Piccinato per Riviera, a cui l'amministrazione comunale guarda ancora con interesse per valorizzare la Terrazza a Mare, mettere in sicurezza Porto Casoni, definire il masterplan per la Città dello Sport, riqualificare il Lungomare Riva ed elaborare i piani del Verde e del Traffico urbano.

Lignano 180° è l'occasione per rendere la città più resiliente. Venerdì, alle 15.30, la ricercatrice dell'Istituto di oceanografia e geofisica sperimentale (Ogs) di Trieste, Antonella Peresan, illustrerà i cambiamenti climatici sulla costa friulana soffermandosi sui modelli fisici e le strategie di mitigazione multirischio. Un'ora più tardi, i professori Elena Marchigiani e Ludovico Centis dell'università di Trieste, spiegheranno gli scenari futuri della costa friulana.

Sullo stesso tema seguiranno gli interventi del direttore del Servizio engineering di Cafc, Michele Mion, del vice direttore tecnico del Consorzio di bonifica della pianura Padana, Massimo Ventulini, e del professor Marco Petti dell'ateneo friulano. E se alle 18, gli architetti Omar Rota ed Eugenia Bolla entreranno nel merito dei due concorsi di idee per Lignano Riviera, alle 18, 30, il piano del Verde verrà presentato dalla redattrice Anna Costa, dalla collega Paola Cigalotto, autrice del masterplan della città di Lignano Sabbiadoro, dal presidente dell'associazione La foce del Tagliamento, Giosuè Cuccurullo, dalla guida ambientale, Fabio Moro, e dal professor Paolo Semenzato dell'università di Padova.

Alle 21 tutta l'attenzione sarà rivolta alla lectio magistrali di Tozzi. Altrettanto articolato il programma di sabato: si inizierà con le visite guidate al cantiere di Terrazza a Mare, al bosco di Riviera nord e all'impianto di trattamento e recupero dei rifiuti spiaggiati, per proseguire con la relazione del direttore della Protezione civile, Amedeo Aristei, sulla gestione del territorio.

Alle 15.30, lo psicologo di comunità Stefano Carbone relazionerà sulla riqualificazione di Porto Casoni assieme al progettista di Archpiùdue, all'architetto Pierpaolo Zanchetta della direzione regionale risorse agroalimentari, al professor Janez Kozelj dell'università di Lubiana e al rappresentante dello studio Puntel Capellari. Non mancheranno gli approfondimenti sulla rigenerazione urbana, in particolare sulla cittadella dello sport, sul piano del traffico e sulla riqualificazione di piazze e strade. Non ultimi quelli del faro rosso e di Terrazza a mare. Alle 21 Eleonora Strino trio in concerto chiuderà l'evento riconosciuto come momento formativo per architetti e geometri. —

### IL PROGRAMMA

Lignano 180°

**VENERDÌ 13 GIUGNO**

**15:00** SALUTI ISTITUZIONALI

**15:30**
APERTURA DELLA PRIMA GIORNATA DEL FESTIVAL
*Assessore Marco Donà*
Comune di Lignano Sabbiadoro

GLI EFFETTI DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI SULLE COSTA FRIULANA: MODELLI FISICI E STRATEGIE DI MITIGAZIONE MULTIRISCHIO
*Dott. Ph.D Antonella Peresan*
Primo ricercatore OGS – Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale

**16:00**
SCENARI FUTURI DELLA COSTA FRIULANA
*Prof.ssa Ph.D Elena Marchigiani*
*Prof. Ph.D Ludovico Centis*
Consorzio iNest – Interconnected Nord –Est Innovation Ecosystem"

**18:00**
DUE CONCORSI DI IDEE PER LIGNANO RIVIERA

**18:30**
IL PIANO DEL VERDE DI LIGNANO SABBIADORO

**21:00**
LECTIO MAGISTRALIS DEL PROFESSORE MARIO TOZZI
*Conduce Paolo Mosanghini*
Vicedirettore del Messaggero Veneto

**SABATO 14 GIUGNO**

**9:30**
VISITA GUIDATA AL CANTIERE DI TERRAZZA A MARE (1° TURNO)
Visita a cura dell'Impresa *Setten Genesio S.p.a.*

VISITA AL BOSCO DI RIVIERA NORD
Visita a cura di *Giosuè Cuccurullo*, presidente dell'associazione La foce del Tagliamento, e *Fabio Moro*, guida ambientale escursionistica

**11:00**
VISITA GUIDATA AL CANTIERE DI TERRAZZA A MARE (2° TURNO)
Visita a cura dell'Impresa *Setten Genesio S.p.a.*

VISITA ALL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO E RECUPERO DEI RIFIUTI SPIAGGIATI
Visita a cura della Società *Adeco S.r.l.*

**15:00**
APERTURA DELLA SECONDA GIORNATA DEL FESTIVAL

**15:30**
UN PROGETTO PARTECIPATO PER LA PROTEZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI PORTO CASONI
*Dott. Stefano Carbone*
Psicologo di comunità e coordinatore del processo partecipato di Porto Casoni
*Archpiùdue*
Redattore del Masterplan di Porto Casoni

**17:30**
LA RIGENERAZIONE URBANA MEDIANTE SPAZI PUBBLICI DI QUALITÁ E MOBILITÁ SOSTENIBILE
**La cittadella dello Sport di Lignano Sabbiadoro**
*Studio Polinomia*
Redattore del Piano del Traffico Urbano di Lignano Sabbiadoro

**La riqualificazione di piazze e strade**
Studio Arbau
Redattore del progetto di riqualificazione di Piazza Marcello D'Olivo
*Studio 120 Grammi*
Redattore del progetto di riqualificazione di Via Porpetto
*Studio Made Associati*
Redattore del progetto di riqualificazione di Lungomare Riva

**19:00**
COSTRUIRE IN ACQUA
**Il progetto di riqualificazione del Faro Rosso**
Studio Elastico Spa

**Il progetto della nuova Terrazza a Mare**
Carrilho da Graça Arquitectos
GDA – Officine di Architettura

**12:00**
ELEONORA STRINO TRIO IN CONCERTO
Eleonora Strino – chitarra
Francesco Ponticelli – contrabbasso
Enrico Morello – batteria"

WITHUB

**PRESENTAZIONI E VISITE GUIDATE**
IL PROGRAMMA DI LIGNANO 180°
SI PARTE IL 13 GIUGNO

Venerdì l'incontro con il ricercatore del Cnr Mario Tozzi Il Messaggero Veneto è media partner

**MARIO TOZZI**

## Il divulgatore

**C'è molta attesa per la lectio magistralis di Mario Tozzi, il conduttore televisivo che il sabato sera, sulla terza rete Rai, ci racconta i rischi derivanti dai cambiamenti climatici a cui va incontro il pianeta. Quello del divulgatore scientifico sarà l'ultimo degli interventi programmati nella giornata di venerdì. Alle 21, nel parco Unicef, a Lignano Pineta, Tozzi analizzerà anche i sistemi di protezione e valorizzazione degli ecosistemi. Lo studioso sarà introdotto dal vicedirettore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini.**

**MARCO DONÀ**

## L'assessore

**«Il Festival sostenibilità nasce per iniziare a parlare delle tematiche ambientali estese a tutto il comprensorio. Un'area che risente della presenza del mare, della laguna di Marano, di 150 ettari di boschi e del fiume Tagliamento» L'assessore ai Lavori pubblici, Verde e Protezione civile di Lignano, Marco Donà, spiega così l'idea portante dell'evento pensato per coinvolgere tutti gli attori, istituzionali e non, e per illustrare i nuovi progetti in cantieri che renderanno la località balneare resiliente e capace di guardare al futuro.**

**LA CONFERENZA REGIONALE SULLA MARILENGHE**

# Pochi giovani parlano friulano L'idea: un meeting in Europa

La comprensione passiva del friulano è elevata (81%) e la lingua gode di un prestigio diffuso, ma la trasmissione intergenerazionale è in forte calo. La lingua mantiene vitalità in aree meno urbane, ma tra i giovani è sempre più spesso sostituita dall'italiano, che si impone anche nelle situazione informali. È quanto emerge dall'indagine commissionata da Arlef e realizzata da Ires-Fvg nel 2023, illustrata ieri a Gorizia nell'ambito della Conferenza regionale sulla lingua friulana, organizzata dalla Regione e dall'Arlef.

I lavori all'auditorium di Gorizia

Oltre 4 mila i questionari, raccolti grazie alla collaborazione delle scuole, in 180 comuni friulanofoni del Fvg e del Veneto orientale, che mettono in luce punti di forza e debolezza dell'uso della marilenghe. La Conferenza è servita «per verificare lo stato di attuazione delle norme approvate dalla Regione per la salvaguardia, la diffusione e la promozione della lingua friulana», ha sottolineato l'assessore regionale Pierpaolo Roberti. «Abbiamo una nuova sfida davanti a noi: realizzare la prima conferenza dedicata alla lingua friulana al Parlamento europeo – ha annunciato l'europarlamentare Anna Cisint –. Sarebbe un segnale concreto di riconoscimento e sostegno da parte dell'Ue alle identità linguistiche e culturali che arricchiscono il nostro continente». Presenti, tra gli altri, il presidente dell'Arlef, Eros Cisilino, il direttore dell'ente, William Cisilino, il presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin e il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna. —

# ECONOMIA



All'assemblea annuale il presidente Massimo Paniccia evidenzia «importanti segnali di tenuta»
«Gli imprenditori sanno fare il loro mestiere, anche se le dimensioni sono le stesse di 30 anni fa»

# La resilienza delle Pmi «Confapi Fvg, in Cassa solo 18 associate su mille»

LO SCENARIO

RICCARDO DE TOMA

La guerra che continua in Ucraina e nel Mediterraneo, la locomotiva Germania che non riparte, il nostro manifatturiero che ansima anch'esso con numeri da recessione. C'è anche tutto questo nell'assemblea di Confapi Fvg, riunita nella sede di Udine per l'approvazione del bilancio 2024. «Ma il sistema delle nostre imprese mostra importanti segnali di resilienza», assicura il presidente Massimo Paniccia, citando i numeri della cassa integrazione: «I dati del primo trimestre – spiega – sono invariati rispetto al 2023 e al 2024». Attualmente, su un migliaio di associate, conferma la direttrice Lucia Cristina Piu, sono soltanto 18 quelle che stanno facendo ricorso agli ammortizzatori: nel dettaglio 3 sono le casse integrazioni straordinarie per cessata attività, 2 i contratti di solidarietà, 13 le casse integrazione ordinarie in corso.

«Il nostro modello della piccola e media impresa – dichiara ancora Paniccia – mostra importanti segnali di tenuta, confermando la forte vocazione ai mercati esteri del manifatturiero regionale, in un'Italia che resta la seconda economia europea per esportazioni. I nostri imprenditori sanno fare il loro mestiere, anche se le dimensioni delle imprese restano sostanzialmente le stesse rispetto a trent'anni fa. Merito anche delle associazioni che sanno supportarle, come ha fatto Confapi nel 2024 con 724 incontri diretti e 4.300 azioni di assistenza nei confronti delle sue associate, e di una Giunta regionale che funziona e che fa il suo per sostenere il sistema delle imprese».

L'assessore Bini «Dialogo con le categorie motore delle politiche regionali»

L'analista Arduino Paniccia: «Germania più forte, rafforzata la posizione del Fvg»

Massimo Paniccia, Sergio Emidio Bini e Arduino Paniccia
Sopra gli associati presenti all'assemblea di Confapi Fvg

Di «tessuto economico resiliente» parla anche l'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Emidio Bini, intervenuto all'assemblea di Udine. «Il costante dialogo e il continuo confronto con le categorie produttive – dichiara – è stato e continua ad essere il motore delle politiche industriali regionali. In questi anni abbiamo costruito, insieme, un vero e proprio Sistema Friuli Venezia Giulia, capace di affrontare anche le congiunture più complesse legate alla crisi geopolitica internazionale. In questo quadro la Regione può affrontare l'imminente assestamento di bilancio con conti in piena salute».

Di resilienza ci sarà ancora molto bisogno, perché le prospettive di un'evoluzione positiva del quadro geopolitico mondiale sono tutt'altro che incoraggianti. Ne è convinto l'analista geopolitico e militare Arduino Paniccia, fondatore della Scuola di Guerra economica e Competizione internazionale di Venezia (Asce). «Non credo – questa la sua analisi – che si vada a una pace rapida né in Ucraina né tra Israele e Palestina. Se per l'Ucraina l'unico sbocco possibile mi sembra una soluzione alla coreana, con la creazione di una vasta fascia demilitarizzata a fare da cuscinetto, in Medio Oriente l'ipotesi di un rilancio degli accordi di Abramo deve fare i conti con l'escalation di Gaza. L'ipotesi di una pace rapida su cui ha scommesso Trump deve fare i conti con questa realtà e il presidente americano ha capito di avere sbagliato strategia: l'atteggiamento tenuto nel vertice con il cancelliere tedesco Merz è un segnale in tal senso. Trump sta cercando un interlocutore forte in Europa e in questo nuovo contesto, con una Germania più forte, il Friuli Venezia Giulia vede rafforzata la sua posizione strategica, che offre nuove e importanti potenzialità per le sue imprese». —



## IN BREVE

### Mercati esteri
**Lo Sportello Sprint gestito da Finest**

**«Con l'approvazione di queste linee guida diamo una direzione concreta al rafforzamento del ruolo dello Sportello Sprint come coordinatore delle politiche per l'internazionalizzazione, all'interno del più ampio percorso strategico dell'Agenda Fvg Manifattura 2030. Non a caso, l'internazionalizzazione è il secondo asse di sviluppo individuato nell'Agenda per il futuro del nostro sistema industriale». Lo ha detto l'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini. Bini è intervenuto dopo l'approvazione, da parte della Giunta regionale, della delibera che definisce le nuove linee di indirizzo per le attività dello Sportello Sprint Fvg dedicato all'internazionalizzazione delle imprese, gestito da Finest con il sistema regionale dell'internazionalizzazione e con i Cluster Comet (metalmeccanica) e Legno Arredo Casa.**

### Management
**Federmanager: «Serve un piano industriale»**

**Il ruolo dell'Intelligenza artificiale e il rilancio della manifattura sono stati i temi al centro dell'intervento del presidente di Federmanager Fvg, Daniele Damele all'assemblea ordinaria elettiva e straordinaria 2025, che si è svolta alla Lef di San Vito al Tagliamento. «Avremmo voluto un 2024 anche all'insegna del rafforzamento di Industry 4.0 ovvero della cosiddetta quarta rivoluzione industriale che tanti benefici ha portato e porterà ancora, ma così non è stato. Allo Stato chiediamo di attuare un piano industriale», ha detto Damele.**



L'AGENZIA STANDARD ETHICS

## Sparkasse e Civibank con un alto rating Esg

UDINE

L'agenzia di rating Standard Ethics ha emesso i primi sei rating Esg in vista della pubblicazione di un nuovo benchmark composto dalle maggiori 25 banche non quotate in Italia. All'interno di questo benchmark, Sparkasse è attualmente al primo posto, con rating EE-, e finora unica nella fascia "sustainable". Il Gruppo Sparkasse comprende anche CiviBank, che fra l'altro – dice una nota – ha sempre avuto una particolare attenzione verso i temi della sostenibilità in funzione del proprio status di "Società Benefit" e che fa parte delle banche che hanno anche ricevuto la certificazione BCorp che attesta l'impegno di un'azienda a raggiungere standard di eccellenza in termini di performance sociale, ambientale, trasparenza e responsabilità. —

L'intervista

# Luigino Pozzo

# «L'housing sociale per dare una casa ai nostri lavoratori»

Confindustria Udine al traguardo degli 80 anni prepara il piano Housing Friuli
«A ottobre assemblea con Alto Adriatico per promuovere i progetti comuni»

MAURIZIO CAIAFFA

«Quelle che percepisco come cruciali sono in particolare due questioni. La prima riguarda il lavoro, i giovani, la formazione, gli immigrati, a partire dalla constatazione che entro il 2030 nella nostra regione verranno a mancare 100 mila persone in età da lavoro. La seconda si riferisce più direttamente alla vita delle nostre aziende, sulle quali tutti, ma in primis i partner finanziari, debbono cambiare approccio e criteri di giudizio: non più fondati sulla capacità di fare margini e profitti immediati, ma su quella di innovare e investire nelle tecnologie per aumentare valore e competitività nel lungo termine».

Luigino Pozzo, presidente di Confindustria Udine, imprenditore a capo della Pmp Industries di Coseano, parla nei giorni in cui l'organizzazione festeggia gli 80 anni dalla fondazione, ma non per questo indulge più di tanto sugli elementi celebrativi della ricorrenza, che pure ci sono.

**Presidente, gli 80 anni di Confindustria Udine sono un traguardo importante. Qual è il suo significato, secondo lei?**

«Dal mio punto di vista è una ricorrenza importante perché il 1945 appartiene a una fase storica in cui l'Italia usciva dalla grande calamità della guerra. In questi 80 anni l'associazione ha saputo fare comunità e agire a favore del territorio, contribuendo all'uscita da quel periodo drammatico. Un po' quel che è accaduto dopo il terremoto, di cui l'anno prossimo ricorderemo i 50 anni. E dopo la pandemia. Confindustria Udine ha sempre dimostrato di saper reagire a quelle fasi critiche. Anche adesso ci troviamo in un periodo cruciale: siamo nella post globalizzazione, un periodo contrassegnato da guerre e tensioni geopolitiche. E Confindustria Udine è chiamata a dare il suo contributo per ridare slancio al nostro sistema sociale».

**È un sistema che invecchia, in cui i giovani sono risorsa sempre più rara e preziosa. Come si reagisce a questa situazione?**

«Uno dei punti cruciali del mio mandato quadriennale da presidente di Confindustria Udine è incentrato sui giovani. Dobbiamo credere in loro, investire nella formazione, dare loro un'adeguata struttura salariale, garantire un livello di vita soddisfacente».

**In concreto?**

«Per esempio stiamo lavorando con Regione Fvg e altre associazioni al progetto Housing Friuli, che intende offrire alloggi ai lavoratori ad affitti calmierati, con la prospettiva che diventino case di proprietà anche attraverso il welfare aziendale. È un progetto che presenteremo in estate, l'intento generale è offrire lavoro e stabilità».

**Un fronte collegato è quello dell'immigrazione, su cui in regione sono in corso di realizzazione progetti innovativi come quelli relativi alla formazione di giovani ghanesi da parte dei Salesiani. Qual è il modello?**

«Puntiamo a un'immigrazione qualificata, stabile e in grado di integrarsi nella nostra società. C'è il progetto sul Ghana, sull'Egitto, ma anche sull'Argentina e il Brasile. L'obiettivo è evitare le ghettizzazioni e garantire dignità, la formazione di nuove famiglie e una vita sociale adeguata. Solo così l'immigrazione porta a contributi positivi per il nostro territorio».

**In regione ci sono anche altri modelli. A Monfalcone ad esempio prevale la concentrazione degli immigrati, che crea qualche tensione non semplice da gestire.**

«Sono per un'integrazione degli immigrati nella nostra società, ripeto, evitando ogni ghettizzazione».

**Parliamo delle imprese. In quella che lei definisce la fase della post globalizzazione qual è il loro problema principale?**

«Ci troviamo in un sistema che crea troppe limitazioni e bisogna cambiarlo alla radice. Agli occhi degli investitori, delle banche e della finanza, la valutazione delle nostre imprese si basa sulla loro capacità di produrre margini e profitti. Ma in questo modo non si premia la crescita, non si favoriscono gli investimenti in tecnologie. Ecco perché bisogna capovolgere la logica, le imprese vanno valutate in quanto capaci di fare innovazione».

**A livello macro cosa comporta questo approccio che lei considera sbagliato?**

«Che abbiamo esaurito da tempo la fase in cui l'Italia migliorava i propri standard economici a ritmi accelerati. Negli ultimi vent'anni l'Italia è cresciuta del 20%, ma gli Stati Uniti sono cresciuti del 100 per cento. La differenza è dovuta agli investimenti in tecnologia, i nostri sono la metà di quelli americani. Anche la Cina è cresciuta a ritmi accelerati perché ha avuto capacità di investire in innovazione. Ecco, anche noi dobbiamo puntare sull'innovazione, solo così colmeremo quel differenziale».

**Calando questa analisi sul territorio, qual è la situazione delle aziende friulane?**

«In Friuli Venezia Giulia il sistema finanziario è adeguato, abbiamo istituzioni come i Confidi, Friulia o Finest che altre Regioni ci invidiano. Vanno indirizzate a uscire fuori dai parametri consolidati, bisogna creare un sistema garantistico in modo che le aziende del territorio abbiano più risorse per gli investimenti in tecnologie. In generale comunque la Regione mostra molta apertura nei confronti delle nostre proposte».

**Non dimentichiamo comunque che le imprese hanno anche altri problemi, a cominciare da quelli dei costi dell'energia.**

«È l'Europa che deve dare risposte in questo campo, l'Europa detta regole in tanti campi, anche meno importanti, lo deve fare anche su questo tema fondamentale. Noi come Confindustria Udine organizziamo convegni sul nucleare di quarta generazione e su quello di quinta generazione, però per la soluzione duratura alla questione dei costi dell'energia, che è una vera emergenza, bisogna agire ad altri livelli».

**Parliamo dell'associazione. Di fatto lei è presidente da inizio anno. I rapporti con Confindustria Alto Adriatico sembrano essersi normalizzati, prima non era così. Condivide?**

«Sul passato non mi esprimo, posso confermare che adesso con Confindustria Alto Adriatico c'è un ottimo rapporto, è importante mettere in comune i progetti di respiro regionale e portarli avanti insieme. È quello che stiamo facendo. A ottobre celebreremo l'assemblea annuale con Confindustria Alto Adriatico, ed è il segnale di questo atteggiamento costruttivo».

**Sono segnali in vista di una futura aggregazione?**

«Non esiste alcun ragionamento in tal senso. Non è importante un'aggregazione di cui nessuno sta parlando, quello che conta è mettere insieme i progetti a livello regionale, perché è inutile lavorare sulle stesse questioni senza parlarsi. Con Alto Adriatico c'è un ragionamento sulle sinergie che andrà avanti». —



LE FRASI

”

LE IMPRESE

Bisogna cambiare il modo di valutare le aziende: non sui margini ma sulla capacità di innovare

IMMIGRAZIONE

A chi arriva lavoro alloggi e salario insomma dignità evitando ogni ghettizzazione

In foto, Luigino Pozzo

L'EVENTO

## Venerdì 4 luglio la prima Giornata dell'Associato

**Diventerà un appuntamento fisso. La Giornata dell'Associato, venerdì 4 luglio prossimo, è un'iniziativa alla prima edizione che Confindustria Udine organizza per coinvolgere la propria base di iscritti. «La Giornata – dice Luigino Pozzo, presidente di Confindustria Udine – intende sensibilizzare gli associati a serrare le file. D'altro canto è grazie all'impegno quotidiano di chi lavora nella struttura associativa, ma anche e soprattutto degli imprenditori che vivono l'associazione, che possiamo garantire servizi di qualità, risposte concrete, rappresentanza e una capacità di interlocuzione con le istituzioni del territorio».**

LA CRISI

# Il governo promette risorse per l'ex Ilva Ma c'è lo scetticismo delle sigle sindacali

## Mantovano annuncia la preparazione di un altro decreto Uilm e Fiom: «Stanno prendendo tempo, nessuna novità»

### Le tappe principali dell'Ilva

**1965**
**10 aprile** Inaugurazione dello stabilimento

**1989**
Nasce l'Ilva spa

**1995**
Il polo siderurgico passa al Gruppo Riva

**2012**
**26 luglio** Il gip di Taranto dispone il sequestro di alcuni impianti

**2013**
**4 giugno** Parte la gestione commissariale

**2015**
**gennaio** L'acciaieria passa in regime di amministrazione straordinaria

**2021**
Invitalia entra nel capitale con una partecipazione del 38%
Il gruppo viene rinominato Acciaierie d'Italia

**2024**
Inizia lo scontro tra socio pubblico e multinazionale indiana
**31 luglio** Bando per la procedura di vendita del gruppo

**2025**
**11 gennaio** Arrivate 10 offerte per l'acquisizione degli stabilimenti
**15 febbraio** Ricevuti i rilanci di Baku Steel e Jindal
**27 marzo** Mimit autorizza i commissari a negoziare con Baku
**8 maggio** La Procura di Taranto firma il decreto per il sequestro dell'altoforno1 dopo un incendio
**12 maggio** Urso: "Impianto del tutto compromesso"
**13 maggio** L'azienda chiede la cig per 4.046 lavoratori
**9 giugno** Tavolo a Palazzo Chigi. Dal governo risorse per proseguire l'attività fino alla vendita a Baku. Imminente un decreto

ANSA

**Angelica Folonari** / ROMA

«Massimo impegno» da parte del governo per risolvere l'impasse della ex Ilva, rilanciare la siderurgia italiana e salvaguardare l'occupazione: tutte queste misure saranno contenute in un decreto legge. Ma da parte dei sindacati c'è delusione, per passi avanti che ancora non sembrano arrivare, né in termini di dettagli sulle possibili risorse da mettere in campo, né di piano industriale per salvaguardare i lavoratori. È questa la fotografia del confronto sull'ex Ilva scattata al termine del nuovo incontro che si è svolto a Palazzo Chigi. Fiom Cgil, Fim-Cisl, Uilm-Uil, Ugl metalmeccanici, Usb e Federmanager sono tornati a chiedere aggiornamenti sulle intenzioni dell'esecutivo per salvaguardare l'azienda e i lavoratori alla folta rappresentanza del governo. Al tavolo il ministro delle Imprese Adolfo Urso, la titolare del Lavoro Marina Calderone, il sottosegretario alla presidenza Alfredo Mantovano e il consigliere per i rapporti con le parti sociali Stefano Caldoro.

Tramonto sull'Ilva ANSA

#### IL COMUNICATO

«Il governo - ha comunicato Palazzo Chigi - ha confermato il massimo impegno a tutti i livelli per il rilancio della siderurgia e la tutela dell'occupazione. L'esecutivo ha chiarito, inoltre, che la trattativa per la vendita dell'ex Ilva prosegue con continue interlocuzioni e ha assicurato la copertura finanziaria per il proseguimento delle attività dell'azienda attraverso un decreto legge. Sono state confermate le attuali condizioni per il beneficio della Cig». Il nodo è anche quello della vendita della società e dell'impianto, soprattutto dopo il blocco di un altro altoforno: «Ci hanno confermato - ha detto il segretario generale della Fim Cisl Ferdinando Uliano - che le trattative proseguono. Il governo ha rassicurato sulle risorse», ha aggiunto e «noi gli abbiamo chiesto fino a quando : finché serve, è stata la risposta, e quindi significa che deve servire sia per quando arriva l'autorizzazione integrata ambientale sia quando c'è il processo che porta all'assegnazione di un acquirente».

#### LA DELUSIONE

«La riunione non è andata bene, non ci sono novità, c'è un ulteriore periodo di tempo che il governo ha assunto per realizzare molto probabilmente un decreto per poter garantire le risorse finanziarie, per poter continuare ad andare avanti per qualche altro mese», ha detto però Rocco Palombella, segretario generale della Uilm al termine del tavolo precisando che «10 giorni sono il tempo che loro hanno assunto come possibile per poter darci risposte. Noi riteniamo che il tempo ormai è scaduto e qualsiasi ipotesi anche di rinvio, ovviamente non la consideriamo negativamente sotto tutti i punti di vista». Preoccupazioni che trovano concorde anche segretario generale della Fiom Cgil Michele De Palma. Il governo «non dà le garanzie che abbiamo chiesto nell'incontro precedente». —

TELECOMUNICAZIONI

# Crisi della tv Warner Discovery divisa in due

ROMA

Warner Bros Discovery, il colosso della Tv americana creato nel 2022 con la fusione di WarnerMedia e Discovery, dopo tre anni si spacca in due società quotate che entro metà 2026 raggrupperanno separatamente le attività di streaming e le reti tradizionali via cavo messe a dura prova dall'avanzata di Netflix. L'ennesima puntata nel poker delle produzioni, studios, informazione e tv a stelle e strisce punta a creare valore per gli azionisti e arriva dopo la mossa analoga di Comcast che aveva diviso le sue attività fra Versant, che raggruppa i canali via cavo come Msnbc e Usa - e il resto incusa Nbc, Peacock e i parchi tematici Universal Studios. È il sintomo delle difficoltà dei media tradizionali nella guerra contro i canali in streaming puri e duri come Netflix, che con costi abbattuti e una diffusione globale macinano utili a nove zeri. E potrebbe essere l'inizio di una nuova ondata di fusioni e acquisizioni con i grandi gruppi che si leccano le ferite. —

## IL MERCATO AZIONARIO DEL 9-6-2025

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitAL. (Min€) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **3** | | | | | | |
| 3D Systems Corp | 1,5465 | 2,08 | 1,5015 | 1,55 | -52,28 | - |
| **A** | | | | | | |
| A2A | 2,307 | -0,94 | 2,307 | 2,338 | 8,79 | 7.301,58 |
| Abitare in | 3,25 | 0,31 | 3,22 | 3,25 | -23,43 | 85,73 |
| Accenture Plc | 277,8 | - | 278,75 | 278,75 | 8,37 | - |
| Acea | 21,46 | -2,63 | 21,36 | 22,06 | 18,12 | 4.678,96 |
| Acinque | 2,08 | -0,95 | 2,06 | 2,08 | 2,48 | 410,29 |
| Adidas | 213,6 | 1,28 | 214 | 215 | -15,18 | - |
| Adobe | 365,5 | -0,01 | 365 | 367 | -13,40 | - |
| Advanced Micro Devic | 105,08 | 3,10 | 102,18 | 107,16 | -13,95 | - |
| Aedes | 0,1795 | -1,91 | 0,176 | 0,1795 | 10,64 | 5,82 |
| Aeffe | 0,562 | 7,46 | 0,526 | 0,58 | -40,59 | 55,08 |
| Aeroporto di Bologna | 8,34 | -1,65 | 8,3 | 8,5 | 14,57 | 306,65 |
| Ageas | 58,55 | 3,08 | 58,45 | 58,45 | 22,14 | - |
| Ahold Kon . | 36,05 | -0,47 | 36,46 | 36,46 | 15,12 | - |
| Air France-Klm | 9,388 | 2,00 | 9,304 | 9,38 | 13,61 | - |
| Airbnb | 121,9 | -0,39 | 121,9 | 123,56 | -5,50 | - |
| Airbus Group | 165,54 | 0,16 | 164,48 | 166,06 | 7,39 | - |
| Aixtron | 12,78 | - | 12,565 | 12,605 | -17,67 | - |
| Alerion Cleanpwr | 17,08 | -1,95 | 17,08 | 17,52 | 9,25 | 953,93 |
| Alfa Laval | 37,95 | - | 37,82 | 37,82 | 0,00 | - |
| Alkemy | 11,9 | - | 11,9 | 11,95 | 3,38 | 69,21 |
| Allianz | 350,6 | -1,13 | 350,3 | 355 | 20,36 | - |
| Alphabet Classe A | 153,66 | 1,92 | 151,5 | 154,76 | -18,06 | - |
| Alphabet Classe C | 154,86 | 1,16 | 152,24 | 155,2 | -17,78 | - |
| Altea Green Power | 8,51 | -1,16 | 8,42 | 8,61 | 35,14 | 156,43 |
| Altria Group | 51,8 | - | 51,85 | 52,02 | 3,54 | - |
| Amazon | 188,36 | 1,62 | 186,56 | 188,7 | -12,61 | - |
| American Airlines Group | 10,322 | - | 10,362 | 10,452 | -39,94 | - |
| American Express | 262,6 | -0,34 | 262,6 | 265,75 | -9,98 | - |
| American Tower Reit | 185,58 | - | 185,5 | 185,5 | 13,20 | - |
| Amplifon | 20,82 | 0,92 | 20,62 | 20,95 | -17,27 | 4.653,68 |
| Anheuser-Busch | 62,18 | - | 62,42 | 62,44 | 29,53 | - |
| Anima Holding | 5,945 | 0,17 | 5,915 | 5,985 | -10,14 | 1.932,12 |
| Antares Vision | 4,48 | -0,99 | 4,465 | 4,53 | 44,99 | 319,51 |
| Apple | 179,18 | 0,55 | 178,74 | 180,52 | -26,73 | - |
| Applied Digital | 12,15 | -2,41 | 12,9 | 12,9 | 204,37 | - |
| Applied Materials | 149,3 | 0,77 | 146,14 | 150 | -8,01 | - |
| Applovin Corp | 351,7 | -4,95 | 329,3 | 354,2 | 57,16 | - |
| Axcelis Technologies Inc | 59,68 | - | 56,2 | 56,2 | 19,25 | - |
| Axon Ent | 687,4 | -1,38 | 693,2 | 693,2 | 35,47 | - |
| Azimut H. | 26,45 | 0,65 | 26,2 | 26,45 | 9,72 | 3.759,48 |
| **B** | | | | | | |
| B&C Speakers | 16,45 | 0,92 | 16,35 | 16,7 | -2,38 | 180,66 |
| B. Cucinelli | 103,05 | -0,63 | 102,75 | 104,3 | -1,97 | 7.049,07 |
| B. Desio | 7,38 | -0,67 | 7,34 | 7,45 | 10,82 | 996,51 |
| B. Generali | 51,25 | -2,38 | 51,05 | 52,65 | 16,85 | 6.126,13 |
| B. Ifis | 22,34 | -0,62 | 22,24 | 22,52 | 6,06 | 1.207,10 |
| B. Profilo | 0,1755 | -0,57 | 0,174 | 0,177 | -5,10 | 119,75 |
| B.Co Santander | 7,074 | 0,16 | 6,78 | 7,08 | 61,03 | 113.387,94 |
| B.F. | 4,35 | 0,46 | 4,3 | 4,36 | 0,46 | 1.144,91 |
| B.P. Sondrio | 12,26 | 0,33 | 12,115 | 12,34 | 49,72 | 5.511,12 |
| Banca Mediolanum | 14,59 | -0,61 | 14,58 | 14,7 | 27,52 | 10.895,78 |
| Brioschi | 0,0592 | -1,33 | 0,0592 | 0,061 | 5,12 | 47,26 |
| Broadcom | 214,05 | -2,79 | 208,85 | 217,75 | -3,54 | - |
| Buzzi | 46,8 | 0,39 | 46,5 | 47,36 | 30,63 | 8.958,97 |
| **C** | | | | | | |
| C3.Ai Inc | 23,075 | -0,43 | 22,12 | 23,72 | -31,16 | - |
| Cairo Comm. | 3,01 | -1,15 | 2,995 | 3,055 | 24,53 | 407,82 |
| Caixabank | 7,596 | - | 7,624 | 7,642 | 45,14 | - |
| Caleffi | 0,788 | 1,29 | 0,77 | 0,79 | 9,19 | 12,30 |
| Caltagirone | 7,22 | - | 7,1 | 7,4 | 11,49 | 866,33 |
| Caltagirone Ed. | 1,6 | -1,23 | 1,585 | 1,63 | 17,25 | 202,81 |
| Campari | 5,798 | 2,19 | 5,646 | 5,826 | -6,60 | 6.947,40 |
| Carel Industries | 22,4 | 3,23 | 21,9 | 22,9 | 17,26 | 2.440,44 |
| Carl Zeiss Meditec | 60,5 | - | 60,85 | 60,85 | 28,35 | - |
| Caterpillar | 312,5 | - | 310 | 310 | -14,04 | - |
| Ceconomy | 2,9 | - | 2,895 | 2,895 | 12,07 | - |
| Cellularline | 2,97 | 0,68 | 2,93 | 3,01 | 26,74 | 64,11 |
| Cembre | 55 | -0,36 | 54,4 | 55,1 | 34,15 | 941,75 |
| Cementir Hldg. | 14,38 | - | 14,24 | 14,46 | 35,94 | 2.282,81 |
| Centrale Latte Italia | 2,84 | - | 2,82 | 2,88 | 5,86 | 40,27 |
| Charles Schwab | 77,13 | - | 77,45 | 77,45 | 0,00 | - |
| Chevron | 123,58 | 0,68 | 123,28 | 123,4 | -12,03 | - |
| Chubb Ltd | 250 | - | 252 | 252 | 3,02 | - |
| Cir | 0,59 | -0,84 | 0,59 | 0,609 | -0,64 | 835,97 |
| Cisco Systems | 57,57 | - | 57,57 | 58,02 | -0,76 | - |
| Citigroup | 68,54 | 0,12 | 68,48 | 69,29 | -1,24 | - |
| Class | 0,098 | 20,10 | 0,0838 | 0,0986 | -3,22 | 26,06 |
| Cleanspark Inc | 8,54 | -2,22 | 8,59 | 8,964 | 4,90 | - |
| Cleveland-Cliffs | 6,818 | 2,91 | 6,719 | 7,254 | -30,74 | - |
| Cnh Industrial | 11,32 | 0,89 | 11,02 | 11,34 | 3,81 | 15.096,32 |
| Coeur Mining | 8,212 | -1,79 | 8,346 | 8,372 | 54,32 | - |
| Coinbase Global | 222,85 | 0,75 | 221,4 | 226,35 | -9,24 | - |
| Colgate-Palmolive | 79,64 | - | 79,39 | 79,39 | -9,50 | - |
| Comcast | 30,4 | - | 29,835 | 30,4 | -19,54 | - |
| Comer Industries | 32,2 | - | 32 | 32,3 | 2,49 | 920,21 |
| Commerzbank | 28,04 | -0,11 | 27,71 | 28,16 | 78,64 | - |
| Conocophillips | 76,87 | 0,22 | 77,01 | 77,01 | -19,67 | - |
| Constellation Brands | 150,65 | -0,17 | 149,8 | 151 | -28,77 | - |
| Costco Wholesale | 883,4 | - | 885,1 | 890,4 | 0,47 | - |
| Credem | 12,48 | 0,32 | 12,38 | 12,64 | 14,29 | 4.218,87 |
| Credit Agricole | 16,305 | 0,31 | 16,205 | 16,43 | 21,95 | - |
| Crowdstrike Hold | 410,95 | -1,30 | 411,25 | 411,25 | 24,00 | - |
| Csp Int. | 0,331 | -3,50 | 0,323 | 0,342 | 7,99 | 13,61 |
| Cy4Gate | 5,29 | - | 5,22 | 5,34 | 7,44 | 124,96 |
| **D** | | | | | | |
| Daimlerchrysler | 51,5 | 0,08 | 51,49 | 51,69 | -4,70 | - |
| D'Amico | 3,544 | 1,72 | 3,466 | 3,564 | -13,29 | 432,77 |
| Danieli | 34,75 | -1,42 | 34,75 | 35,45 | 46,11 | 1.438,48 |
| Danieli r nc | 27,18 | -1,16 | 27,08 | 27,6 | 44,41 | 1.114,54 |
| Datadog Inc | 106,76 | - | 104,7 | 110,34 | 21,81 | - |
| Datalogic | 4,555 | 0,77 | 4,48 | 4,59 | -11,49 | 264,10 |
| De' Longhi | 28,42 | 0,35 | 28,12 | 28,46 | -6,04 | 4.292,89 |
| Dell Technologies | 101,36 | - | 101,28 | 101,28 | -11,78 | - |
| Delta Air Lines | 44,815 | 1,66 | 45,17 | 45,17 | 14,86 | - |
| Deutsche Bank | 24,63 | -0,20 | 24,52 | 24,73 | 49,29 | - |
| Deutsche Boerse | 282,3 | - | 284,8 | 284,8 | 29,33 | - |
| Deutsche Lufthansa | 7,31 | 2,27 | 7,15 | 7,31 | 14,66 | - |
| Deutsche Post | 40,75 | -0,12 | 40,69 | 40,79 | 19,70 | - |
| Deutsche Telekom | 33,54 | -0,71 | 33,44 | 33,91 | 18,83 | - |
| Dexelance | 7,4 | 0,27 | 7,34 | 7,46 | -16,42 | 200,72 |
| Diasorin | 93,9 | 1,93 | 92,32 | 93,9 | -7,86 | 5.131,00 |
| Digital Bros | 14,4 | -3,23 | 14,4 | 15,16 | 30,81 | 212,63 |
| Digital Value | 26,55 | -0,56 | 26,1 | 27,15 | 6,86 | 273,80 |
| Dollar General | 99,65 | 1,16 | 98,91 | 99,29 | 39,64 | - |
| Doordash | 192 | 0,32 | 197,04 | 197,04 | 5,39 | - |
| doValue | 2,23 | -1,76 | 2,228 | 2,292 | 59,24 | 436,65 |
| Dow | 25,9 | - | 25,8 | 25,9 | -36,45 | - |
| Duke Energy Corp | 101,34 | - | 100,34 | 100,34 | -2,57 | - |
| Dupont De Nemours | 60,67 | - | 59,71 | 59,71 | -19,56 | - |
| D-Wave Quantum Inc | 16,52 | 9,40 | 16,52 | 17,54 | 136,83 | - |
| **E** | | | | | | |
| E.On . | 15,225 | -0,85 | 15,345 | 15,345 | 37,36 | - |
| E.P.H. | 0,106 | -7,83 | 0,104 | 0,12 | -8,82 | 0,47 |
| Ebay | 69,15 | 0,16 | 67,8 | 69,74 | 14,23 | - |
| Edison r nc | 1,966 | 0,82 | 1,946 | 1,968 | 5,98 | 213,94 |
| Eems | 0,234 | 22,83 | 0,1895 | 0,234 | 2,46 | 2,16 |
| El.En | 10,71 | -0,56 | 10,69 | 10,8 | -7,37 | 861,64 |
| Eli Lilly & Company | 676,7 | 0,27 | 669,8 | 682 | -9,47 | - |
| Elica | 1,44 | 2,13 | 1,415 | 1,45 | -16,30 | 89,32 |
| Emak | 0,898 | 0,22 | 0,895 | 0,918 | 1,49 | 147,85 |
| Enav | 4,184 | -0,85 | 4,178 | 4,232 | 3,63 | 2.292,44 |
| Enel | 7,94 | -1,12 | 7,913 | 8,042 | 16,81 | 81.714,08 |
| Enervit | 3,24 | 1,25 | 3,16 | 3,28 | -1,84 | 56,42 |
| Eni | 13,35 | - | 13,264 | 13,402 | 2,01 | 41.882,41 |
| Equita Group | 4,485 | 0,34 | 4,425 | 4,5 | 9,94 | 234,79 |
| Erg | 18,7 | - | 18,61 | 18,77 | -5,01 | 2.810,77 |
| Ericsson - Class B | 7,512 | -0,24 | 7,516 | 7,556 | -2,73 | - |
| Esprinet | 3,89 | 1,30 | 3,81 | 3,94 | -10,73 | 194,26 |
| Essilorluxottica | 249,7 | -1,23 | 247,9 | 250 | 5,73 | - |
| Estee Lauder Companies | 60,8 | 2,01 | 60,2 | 61 | -15,70 | - |
| Etsy | 56,12 | 0,12 | 55,86 | 55,86 | -0,45 | - |
| Eukedos | - | - | - | - | - | - |
| Eurocommercial Prop. | 26,1 | - | 26,1 | 26,5 | 15,74 | 1.433,20 |
| EuroGroup Laminations | 2,562 | 1,91 | 2,508 | 2,602 | -8,96 | 237,46 |
| Eurotech | 0,81 | -0,49 | 0,786 | 0,824 | 6,07 | 28,99 |
| Evolution Ab | 59,88 | - | 59,6 | 59,6 | 18,39 | - |
| Evotec | 7,21 | 2,65 | 7,2 | 7,2 | -13,43 | - |
| Exelixis Inc | 37,65 | 0,94 | 37,7 | 39,45 | 14,65 | - |
| Exxon Mobil | 91,92 | 0,56 | 91,44 | 91,9 | -11,64 | - |
| **F** | | | | | | |
| Facebook | 612,9 | 0,57 | 608,4 | 618,6 | 7,11 | - |
| Faurecia | 7,774 | 1,04 | 7,6 | 7,822 | -9,83 | - |
| Ferrari | 419,7 | -1,18 | 419,2 | 425,7 | 2,79 | 82.152,40 |
| Ferretti | 2,814 | 1,15 | 2,758 | 2,852 | -2,67 | 925,57 |
| Fidia | 0,006 | 5,26 | 0,0057 | 0,0062 | -86,64 | 4,51 |
| Fiera Milano | 5,71 | -1,21 | 5,68 | 5,86 | 29,74 | 417,31 |
| Fila | 9,75 | 2,09 | 9,52 | 9,8 | -7,32 | 410,10 |
| Fincantieri | 15,04 | -1,89 | 14,97 | 15,4 | 127,00 | 5.038,57 |
| Fine Foods & Ph.Ntm | 7,48 | 1,36 | 7,38 | 7,48 | -1,16 | 162,43 |
| FinecoBank | 19,58 | 1,69 | 19,075 | 19,67 | 14,12 | 11.708,46 |
| First Solar | 142,28 | -2,25 | 144 | 147,06 | -15,91 | - |
| FNM | 0,407 | -0,97 | 0,406 | 0,416 | -5,35 | 179,22 |
| Fortinet Inc | 91,06 | - | 92 | 92,55 | 0,87 | - |
| Fraport | 63,65 | - | 63,8 | 63,95 | 16,68 | - |
| Fresenius | 43,94 | -0,68 | 43,76 | 43,86 | 37,27 | - |
| Fresenius Medical Ca | 50,18 | 0,32 | 52,46 | 52,46 | 13,74 | - |
| Fuelcell Energy | 6,179 | 5,44 | 5,86 | 6,61 | -38,74 | - |
| **G** | | | | | | |
| Gabetti Prop. S. | 0,72 | 0,56 | 0,71 | 0,728 | 28,36 | 43,12 |
| Gamestop Corp | 25,845 | -1,26 | 26,17 | 26,17 | -16,01 | - |
| Garofalo Health Care | 5,2 | -1,14 | 5,2 | 5,31 | -2,66 | 478,36 |
| Gasplus | 4,49 | 11,41 | 4,1 | 4,5 | 33,50 | 179,60 |
| Gaz De France | 19,1 | -0,42 | 19,065 | 19,24 | 26,41 | - |
| Gefran | 10,65 | 0,47 | 10,65 | 10,75 | 15,13 | 152,37 |
| General Electric | 221,5 | -1,56 | 220,5 | 226,5 | 32,57 | - |
| Generalfinance | 15,15 | 1,00 | 15 | 15,15 | 19,81 | 190,25 |
| Generali | 31,79 | -2,15 | 31,6 | 32,68 | 19,11 | 50.346,28 |
| Geox | 0,317 | -0,31 | 0,314 | 0,323 | -37,56 | 81,46 |
| Giglio Group | 0,266 | -1,48 | 0,263 | 0,271 | -26,98 | 7,06 |
| Gilead Sciences | 98,68 | - | 98,31 | 98,73 | 6,05 | - |
| Gitlab Inc-Cl A | 43,2 | 0,47 | 43,6 | 44 | 9,75 | - |
| GPI | 10,52 | -1,13 | 10,48 | 10,64 | 1,15 | 307,56 |
| Grandi Viaggi | 1,7 | -1,16 | 1,685 | 1,7 | 56,76 | 83,03 |
| GVS | 4,455 | 1,48 | 4,35 | 4,475 | -9,95 | 831,19 |
| **H** | | | | | | |
| Hca-Healthcare | 317,2 | - | 316,9 | 316,9 | 16,27 | - |
| Hecla Mining | 5,51 | -0,51 | 5,51 | 5,588 | 17,83 | - |
| Heidelberg Cement | 180,45 | 1,32 | 182 | 182 | 51,58 | - |
| Helvetia Holding N | 206 | - | 212 | 212 | 7,77 | - |
| Hensoldt | 97,25 | -2,51 | 95,05 | 98,75 | 200,52 | - |
| Hera | 4,28 | -1,70 | 4,258 | 4,354 | 27,34 | 6.493,32 |
| Hewlett Packard Enterprise | 16,13 | - | 15,854 | 16,13 | -26,99 | - |
| Holcim Ag | 100 | -1,96 | 103 | 103 | 4,15 | - |
| Honeywell International | 199,02 | -0,76 | 200,35 | 200,35 | -9,87 | - |
| **I** | | | | | | |
| Iberdrola | 15,985 | 0,03 | 15,895 | 16,07 | 20,87 | - |
| Ibm | 237,45 | 0,61 | 234,45 | 235,2 | 11,27 | - |
| Igd - Siiq | 3,1 | 0,98 | 3,065 | 3,115 | 24,82 | 341,63 |
| Illimity bank | 3,67 | -1,02 | 3,67 | 3,728 | 11,33 | 311,76 |
| Immsi | 0,499 | -1,38 | 0,4965 | 0,507 | -2,80 | 172,89 |
| Indel B | 19,2 | -1,03 | 19,2 | 19,5 | -13,42 | 113,20 |
| Inditex | 48,53 | - | 48,66 | 48,66 | -4,72 | - |
| Indra Sistemas | 35,34 | -3,18 | 36,5 | 36,5 | 40,76 | - |
| Industrie De Nora | 6,515 | 0,54 | 6,495 | 6,615 | -14,40 | 332,72 |
| Infineon Technologie | 36,42 | 1,68 | 35,815 | 36,5 | 12,73 | - |
| Ing Groep | 18,612 | 0,50 | 18,598 | 18,638 | 24,04 | - |
| Innodata Inc | 42,46 | -4,15 | 42,54 | 42,54 | 38,37 | - |
| Intel | 18,16 | 1,74 | 17,646 | 18,382 | -7,73 | - |
| Intercos | 13,48 | 0,15 | 13,36 | 13,6 | -3,00 | 1.297,31 |
| International Consolidated Air | 4 | - | 3,931 | 3,954 | 7,57 | - |
| Interpump | 35,48 | 0,34 | 35,36 | 35,82 | -17,27 | 3.841,46 |
| Intesa Sanpaolo | 5,011 | -0,18 | 4,988 | 5,04 | 28,87 | 88.699,67 |
| Intuitive Surgical | 456,7 | -7,17 | 440,2 | 477,8 | -2,97 | - |
| Inwit | 10,25 | -0,29 | 10,25 | 10,37 | 4,97 | 9.586,12 |
| Irce | 2,02 | 0,50 | 1,98 | 2,06 | 2,09 | 57,27 |
| Iren | 2,672 | -0,60 | 2,656 | 2,686 | 40,02 | 3.491,57 |
| Iridium Communications Inc | 25,15 | - | 25,17 | 25,17 | 16,58 | - |
| Irobot | 3,592 | 8,03 | 3,34 | 3,726 | -64,04 | - |
| It Way | 1,345 | -2,54 | 1,33 | 1,37 | 25,75 | 14,61 |
| Italgas | 6,79 | -0,51 | 6,72 | 6,83 | 34,45 | 5.539,64 |
| Italian Exhibition Gr. | 9,5 | 2,15 | 9,28 | 9,62 | 45,88 | 290,35 |
| Italmobiliare | 27 | 1,12 | 26,7 | 27 | 3,56 | 1.136,76 |
| Iveco Group | 16,745 | -2,48 | 16,65 | 17,21 | 84,42 | 4.665,67 |
| **J** | | | | | | |
| J.P. Morgan Chase & Co. | 232,25 | -0,51 | 232 | 232,9 | 0,25 | - |
| Jenoptik | 19,63 | - | 19,61 | 19,61 | -12,06 | - |
| Johnson & Johnson | 135,96 | -0,03 | 135,4 | 136,1 | -2,87 | - |
| Juventus FC | 3,134 | -2,43 | 3,134 | 3,212 | 6,57 | 813,99 |
| **K** | | | | | | |
| K+S | 15,89 | -1,37 | 15,79 | 16,07 | 57,96 | - |
| Kenvue Inc | 18,826 | - | 18,8 | 18,8 | 0,00 | - |
| Kering | 177,58 | 2,35 | 173,82 | 178,5 | -26,53 | - |
| KME Group | 0,9 | -1,10 | 0,9 | 0,9 | -0,98 | 243,27 |
| KME Group r nc | 1,34 | - | 1,32 | 1,34 | 1,67 | 18,90 |
| Kratos Defense & Security | 35,14 | - | 36 | 36,37 | 17,26 | - |
| **L** | | | | | | |
| L3Harris Tech | 214,2 | - | 213,7 | 220,8 | 9,63 | - |
| Lam Research | 77,55 | 1,32 | 76,49 | 76,49 | 9,29 | - |
| Landi Renzo | 1,236 | -0,48 | 1,224 | 1,252 | -29,96 | 53,69 |
| Lazio | 0,83 | -1,43 | 0,83 | 0,842 | -19,24 | 56,68 |
| Lennar Corp | 95,6 | - | 96,48 | 96,48 | -1,99 | - |
| Leonardo | 52,06 | -1,06 | 51,46 | 52,96 | 105,25 | 30.706,55 |
| Linde Plc | 413,2 | -0,24 | 411,8 | 422,4 | 2,61 | - |
| Lottomatica Group | 22,74 | -2,57 | 22,74 | 23,56 | 81,76 | 5.867,30 |
| Lululemon Athl | 228,35 | -1,74 | 229 | 238 | -1,09 | - |
| Lumentum Holdings | 72,76 | - | 71,14 | 71,14 | -23,20 | - |
| LU-VE | 31,2 | 1,63 | 30,55 | 31,4 | 10,79 | 682,38 |
| Lvmh | 471,2 | 0,02 | 470,55 | 477,35 | -25,65 | - |
| **M** | | | | | | |
| Maire | 11,51 | -0,78 | 11,49 | 11,68 | 40,47 | 3.807,57 |
| Marathon Digital | 13,724 | 0,26 | 13,506 | 14,466 | -31,31 | - |
| Marr | 9,47 | -0,73 | 9,47 | 9,61 | -5,32 | 633,15 |
| Marsh & Mclennan | 193,7 | - | 199,75 | 199,75 | 7,30 | - |
| Marvell Technology | 60,99 | 0,74 | 58 | 62,8 | -44,12 | - |
| Mastercard | 511,3 | - | 508,4 | 519,2 | 1,05 | - |
| Mcdonald's | 265,2 | -2,14 | 263,55 | 267,65 | -3,94 | - |
| Mediobanca | 19,86 | -0,58 | 19,8 | 20,02 | 41,72 | 16.652,73 |
| Mercadolibre Inc | 2156 | -1,21 | 2163 | 2163 | 19,75 | - |
| Merck | 115,5 | 0,61 | 115,35 | 115,4 | -17,03 | - |
| Merck & Co. | 69,1 | -0,29 | 69,6 | 71,3 | -28,15 | - |
| Met.Extra Group | 1,73 | -0,57 | 1,73 | 1,73 | -21,76 | 1,01 |
| Mfe A | 3,312 | 0,30 | 3,284 | 3,328 | 12,70 | 1.100,80 |
| Mfe B | 4,258 | 1,82 | 4,164 | 4,268 | 1,96 | 991,13 |
| Microchip Technology | 58,91 | 2,08 | 57,65 | 58,8 | 3,91 | - |
| Micron Technology | 97,01 | -0,06 | 95,01 | 98,55 | 15,55 | - |
| Microsoft Corp | 411,75 | -0,33 | 409,55 | 413,15 | 0,73 | - |
| Munich Re | 576,2 | 0,07 | 581 | 581 | 15,24 | - |
| **N** | | | | | | |
| Naturgy Energy Group | 26,18 | - | 26,16 | 26,16 | 20,19 | - |
| Neodecortech | 2,86 | 2,88 | 2,84 | 2,86 | -2,31 | 39,91 |
| Netflix | 1078,6 | -1,08 | 1074,2 | 1089,4 | 26,91 | - |
| Netweek | 0,0428 | -1,83 | 0,0428 | 0,0436 | 597,93 | 1,04 |
| Newmont | 46,58 | 0,63 | 45,825 | 46,27 | 25,87 | - |
| NewPrinces | 18,06 | -0,33 | 17,9 | 18,36 | 47,51 | 789,43 |
| Nexi | 5,238 | -0,98 | 5,228 | 5,298 | -0,96 | 6.531,85 |
| Next Re Siiq | 2,98 | - | 2,98 | 2,98 | -3,23 | 33,25 |
| Nike | 54,49 | -0,84 | 54,49 | 55,28 | -25,33 | - |
| Nokia Corporation | 4,746 | -0,11 | 4,725 | 4,751 | 11,42 | - |
| Northern Data | 27,32 | - | 26,62 | 27,6 | -28,37 | - |
| Novartis | 105 | - | 105 | 110 | 3,61 | - |
| Nvidia Corp | 125,18 | 0,61 | 124,3 | 127,2 | -5,26 | - |
| **O** | | | | | | |
| Occidental Petroleum | 34,79 | -7,36 | 37,555 | 37,555 | -20,81 | - |
| Okta Inc | 90,19 | -1,82 | 90,75 | 90,75 | 3,35 | - |
| Olidata | 2,13 | -0,05 | 2,13 | 2,1595 | -34,40 | 41,26 |
| Omv | 43,36 | - | 43,5 | 46,52 | 3,49 | - |
| On Semiconductor | 45,295 | 1,52 | 43,96 | 45 | -27,59 | - |
| Oracle | 155,84 | 2,49 | 152,36 | 156,84 | -5,34 | - |
| Orsero | 14,04 | -0,99 | 14,02 | 14,24 | 12,39 | 251,00 |
| Otis Worldwide | 83,48 | - | 83,5 | 83,5 | 0,00 | - |
| OVS | 3,694 | -1,12 | 3,676 | 3,732 | 9,96 | 951,67 |
| **P** | | | | | | |
| Palantir Technologies | 112,94 | 3,12 | 109,6 | 112,94 | 45,78 | - |
| Paypal | 64,14 | - | 64 | 66,77 | -22,42 | - |
| Pepsico | 113,82 | -0,25 | 113,76 | 114,28 | -22,09 | - |
| Pfizer | 20,955 | 1,70 | 20,49 | 20,96 | -19,48 | - |
| Pharmanutra | 50,4 | 0,20 | 49,75 | 50,5 | -6,90 | 489,37 |
| Philip Morris International | 157,84 | - | 157,14 | 157,14 | 34,38 | - |
| Philips | 20,72 | 0,63 | 20,66 | 20,7 | -13,72 | - |
| Philogen | 22,5 | -0,44 | 22,5 | 23 | 17,99 | 665,84 |
| Piaggio | 1,765 | -0,51 | 1,762 | 1,793 | -18,11 | 631,94 |
| Pininfarina | 0,79 | 2,33 | 0,764 | 0,79 | 11,76 | 61,53 |
| Piquadro | 2,16 | 1,89 | 2,11 | 2,16 | 4,57 | 106,00 |
| Pirelli & C. | 6,2 | 0,39 | 6,134 | 6,202 | 12,49 | 6.157,59 |
| PLC | 1,99 | 1,79 | 1,96 | 2,02 | 11,79 | 51,18 |
| Plug Power | 0,8885 | 3,34 | 0,8254 | 0,9462 | -62,24 | - |
| Porsche Automobil Holding Pref | 34,23 | 0,29 | 34,13 | 34,27 | -5,34 | - |
| Porsche Pref | 41,71 | -2,25 | 41,31 | 41,64 | -29,24 | - |
| Poste Italiane | 19,05 | -0,18 | 19,02 | 19,195 | 39,75 | 24.865,97 |
| Procter & Gamble | 142,56 | -1,23 | 142,06 | 146,4 | -11,98 | - |
| Progressive | 233,45 | - | 240,15 | 240,15 | 6,08 | - |
| Prosiebensat1 Media | 7,01 | - | 6,985 | 7,01 | 46,86 | - |
| Prysmian | 58,08 | -0,85 | 57,82 | 58,54 | -5,01 | 17.348,76 |
| Puma | 22,64 | 4,67 | 21,66 | 22,73 | -50,35 | - |
| **Q** | | | | | | |
| Qiagen | 40,34 | 0,65 | 40,03 | 40,03 | -13,34 | - |
| Qualcomm | 135,54 | 2,96 | 131,54 | 136,08 | -13,15 | - |
| **R** | | | | | | |
| Rai Way | 5,87 | -1,01 | 5,87 | 5,94 | 8,98 | 1.614,96 |
| Ratti | 1,83 | - | 1,83 | 1,83 | -11,91 | 50,05 |
| RCS Mediagroup | 1,004 | 0,20 | 1,002 | 1,01 | 16,11 | 523,83 |
| Recordati | 54,45 | -0,91 | 54,45 | 55,3 | 7,54 | 11.400,48 |
| Reddit Inc | 105 | 2,94 | 104 | 109 | -34,44 | - |
| Regeneron Pharmaceuticals | 439,6 | 0,53 | 430,2 | 440 | -36,58 | - |
| Renault | 43,23 | 0,63 | 43,3 | 43,48 | -8,79 | - |
| Reply | 149,3 | 0,13 | 148,6 | 150,2 | -3,13 | 5.584,21 |
| Repsol | 12,015 | 0,42 | 12,02 | 12,13 | 4,46 | - |
| Revo Insurance | 16,6 | - | 16,52 | 16,96 | 35,05 | 435,68 |
| Rheinmetall | 1773,5 | -1,03 | 1742 | 1818,5 | 195,79 | - |
| Risanamento | 0,0203 | -0,49 | 0,0201 | 0,0205 | -30,19 | 36,97 |
| Robinhood Markets | 62,5 | -3,10 | 60,33 | 63,7 | 76,60 | - |
| Roche | 284 | - | 272 | 298 | 0,70 | - |
| Rocket Lab Corporation | 27,115 | 9,27 | 25 | 28,375 | 9,28 | - |
| Roku | 68,97 | - | 69,55 | 69,69 | -17,93 | - |
| Rtx Corp | 121,92 | 0,05 | 121,9 | 126,12 | 15,34 | - |
| **S** | | | | | | |
| S. Ferragamo | 5,36 | -0,37 | 5,33 | 5,46 | -20,82 | 912,61 |
| Saab Ab | 44,645 | -5,53 | 43,285 | 47,26 | 49,03 | - |
| Sabaf | 14,6 | 0,69 | 14,4 | 14,6 | -3,60 | 184,06 |
| Safilo Group | 0,901 | 1,92 | 0,87 | 0,909 | -5,01 | 366,33 |
| Saipem | 2,345 | 1,08 | 2,314 | 2,353 | -8,03 | 4.597,51 |
| Saipem r | - | - | - | - | - | - |
| Salesforce | 238,9 | - | 239,2 | 240,95 | -26,59 | - |
| Sanlorenzo | 31 | 1,64 | 30,25 | 31 | -5,88 | 1.093,07 |
| Sanofi | 87,47 | -0,87 | 85 | 88,36 | -5,73 | - |
| Sap | 267,7 | -1,71 | 264,5 | 268,85 | 14,94 | - |
| Sarepta Therapeutics Inc | 35,47 | -5,82 | 35,82 | 35,82 | -31,31 | - |
| Seagate Technology Holdings | 115,04 | - | 113,96 | 113,96 | 26,82 | - |
| Seco | 2,355 | -1,46 | 2,34 | 2,445 | 30,12 | 311,69 |
| Societe Generale | 49,49 | 0,16 | 47,89 | 49,49 | 82,92 | - |
| Sofi Technologies Inc | 12,368 | 0,77 | 12,5 | 12,686 | 13,74 | - |
| Softlab | 1,15 | -4,17 | 1,11 | 1,205 | 56,35 | 5,99 |
| Sogefi | 2,175 | -0,68 | 2,175 | 2,21 | 9,75 | 262,99 |
| Sol | 47,85 | -0,21 | 47,7 | 48,3 | 29,21 | 4.336,24 |
| Sole 24 Ore | 1,105 | - | 1,1 | 1,105 | 81,58 | 62,03 |
| Somec | 14 | -1,06 | 13,9 | 14,25 | 22,23 | 96,86 |
| SYS-DAT | 6,1 | -0,97 | 6 | 6,2 | 19,70 | 191,79 |
| **T** | | | | | | |
| Take-Two Inter | 204,25 | - | 203,9 | 203,9 | 3,14 | - |
| Tamburi Inv. | 8,02 | -0,12 | 8,02 | 8,1 | -3,93 | 1.485,12 |
| Target | 86,16 | 2,06 | 85,56 | 85,56 | -36,69 | - |
| Technogym | 12,48 | 1,55 | 12,31 | 12,52 | 22,81 | 2.482,03 |
| Technoprobe | 7,62 | 1,53 | 7,47 | 7,67 | 31,33 | 4.913,36 |
| Telecom It. r nc | 0,4191 | -0,38 | 0,4186 | 0,4249 | 45,31 | 2.531,31 |
| Telecom Italia | 0,3837 | -0,62 | 0,3837 | 0,3896 | 56,97 | 5.911,66 |
| Tenaris | 15,465 | 1,71 | 15,175 | 15,465 | -16,02 | 16.271,15 |
| Terna | 8,88 | -0,56 | 8,836 | 8,936 | 17,17 | 17.947,36 |
| Tesla | 259,1 | -2,00 | 247,35 | 260,85 | -35,59 | - |
| Tesmec | 0,0549 | 0,92 | 0,0544 | 0,0554 | -17,12 | 33,23 |
| Tessellis | 0,1248 | 0,65 | 0,1234 | 0,1268 | -44,19 | 46,19 |
| The Coca-Cola Company | 62,51 | 0,13 | 62,4 | 63,98 | 4,35 | - |
| The Italian Sea Group | 5,81 | - | 5,7 | 5,92 | -21,61 | 308,50 |
| Tui | 7,334 | 1,75 | 7,38 | 7,38 | -12,70 | - |
| Txt e-solutions | 34,7 | 1,31 | 34,15 | 34,8 | -0,62 | 451,12 |
| **U** | | | | | | |
| Uber Technologies | 76 | 1,52 | 75,38 | 75,62 | 28,00 | - |
| Ubs Group Ag | 29,4 | - | 29,6 | 29,6 | 12,78 | - |
| Uipath Inc - Class A | 11,456 | - | 11,714 | 11,714 | 0,00 | - |
| Unicredit | 58,29 | 0,15 | 57,89 | 58,66 | 50,51 | 90.241,48 |
| Unidata | 2,73 | -0,36 | 2,73 | 2,77 | -6,45 | 86,30 |
| Unipol | 17,46 | -0,77 | 17,42 | 17,65 | 45,74 | 12.550,96 |
| United Internet | 24,24 | - | 24,34 | 24,34 | 54,39 | - |
| Unitedhealth Group | 263,95 | 0,48 | 263,95 | 269,55 | -47,32 | - |
| Uranium Energy Corp | 5,897 | 10,14 | 5,751 | 5,904 | 18,57 | - |
| **V** | | | | | | |
| Valsoia | 10,95 | - | 10,9 | 11,05 | 7,46 | 118,24 |
| Verbio Vereinigte Bioenergie | 9,825 | - | 9,785 | 9,835 | -3,60 | - |
| Verizon Communications | 38,41 | 0,30 | 38,41 | 38,41 | -0,92 | - |
| Virgin Galactic Holdings | 3,2125 | 8,29 | 2,634 | 3,25 | -49,49 | - |
| Visa - Classe A | 320,15 | -1,28 | 322,65 | 325,25 | 5,83 | - |
| Vistra Corp | 150,3 | -0,03 | 150,4 | 150,4 | 40,38 | - |
| Vivendi | 2,891 | - | 2,879 | 2,879 | 17,48 | - |
| Volkswagen | 91,9 | 0,15 | 91,08 | 91,9 | 3,55 | - |
| Volvo Car | 24,5 | -1,29 | 25,03 | 25,03 | 4,66 | - |
| **W** | | | | | | |
| W R Berkley Corp | 63,08 | - | 63,96 | 63,96 | 2,98 | - |
| Walmart | 85,47 | -0,13 | 85,5 | 85,69 | -1,72 | - |
| Webuild | 3,628 | 0,28 | 3,596 | 3,628 | 27,68 | 3.681,33 |
| Webuild r nc | 12,9 | -0,77 | 12,85 | 13,15 | 30,54 | 21,07 |
| Western Digital | 49,835 | 0,55 | 49,1 | 50 | 7,99 | - |
| WIIT | 16,32 | -0,97 | 16,32 | 16,7 | -14,18 | 462,37 |
| Williams-Sonoma Inc | 137,95 | - | 134,6 | 134,6 | 20,74 | - |
| Workday | 220,3 | - | 230,85 | 230,85 | -16,57 | - |
| **Z** | | | | | | |
| Zalando | 30,09 | -0,59 | 30,31 | 30,36 | -5,89 | - |
| Zest | 0,1695 | 1,50 | 0,1665 | 0,17 | -0,01 | 26,46 |
| Zignago Vetro | 8,7 | 1,05 | 8,55 | 8,74 | -7,86 | 769,19 |
| Zoetis | 144,6 | - | 149,34 | 149,36 | -5,88 | - |
| Zscaler Inc | 266,45 | -0,73 | 266 | 266 | 43,45 | - |
| Zucchi | 0,91 | -3,19 | 0,902 | 0,96 | -37,79 | 3,68 |

## BORSE ESTERE

| MERCATI | Quotaz. | Var% |
|---|---|---|
| Amst. Exch. | 932.11 | 0.23 |
| Cac 40 | 7791.47 | -0.17 |
| Dax (Xetra) | 24173.79 | -0.54 |
| FTSE 100 | 8832.28 | -0.06 |
| Ibex 35 | 14251.30 | 0.03 |
| Indice Gen | 64138.99 | -0.04 |
| Nikkei 500 | 3328.01 | 0.75 |
| Swiss Market In. | 12366.17 | 0.39 |

## EURIBOR 6-6-2025

| QUOTE | EUR 360 | EUR 365 |
|---|---|---|
| 1 Settimana | 2,109 | 2,138 |
| 1 Mese | 1,962 | 1,989 |
| 3 Mesi | 1,955 | 1,982 |
| 6 Mesi | 2,053 | 2,082 |
| 1 Anno | 2,088 | 2,117 |

## METALLI PREZIOSI

| QUOTE AL 9/6/2025 | $ x Oz | €x Gr |
|---|---|---|
| Oro fino (per gr.) | 90.55 | 93.5 |
| Argento (per kg.) | 959.18 | 1019.14 |
| Platino p.m. | 1167.00 | 0.0000 |
| Palladio p.m. | 1030.00 | 0.0000 |

## CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

| MERCATI | Quot. | Var. | Var. an. |
|---|---|---|---|
| Stati Uniti | 1,141 | -0,01 | 9,83 |
| Giappone | 164,88 | 0,16 | 1,12 |
| G. Bretagna | 0,8424 | -0,02 | 1,59 |
| Svizzera | 0,9369 | -0,15 | -0,46 |
| Australia | 1,7514 | -0,44 | 4,42 |
| Brasile | 6,3404 | -0,44 | -1,32 |
| Bulgaria | 1,9558 | 0,00 | 0,00 |
| Canada | 1,5615 | -0,10 | 4,46 |
| Danimarca | 7,4603 | 0,01 | 0,03 |
| Filippine | 63,688 | 0,09 | 5,62 |
| Hong Kong | 8,9547 | 0,01 | 10,98 |
| India | 97,744 | -0,09 | 9,91 |
| Indonesia | 18585,75 | -0,16 | 10,49 |
| Islanda | 144 | -0,14 | 0,07 |
| Israele | 3,9761 | -0,31 | 4,95 |
| Malaysia | 4,8287 | 0,03 | 3,95 |
| Messico | 21,7507 | -0,33 | 0,93 |
| N. Zelanda | 1,8874 | -0,33 | 1,85 |
| Norvegia | 11,509 | -0,13 | -2,42 |
| Polonia | 4,27 | -0,40 | -0,12 |
| Rep. Ceca | 24,793 | 0,15 | -1,56 |
| Rep.Pop.Cina | 8,1943 | -0,02 | 8,06 |
| Romania | 5,0405 | -0,09 | 1,33 |
| Russia | 1E-05 | 0,00 | 0,00 |
| Singapore | 1,4676 | -0,05 | 3,61 |
| Sud Corea | 1547,7 | -0,22 | 1,01 |
| Sudafrica | 20,241 | -0,16 | 3,17 |
| Svezia | 10,97 | 0,10 | -4,27 |
| Thailandia | 37,316 | 0,28 | 4,60 |
| Turchia | 44,7585 | -0,03 | 21,83 |
| Ungheria | 401,7 | -0,36 | -2,35 |

## QUOTAZIONI BOT

| SCADENZA | Giorni. | Prezzo | Rend. Lordo. |
|---|---|---|---|
| 13.06.25 | 700 | 99,99 | 0,00 |
| 14.07.25 | 2570 | 99,82 | 1,53 |
| 31.07.25 | 973 | 99,73 | 1,67 |
| 14.08.25 | 845 | 99,66 | 1,57 |
| 12.09.25 | 1197 | 99,50 | 1,60 |
| 30.09.25 | 11239 | 99,40 | 1,69 |
| 14.10.25 | 980 | 99,34 | 1,57 |
| 14.11.25 | 2812 | 99,21 | 1,53 |
| 28.11.25 | 7569 | 99,08 | 1,75 |
| 12.12.25 | 1918 | 99,02 | 1,65 |
| 14.01.26 | 4224 | 98,84 | 1,66 |
| 13.02.26 | 1159 | 98,67 | 1,69 |
| 13.03.26 | 1550 | 98,52 | 1,70 |
| 14.04.26 | 1139 | 98,35 | 1,72 |
| 14.05.26 | 7920 | 98,27 | 1,66 |

## MONETE AUREE

| QUOTE AL 9/6/2025 | Domanda | Offerta |
|---|---|---|
| Marengo | 532,48 | 565,08 |
| Sterlina | 671,45 | 712,56 |
| 4 Ducati | 1.262,92 | 1.340,24 |
| 20 $ Liberty | 2.760,39 | 2.929,39 |
| Krugerrand | 2.853,03 | 3.027,71 |
| 50 Pesos | 3.439,82 | 3.650,42 |

## TITOLI DI STATO - BOT - BTP

| | Ultima asta | Asta Preced. | Rendim. lordo |
|---|---|---|---|
| **BOT** | | | |
| 13.06.25 | 99,988 | 99,982 | 0,00 |
| 14.07.25 | 99,823 | 99,816 | 1,53 |
| 31.07.25 | 99,728 | 99,721 | 1,67 |
| 14.08.25 | 99,659 | 99,65 | 1,57 |
| 12.09.25 | 99,502 | 99,492 | 1,60 |
| 30.09.25 | 99,403 | 99,395 | 1,69 |
| 14.10.25 | 99,344 | 99,498 | 1,57 |
| 14.11.25 | 99,209 | 99,18 | 1,53 |
| 28.11.25 | 99,075 | 99,073 | 1,75 |
| 12.12.25 | 99,024 | 99,022 | 1,65 |
| 14.01.26 | 98,836 | 98,83 | 1,66 |
| 13.02.26 | 98,674 | 98,67 | 1,69 |
| 13.03.26 | 98,518 | 98,518 | 1,70 |
| 14.04.26 | 98,35 | 98,345 | 1,72 |
| 14.05.26 | 98,268 | 98,181 | 1,66 |
| **BTP** | | | |
| 01.07.2025 | 100,003 | 99,995 | 0,00 |
| 15.08.2025 | 99,862 | 99,854 | 1,74 |
| 29.09.2025 | 100,464 | 100,461 | 1,56 |
| 15.11.2025 | 100,217 | 100,216 | 1,63 |
| 01.12.2025 | 100,034 | 100,05 | 1,67 |
| 15.01.2026 | 100,858 | 100,873 | 1,59 |
| 28.01.2026 | 100,99 | 100,737 | 1,19 |
| 01.02.2026 | 99,115 | 99,115 | 1,81 |
| 01.03.2026 | 101,795 | 101,809 | 1,43 |
| 01.04.2026 | 98,495 | 98,475 | 1,88 |
| 15.04.2026 | 101,484 | 101,487 | 1,55 |
| 01.06.2026 | 99,683 | 99,79 | 1,74 |
| 15.07.2026 | 100,15 | 100,28 | 1,71 |
| 01.08.2026 | 97,9 | 97,89 | 1,87 |
| 28.08.2026 | 101,29 | 101,28 | 1,64 |
| 15.09.2026 | 102,28 | 102,3 | 1,54 |
| 01.11.2026 | 107,25 | 107,29 | 1,06 |
| 01.12.2026 | 99,05 | 99,05 | 1,76 |
| 15.01.2027 | 98,31 | 98,3 | 1,82 |
| 15.02.2027 | 101,47 | 101,48 | 1,69 |
| 25.02.2027 | 100,8 | 100,82 | 1,75 |
| 01.04.2027 | 98,41 | 98,42 | 1,87 |
| 01.06.2027 | 100,4 | 100,43 | 1,71 |
| 15.07.2027 | 102,74 | 102,8 | 1,69 |
| 01.08.2027 | 100,15 | 100,06 | 1,72 |
| 15.09.2027 | 97,6 | 97,63 | 1,93 |
| 15.10.2027 | 101,27 | 101,28 | 1,81 |
| 01.11.2027 | 110,2 | 110,22 | 1,34 |
| 01.12.2027 | 101,22 | 101,26 | 1,81 |
| 01.02.2028 | 99,67 | 99,8 | 1,88 |
| 15.03.2028 | 94,92 | 94,95 | 2,13 |
| 01.04.2028 | 103,23 | 103,26 | 1,78 |
| 15.06.2028 | 101,11 | 101,14 | 1,93 |
| 15.07.2028 | 94,93 | 94,91 | 2,12 |
| 01.08.2028 | 104,57 | 104,6 | 1,83 |
| 01.09.2028 | 107,67 | 107,68 | 1,70 |
| 01.12.2028 | 101,79 | 101,78 | 1,92 |
| 01.09.2029 | 105,96 | 105,91 | 1,87 |
| 15.02.2029 | 93,42 | 93,38 | 2,26 |
| 15.06.2029 | 101,38 | 101,4 | 2,10 |
| 01.07.2029 | 103,27 | 103,3 | 2,09 |
| 01.08.2029 | 102,26 | 102,25 | 2,06 |
| 01.10.2029 | 101,9 | 101,84 | 2,16 |
| 01.11.2029 | 111,6 | 111,61 | 1,84 |
| 15.12.2029 | 105,52 | 105,49 | 2,09 |
| 01.03.2030 | 104,3 | 104,29 | 2,11 |
| 01.04.2030 | 94,57 | 94,58 | 2,40 |
| 15.06.2030 | 104,71 | 104,74 | 2,22 |
| 01.07.2030 | 101,07 | 101,08 | 2,37 |
| 01.08.2030 | 91,74 | 91,8 | 2,57 |
| 01.10.2030 | 99,7 | | 2,43 |
| 15.11.2030 | 106,2 | 106,15 | 2,27 |
| 01.12.2030 | 94,46 | 94,46 | 2,54 |
| 15.02.2031 | 103,49 | 103,54 | 2,41 |
| 01.04.2031 | 89,86 | 89,86 | 2,70 |
| 01.05.2031 | 117,43 | 117,44 | 2,10 |
| 15.07.2031 | 103,01 | 103,04 | 2,49 |
| 01.08.2031 | 87,37 | 87,46 | 2,79 |
| 15.11.2031 | 101,13 | 101,1 | 2,57 |
| 01.12.2031 | 88,54 | 88,52 | 2,79 |
| 01.03.2032 | 92,19 | 92,13 | 2,74 |
| 01.06.2032 | 87,31 | 87,27 | 2,86 |
| 15.07.2032 | 101,07 | 101,09 | 2,69 |
| 01.12.2032 | 96,27 | 96,22 | 2,74 |
| 01.02.2033 | 117,82 | 117,88 | 2,47 |
| 01.05.2033 | 108,8 | 108,78 | 2,62 |
| 01.09.2033 | 94,88 | 94,91 | 2,86 |
| 01.11.2033 | 108,3 | 108,27 | 2,71 |
| 01.03.2034 | 107,02 | 107,05 | 2,78 |
| 01.07.2034 | 104,13 | 104,1 | 2,86 |
| 01.08.2034 | 113,43 | 113,42 | 2,72 |
| 01.02.2035 | 103,65 | 103,65 | 2,95 |
| 01.03.2035 | 99,98 | 99,99 | 2,95 |
| 01.08.2035 | 101,57 | 101,55 | 3,03 |
| 01.10.2035 | 100,9 | 100,9 | 3,07 |
| 01.03.2036 | 81,71 | 81,79 | 3,33 |
| 01.09.2036 | 88,27 | 88,3 | 3,24 |
| 01.02.2037 | 104,42 | 104,42 | 3,07 |
| 01.03.2037 | 75,01 | 74,99 | 3,46 |
| 01.03.2038 | 95,59 | 95,54 | 3,29 |
| 01.09.2038 | 92,16 | 92,2 | 3,34 |
| 01.08.2039 | 113,48 | 113,7 | 3,21 |
| 01.10.2039 | 103,51 | 103,6 | 3,34 |
| 01.03.2040 | 92,05 | 92,08 | 3,43 |
| 01.09.2040 | 113,14 | 113,26 | 3,29 |
| 01.10.2040 | 99,4 | 99,48 | 3,44 |
| 01.03.2041 | 75,67 | 75,68 | 3,65 |
| 01.09.2043 | 105,76 | 106 | 3,49 |
| 01.09.2044 | 110,15 | 110,25 | 3,45 |
| 01.09.2046 | 88,8 | 88,9 | 3,63 |
| 01.03.2047 | 80,87 | 81,01 | 3,67 |
| 01.03.2048 | 90,77 | 90,93 | 3,65 |
| 01.09.2049 | 96,16 | 96,28 | 3,64 |
| 01.09.2050 | 74,05 | 74,19 | 3,77 |

# UDINE

**E-Mail** cronaca@messaggeroveneto.it
**Udine** Viale Palmanova 290
**Telefono** 0432 - 5271

**Il Sole** Sorge alle 5.14 e tramonta alle 21.00
**La Luna** Sorge alle 20.48 e tramonta alle 4.41
**Il Santo** Beata Diana degli Andalò
**Il Proverbio** Al lôf il cjan j mostre i dinc'.



## Inchieste e processi

MADUKA OKOYE

### Ammonizione concordata nel marzo 2024

Chiuse le indagini della Procura che vedono coinvolto il portiere dell'Udinese Maduka Okoye. L'11 marzo 2024, secondo l'accusa, avrebbe concordato una sua ammonizione con un imprenditore per la partita con la Lazio (la foto a sinistra si riferisce all'incontro).

# Scommesse anomale durante Lazio-Udinese «Ci fu una combine»

È la tesi sostenuta dalla Procura nell'avviso conclusione delle indagini preliminari
Coinvolti con l'accusa di truffa in concorso il calciatore Okoye e tre imprenditori

Alessandro Cesare

La Procura di Udine ha chiuso le indagini sul flusso anomalo di scommesse che ha riguardato la partita di calcio dell'11 marzo 2024 tra Lazio e Udinese. Tra le quattro persone coinvolte nell'inchiesta spicca il portiere dell'Udinese Maduka Okoye, 25enne tedesco di origini nigeriane. Insieme a lui nel registro degli indagati sono finiti tre imprenditori: i friulani Mario Bordon, 64 anni, e Diego Giordano, 39 anni, oltre al cittadino cinese Liu Zhixin, 44 anni. L'accusa nei loro confronti è di truffa in concorso. La parte offesa, nel caso specifico, è la società Snaitech.

#### L'INDAGINE

L'inchiesta è scattata nel secondo semestre del 2024 in seguito a un flusso di scommesse sospetto per la partita dei bianconeri a Roma. La notifica di fine indagini è stata consegnata ieri ai diretti interessati. A occuparsene, su coordinamento della Procura di Udine, è stato il personale del Nucleo della polizia dei giochi e delle scommesse oltre alle sezioni investigative del servizio centrale operativo, e della squadra mobile della questura friulana, ipotizzando un accordo tra Okoye e Giordano basato su un'ammonizione del portiere durante la partita (circostanza poi avvenuta al 63° minuto per perdita di tempo e quotata otto volte la posta scommessa). Il coinvolgimento di Bordon e Zhixin riguarda il loro essere a conoscenza del patto e di averlo sfruttato dal punto di vista economico puntando a loro volta sull'ammonizione. Ricostruzione smentita dai legali degli indagati. Il pm titolare del fascicolo è Maria Valentina Pace.

#### LE PUNTATE

A dare comunicazione della fine delle indagini è stata la questura di Udine: «Gli elementi investigativi raccolti, anche implementati da accertamenti tecnici sugli apparati in uso agli indagati – si legge in una nota diffusa ieri – hanno consentito di corroborare l'ipotesi accusatoria di una matrice illecita della maggioranza delle vincite, ritenute il frutto esclusivo di un preventivo accordo tra il calciatore friulano e uno degli scommettitori indagati, da cui sarebbero poi state generate le crescenti scommesse effettuate anche da due ulteriori scommettitori». Dalla ricostruzione fatta, Okoye e Giordano l'8 o il 9 marzo, nella pizzeria Biffi di via Poscolle, si sarebbero accordati sull'ammonizione del portiere per la successiva partita di campionato dell'11 marzo tra Lazio e Udinese, dando così modo all'imprenditore di ricavarne un profitto. Giordano risulta aver giocato 200 euro nel punto Snai di viale Tricesimo vincendo 1.600 euro, altri 200 euro nella ricevitoria Snai di Osoppo ricavando 3.200 euro, più ulteriori 9 giocate da 150 e 200 euro vincendo 13.345 euro. Per la Procura Bordon, venuto a conoscenza dell'accordo, avrebbe puntato 500 euro portandosi a casa 4.000 euro. Stessa condotta per Zhixin, risultato vincitore di scommesse per un totale di 7.700 euro. Rispetto all'ammonizione di Okoye la Snai ha registrato scommesse con vincite superiori ai 120.000 euro, per la maggior parte con puntate fatte in provincia di Udine. Nella vicenda la posizione più a rischio pare essere quella di Okoye, che rischia, nel caso in cui la combine fosse dimostrata, una condanna anche dal punto di vista sportivo, con una squalifica superiore ai due anni (causando un danno notevole all'Udinese, che ha nominato l'avvocato Maurizio Miculan quale difensore di parte lesa per seguire gli sviluppi della vicenda). Resta da chiarire quale possa essere stato il vantaggio nell'operazione per il giocatore.

#### LE DIFESE

Per ora gli avvocati centellinano le dichiarazioni, in attesa di avere accesso agli atti di indagine. Maurizio Conti assiste Okoye: «Abbiamo richiesto copia degli atti e ci vorrà qualche giorno. Rimandiamo ogni commento a quando avremo le carte in mano». Perentorio Giovanni Cinque, legale di Giordano: «Ribadiamo quanto già detto: non c'è stato e non ci poteva essere un accordo. Abbiamo chiesto copia degli atti: ancora non sappiamo nel concreto su cosa la Procura fondi le sue accuse». Scelgono il silenzio gli avvocati di Zhihin, Elisabetta Mizzau e Federica Donda. Commento stringato, infine, per i legali di Bordon, Stefano Buonocore e Marco Galletti: «Abbiamo ricevuto l'avviso di fine indagini contenente la bozza di imputazione e siamo in attesa di ricevere la copia del fascicolo. All'esito della lettura imposteremo la difesa del nostro assistito, certi di dimostrare la sua totale estraneità ai fatti». Le difese hanno venti giorni di tempo per presentare memorie. Poi, salvo proroghe, il pm dovrà decidere se chiedere l'archiviazione o il rinvio a giudizio. —

IN CONFINDUSTRIA

## Sostenibilità nell'edilizia

È in programma domani, nella Torre di Santa Maria di Confindustria Udine, in largo Carlo Melzi 2, il convegno dedicato all'economia circolare. Si comincia alle 9.30 con l'accoglienza seguito dal discorso ispirazionale di Marco Caffi, direttore Gbc Italia, dal titolo "Un nuovo inizio per l'edilizia sostenibile".

Seguirà la presentazione del progetto "Attention" con Francesca Tanzi di Ance Fvg. Ci sarà spazio poi per la tavola rotonda "Costruire con intelligenza. Materiali innovativi tra circolarità, estetica e rigenerazione". A condurre l'evento sarà Maria Chiara Voci, giornalista e direttrice di Casa Naturale, autrice per Il Sole 24 Ore. Parteciperanno Lisa Grosso, Carlo Andrea Guatterini, Patrizia Aversa, Francesca Rizzani, Alessandro Santarossa, Augusto Cannone Falchetto, Gianpaolo Martin. A chiudere, alle 12.30, sarà "Un petto per l'edilizia sostenibile" con Marco Bertuzzo, presidente di Ance Fvg, e con l'assessore regionale Cristina Amirante. —



A finire nei guai per le proteste allo stadio Friuli un 38enne di Buja
L'avvocato Adami ha dimostrato che il gesto non generò pericolo

# Lanciò un fumogeno sugli spalti vuoti Tifoso con Daspo assolto dal giudice

Lo spicchio di Curva Nord rimasto vuoto per la partita con la Sampdoria

Non sempre il lancio di un fumogeno, anche se realizzato all'interno di uno stadio, può portare a una condanna. Nel caso specifico, quando non mette a rischio l'incolumità degli spettatori. È quanto stabilito ieri dal tribunale di Udine in composizione monocratica, con il giudice Matteo Carlisi che ha assolto «perché il reato non sussiste» un tifoso dell'Udinese accusato di aver acceso e lanciato un fumogeno durante la partita di campionato dell'8 maggio 2023 tra Udinese e Sampdoria. Si tratta di Costantino Marchianò, 36enne di Buja, presente ieri in aula e difeso dall'avvocato Giovanni Adami.

Stando alla ricostruzione fatta dalla Procura di Udine, l'uomo, durante il match casalingo dei bianconeri, «utilizzava e lanciava un artificio pirotecnico in modo da creare pericolo per le persone. In particolare, mentre si trovava in Curva Nord in mezzo a un assembramento di tifosi, accendeva una torcia illuminante e la sollevava prima di lanciarla verso gli spalti del medesimo settore, nel quale stavano facendo ingresso altri tifosi». Un comportamento subito immortalato dalle videocamere presenti nello stadio Friuli che hanno portato il questore di Udine a emettere un Daspo della durata di due anni. Ne è nato anche un procedimento penale che, come anticipato, si è concluso con l'assoluzione di Marchianò. Quest'ultimo ha testimoniato raccontando come si sono svolti i fatti: «Durante quella partita, successiva a quella con il Napoli e all'invasione di campo dei partenopei, come tifo organizzato abbiamo scelto di mettere in atto una protesta simbolica, lasciando il settore della Curva Nord vuoto per 75 minuti. Al nostro rientro – ha ricordato – ho acceso il fumogeno e l'ho gettato sugli spalti vuoti per attirare l'attenzione, sapendo che quella porzione di stadio era vuota».

Un resoconto che non ha convinto il pm, che ne ha chiesto la condanna a 6 mesi di reclusione. L'avvocato Adami, però, nella sua arringa, è riuscito a convincere il giudice del fatto che il gesto di Marchianò non ha rappresentato un reale pericolo per le persone: «Si è trattato di un gesto folcloristico e coreografico a rinforzo di una protesta – ha detto Adami – con il lancio che ha interessato una porzione rimasta vuota. Nessuno si è spostato perché non c'era nessuno in quel momento sugli spalti. L'oggetto lanciato non è esploso, ha solo sprigionato del fumo».

Resta inteso che accendere un fumogeno allo stadio costituisce un reato. —

A.C.

## Le idee per la città

LA REPLICA

# Meno auto e centro pedonale Totolo: «Siamo ai soliti proclami»

Il presidente di Confcommercio boccia l'idea di copiare la spagnola Pontevedra «Proposte prive di contesto, mi sembra che in giunta ci siano troppi sindaci»

Nel mirino di Confcommercio è finita anche l'attuale Ztl

L'INTERVISTA

MATTIA PERTOLDI

Estemporanea, utilizzando un termine gentile, oppure fuori contesto e a "spot" se si preferisce utilizzare un'accezione più negativa. Resta il fatto, in ogni caso, che l'idea dell'assessore Ivano Marchiol di copiare il modello della spagnola Pontevedra – sintetizzando il concetto in auto fuori dal ring e centro pedonale – non piace a Confcommercio. E il pollice verso arriva dal numero uno del mandamento udinese, Rodolfo Totolo.

**Presidente, qual è stata la sua reazione a leggere le parole di Marchiol?**

«Non c'è nulla di nuovo. Quello che mi stupisce è altro».

**Cioè?**

«Siamo stufi di leggere soltanto proclami oppure, come nel caso di piazza San Cristoforo, presentazioni di progetti privi della copertura economica necessaria a completare l'opera. Poi si parla di viabilità complessiva, prima di avere a disposizione il piano del traffico. È assurdo. Al pari della mancanza di confronto con i cittadini e le categorie economiche. Si immagina qualcosa che, forse, sarà positivo domani, senza considerare i danni nell'immediato e nemmeno si discute con chi pagherà il conto di queste scelte».

RODOLFO TOTOLO
PRESIDENTE DEL MANDAMENTO DI UDINE DI CONFCOMMERCIO

> «I parcheggi in via Ciro di Pers non sono una nostra richiesta. Avevamo presentato un progetto che non è stato considerato»

**Secondo lei il sindaco condivide la visione di Marchiol?**

«Mi pare che ci siano fin troppi sindaci in giunta. Ognuno di questi, tra l'altro, sembra vivere in continua campagna elettorale e si muove per accontentare chi lo ha votato, privo di una visione concreta e complessiva».

**Entriamo nel concreto del modello galiziano?**

«Volentieri. Innanzitutto mi sembra abbastanza facile sostenere come a Pontevedra tutto sia bello e magnifico, senza aver ascoltato nessuna controparte. Detto questo, quando si evidenzia la capacità di spostare le auto all'esterno del centro storico non non si tiene in considerazione l'altro piatto della bilancia».

**E quale sarebbe?**

«Semplice: in Galizia hanno eliminato 700 posti auto a raso, ma ne hanno creati 1.700 in struttura. Cioè l'equivalente di quelli che possiede Udine oggi grazie agli attuali multipiano. Anzi, sono pure qualcuno in più per controbilanciare l'eliminazione degli stalli in centro. Peraltro uno dei parcheggi in struttura è pure gratuito. E c'è anche di più».

**Prego...**

«A Pontevedra chi effettua le consegne in area pedonale può accedervi senza patemi e quando vuole. Da noi invece bisogna sottostare a determinati orari decisi dal Comune».

**Non le piace proprio nulla della proposta di Marchiol?**

«Non sto dicendo questo. Sto dicendo che ha lanciato una serie di proclami senza fare i conti con la realtà cittadina. In Galizia il processo è iniziato 25 anni fa. Quando, cioè, il mercato era diverso, non esisteva la concorrenza delle vendite online e, peraltro, si è sviluppato in una realtà priva di grandi centri commerciali».

**I nuovi parcheggi in via Ciro di Pers la convincono?**

«Per nulla. Al pari della nuova viabilità realizzata, come sempre, per accontentare qualcuno, non certo i negozianti».

**In Comune però sostengono sia stata una vostra richiesta...**

«No, noi avevamo presentato una proposta da 150 parcheggi complessivi. Ma in altre zone del centro».

**Qual è stata la risposta?**

«Non è stata nemmeno presa in considerazione». —



PROPOSTA COMUNE DI COMITATO E ASSOCIAZIONI

# Il punto sulla Stazione di posta «Identificare chi la frequenta»

Simone Narduzzi

Botta e risposta a distanza, ormai quotidiano. La discussione che gira attorno al caso Stazione di posta. Da un lato perciò i 1.035 firmatari della petizione volta a chiedere lo spostamento del presidio, questi guidati dalla presidente del comitato "No Stazione di posta" Nicoletta Mancinelli; dall'altro il coordinatore del quartiere partecipato di Udine centro, Umberto Marin, portavoce di una visione finalizzata al miglioramento della coesione sociale nell'area.

Fra le due posizioni, un punto d'incontro, qui identificato dallo stesso Marin: «C'è la necessità di verificare esattamente la provenienza delle persone che frequentano la Stazione di posta. Sono davvero senza fissa dimora? Quanti sono i migranti in attesa di giudizio? Serve capire se ci sia qualcosa che non va nel sistema di accoglienza. Perché se mancano i servizi è chiaro che, nel momento in cui apri delle porte, la gente arriva in massa». Da qui l'affondo del coordinatore: «Il problema è ragionare su un sistema di accoglienza che, in questi anni, è stato smantellato dalla destra di governo e anche dalla Regione Friuli Venezia Giulia, con prese di posizione che non hanno aiutato».

La posizione di Marin, alla luce della recente raccolta firme, non cambia: «Anche io sono preoccupato, ma cerco di muovermi per migliorare il sistema della coesione sociale. Spostare non è la soluzione: la coesione sociale la si migliora discutendo assieme, trovando soluzioni condivise. È facile muoversi per tutelare i propri interessi, più difficile tutelare gli interessi della comunità. C'è un consiglio di quartiere in cui possiamo ragionare tutti insieme».

Umberto Marin

Nicoletta Mancinelli

Di dialogo, ieri, hanno parlato anche i capigruppo della maggioranza, suscitando la reazione del comitato "No stazione di posta": «Mi spiace constatare solo ora – spiega la presidente Mancinelli – che l'attuale amministrazione comunale si renda disponibile a un dialogo quando, in occasione dell'incontro dello scorso 7 aprile, ci è stato chiaramente detto che non si può fare nulla se non piazzare una guardia giurata, tagliare gli alberi e ampliare l'illuminazione in piazza Unità d'Italia». Mancinelli, dunque, prosegue difendendo i cittadini da lei rappresentati: «Il comitato non è contro l'inclusione. Noi ci relazioniamo con fatti concreti con i quali, a differenza di coloro che amministrano, ci confrontiamo giornalmente. Non possiamo accettare che il problema venga affrontato per massimi sistemi, sostenendo quanto è bella l'inclusione e che la diversità e il disagio sociale spaventano. A coloro che sostengono questo chiedo di dimostrare il loro coraggio accogliendo il centro sotto casa propria rischiando letteralmente la vita in nome della diversità». —



VIAGGIO NEI QUARTIERI

# Torna il caffè con i lettori Oggi l'appuntamento ai Rizzi

Il nostro viaggio settimanale alla scoperta dei quartieri della città continua facendo tappa nei locali più rappresentativi – e frequentati – dei vari micro-universi che vanno a comporre la ricca, sfaccettata galassia udinese. Questa mattina ci troverete al bar da Gianni (Ayers rock cafè), in piazza Rizzi: dalle 11, per la seconda "puntata" del nostro nuovo format, saremo a disposizione della cittadinanza del posto così da poter ascoltare segnalazioni e accoglier lamentele, proposte, critiche, idee. Insomma, tutto quello che può contribuire alla crescita del quartiere numero 2, che comprende anche la zona dei Rizzi, per l'appunto.

Un caffè in compagnia e quattro chiacchiere: l'occasione sarà propizia per analizzare alcune delle tematiche già affrontate durante le riunioni del locale consiglio di quartiere partecipato, ma non solo. Dalle asfaltature agli altri lavori connessi con la viabilità nella zona, per esempio, alle questioni più legate alla coesione sociale e alla sicurezza: argomenti, questi, cari in primis a chi vive il quartiere e per tale ragione periodicamente già emersi, anche solo di sfuggita, dalle sessioni del consiglio partecipato nonché da segnalazioni pervenute direttamente al nostro giornale.

L'esterno del bar da Gianni, sede del prossimo caffè / FOTO PETRUSSI

Come già avvenuto nel primo appuntamento all'osteria Al Ponte, in Chiavris, anche in questo caso l'incontro darà voce pure a tematiche che, per diversi motivi, non sono ancora state portate alla conoscenza del quartiere.

All'appuntamento odierno parteciperà un nostro giornalista al quale associazioni ma anche "semplici" cittadini potranno riferire le proprie segnalazioni e testimonianze, delle quali poi si terrà opportunamente traccia sulle pagine del nostro quotidiano. L'incontro durerà un'ora circa: sul posto, potrete riconoscerci grazie al roll-up griffato Messaggero Veneto che esporremo all'esterno del locale. —

## Il commercio tra chiusure e nuove sfide

IL NEGOZIO IN VIA COSATTINI

# Finisce l'epoca di Francosport «Spazio a chi saprà rinnovarlo»

La titolare Marina De Giusto ha deciso di abbassare le serrande dopo 40 anni
Fu fondato dal padre Giuseppe come punto di riferimento per gli appassionati

Timothy Dissegna

Dopo oltre quattro decenni di attività, Francosport abbassa le serrande. Nei giorni scorsi, è iniziata la svendita totale per cessata attività in via Cosattini: non una semplice liquidazione, ma l'ultimo capitolo di una storia di famiglia e legame con la città. A dirlo è Marina De Giusto, figlia del fondatore Giuseppe e attuale titolare, che ha deciso di chiudere un pezzo di storia del commercio udinese.

Il negozio è nato all'inizio degli anni Ottanta grazie all'iniziativa di Giuseppe De Giusto, storico commerciante cittadino. «Mio padre – racconta la figlia – aveva maturato esperienza come commesso in centro città. Dopo il terremoto, c'era in tutti noi friulani una gran voglia di ricominciare. Sono stati anni entusiasmanti».

La titolare Marina De Giusto all'interno del negozio che chiuderà dopo il 26 luglio / FOTO PETRUSSI

Francosport ha così accompagnato intere generazioni di sportivi, studenti e famiglie, diventando molto più di un semplice punto vendita. «Papà aveva concepito il negozio come un punto di riferimento per gli sportivi a 360 gradi – spiega Marina –. Vendevamo di tutto: racchette da tennis, che in quegli anni andavano per la maggiore; sci, tute da ginnastica per i ragazzi che andavano a scuola. Ma il ricordo più bello resto quello delle feste, quando vedevamo i visi sorridenti dei nostri clienti che fino all'ultimo cercavano un regalo da mettere sotto l'albero».

La decisione di chiudere, comunque, è stata «serena e meditata». Dopo la scomparsa del fondatore, la figlia ha proseguito l'attività, ma ha poi compreso che sarebbe servita una nuova energia per affrontare un mondo del commercio in piena trasformazione. «Francosport ha sempre saputo rinnovarsi – spiega – ma ora è giusto fare spazio a chi ha lo slancio e la visione per farlo ancora». Dal suo bancone, ha osservato anche l'evoluzione del mercato: «La grande distribuzione ha avuto un impatto importante e ora le vendite online stanno riscrivendo le regole del gioco. In questo scenario in continuo movimento sono convinta che esistano ancora delle opportunità, e sono motivata a capire in che direzione guardare».

L'annuncio non ha lasciato indifferenti molti udinesi. «C'è stata molta incredulità – ammette –. I clienti sono talmente abituati a sostare davanti alle nostre vetrine, a fermarsi anche solo per un saluto, che negli anni siamo diventati una piccola istituzione. Allo stesso tempo sono molto affezionati alla via e alla zona. La speranza è che gli spazi vengano rilevati da qualcuno capace di rinnovare l'offerta commerciale e, con la propria attività, valorizzare questa parte di Udine». —



PRIMACASSA FVG

# Romanelli e Solero giovedì al Visionario

Il prossimo incontro del ciclo "Giovedì prima di tutto", l'ultimo prima della pausa estiva, in programma giovedì alle 18 al cinema Visionario, sarà dedicato al mare e ai suoi protagonisti. Sul palco, Tommaso Romanelli, figlio di Andrea Romanelli, velista disperso in mare e primo italiano a ottenere un risultato importante alla Mini Transat, che presenterà il suo docufilm "No more trouble: cosa rimane di una tempesta" sulla storia del padre, e Nino Solero, navigatore e alpinista friulano che ha saputo unire la passione per la montagna e per il mare. Saranno moderati dalla giornalista Monica Bertarelli.

«Un incontro che siamo certi saprà trasmettere il valore dell'identità del nostro territorio e ci trasporterà in scenari poco conosciuti di una regione che ha dato alla luce personaggi di grande spessore», annuncia il neo presidente di PrimaCassa Fvg, Marco Gasparini. —

## Il progetto dell'Università

AL VIA LA SEDICESIMA EDIZIONE DEL CORSO

# Così si riscopre l'identità friulana

Al percorso formativo partecipano 12 studenti e laureati da Brasile e Argentina
L'obiettivo è riavvicinarli alla terra d'origine trasmettendo loro valori e usanze

L'INIZIATIVA

ANNACHIARA BARATTO

Non solo un corso accademico ma un viaggio nelle radici e nel cuore della nostra identità, un ponte fra passato e futuro. Questo il messaggio condiviso dai partecipanti della sedicesima edizione del corso di perfezionamento "Valori identitari e imprenditorialità", promosso dall'Università di Udine in collaborazione con l'Ente Friuli nel Mondo e la Regione Friuli Venezia Giulia. Un'iniziativa scientifica diventata un punto di riferimento formativo per i giovani discendenti di emigrati friulani residenti in Sud America.

Nonostante la cessazione dei fondi statali, il progetto ha continuato a ricevere il sostegno della Regione, che ne riconosce la forte valenza culturale, linguistica e sociale. Alla cerimonia inaugurale, ospitata nella sala Florio di Palazzo Florio, erano presenti il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni, rappresentanti istituzionali, docenti, sindaci dei comuni d'origine dei corsisti, realtà imprenditoriali e partner accademici.

Il rettore Roberto Pinton ha sottolineato la natura multidisciplinare del corso e la forte connessione tra Università, territorio e nuove generazioni e ha ricordato le radici popolari dell'Ateneo friulano e l'impegno a restituire valore al territorio. La professoressa Raffaella Bombi, direttrice del corso, ne ha ripercorso la genesi, evidenziando l'intento di offrire ai giovani discendenti un'occasione di formazione, scambio e immersione nella cultura di origine.

Quest'anno i corsisti selezionati sono dodici: dieci argentini e due brasiliani, tra avvocati, ingegneri, architetti, insegnanti e designer. Tutti accomunati da radici friulane e dal desiderio di riscoprirle. Parole come "orgoglio", "determinazione" e "famiglia" ricorrono spesso nei loro racconti. Per molti, è la prima volta in Italia. Per tutti, un'esperienza irripetibile. Parteciperanno a lezioni teoriche, tirocini in collaborazione con realtà imprenditoriali locali, e attività esperienziali nei luoghi simbolo del Friuli: Aquileia, Illegio, la Distilleria Nonino, le Gallerie del Tiepolo, Villa Florio Maseri, la Società Filologica Friulana.

In alto, gli studenti e i professionisti che partecipano al corso, insieme alle istituzioni, all'inaugurazione, a palazzo Florio. Sotto, il tavolo della presentazione con il rettore Pinton al centro.
/FOTO PETRUSSI

Il presidente dell'Ente Friuli nel Mondo, Franco Iacop, ha ricordato l'importanza storica della migrazione friulana, che ha portato milioni di corregionali in Sud America in cerca di un futuro. «Un legame indelebile – ha detto –. Il corso è un'opportunità unica per tornare nella terra degli avi, conoscerla e riscoprire valori come impegno, famiglia, radici e lavoro». Sono intervenuti anche due ex corsisti, Mariano Andres Dean e Adrian Gardella, che hanno raccontato l'esperienza vissuta come una svolta personale e professionale.

Il professor Gianluca Gardini, delegato del Dipartimento di Studi umanistici e del Patrimonio culturale, ha ricordato come l'Università sia impegnata anche nella tutela della geolinguistica e del friulano, mentre Anna Maria Zilli, dirigente dell'Educandato Uccellis, che ospiterà i partecipanti durante la loro permanenza, ha parlato di «comunità educante» e internazionalità.

L'assessore regionale Pierpaolo Roberti, tramite un videomessaggio, ha parlato di risultati tangibili e ha ribadito l'impegno a investire nella crescita del progetto e nel rafforzamento del legame tra territorio e nuove generazioni di discendenti.

Tra i partner del progetto, Confapi e Confcooperative, che organizzeranno tirocini in imprese del territorio, hanno espresso grande soddisfazione nel contribuire a far conoscere ai corsisti il tessuto economico friulano. Carlo del Torre, delegato dell'Accademia Italiana della Cucina, ha parlato dell'identità gastronomica come valore distintivo dell'esperienza friulana. Presenti, inoltre, i sindaci dei paesi d'origine degli avi dei corsisti: da Mossa a Pagnacco, da Gemona a Chions, ciascuno ha portato testimonianze di memoria e orgoglio, rinnovando l'impegno a mantenere vivo il legame con le comunità friulane nel mondo. Il promotore scientifico del corso, Vincenzo Orioles, ha sottolineato il valore linguistico e antropologico del progetto: una vera riattivazione identitaria contro l'omologazione culturale, in un contesto in cui le giovani generazioni si stanno riavvicinando alla lingua e ai valori delle origini. Dal 2008 il corso ha coinvolto 194 giovani discendenti. —

Guilermo Bortoluzzi

### «Orgoglio»

«Sono un ingegnere e vengo da Santa Maria, in Brasile» dice Guilermo Bortoluzzi Brondani, uno dei professionisti coinvolti nel progetto. «Le mie origini sono a Gemona del Friuli: sono felice e orgoglioso di essere nella terra dei miei avi. Non pensavo di vivere un'esperienza così intensa. Mia nonna parla friulano: è emozionante conoscere le città in cui risiedono le mie radici e avere, finalmente, la possibilità di visitarle e di scoprirne i valori».

Kamila Cover Ozelame

### «Alle radici»

«Lavoro nel settore di sviluppo di prodotti, in un'azienda influenzata dalla cultura italiana» dice Kamila Monique Cover Ozelame, designer di Bento Gonçalves, parte del Fogolâr di Serra Gaúcha, originaria di Nogaredo di Prato. «Partecipo al corso per riscoprire le mie radici, conoscere la cultura dei miei nonni e migliorare la lingua che amo e che fin da piccola ho sempre ascoltato. Per me è un omaggio alle mie origini».

Constanza Cuberli

### «Emozione»

«Vivo e lavoro a San Francisco, in Argentina, dove insegno lettere in una scuola media» dice Constanza Cuberli, che ha origini friulane e piemontesi. «Il bisnonno di mio padre, proveniente da Pagnacco, arrivò in Argentina nel 1890. Sono membro del Fogolâr Furlan di San Francisco e ho la cittadinanza italiana. È la mia prima volta in Italia: in questi giorni ho visitato Venezia e sono emozionata e grata per questa splendida esperienza».

DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE

## Lavoro flessibile e precarietà Convegno sull'impiego pubblico

**Flessibilità o precarietà? Opportunità o abusi? Il lavoro non standard continua a essere al centro delle politiche occupazionali e del dibattito giuslavoristico. Domande cui si risponderà oggi, dalle 14, all'Università di Udine al convegno "Uso (e abuso) del lavoro flessibile. Dalle regole alle responsabilità, dalla precarietà all'inclusione". L'incontro si terrà nella Sala Tomadini del polo economico, in via Tomadini 30. L'incontro fa parte del progetto "Conversazioni di lavoro e impiego pubblico" (Clip) organizzate dal Dipartimento di Scienze giuridiche. «Sarà un momento importante – sottolinea Anna Zilli, docente di diritto del lavoro dell'Ateneo friulano e coordinatrice del progetto – per riflettere sullo "stato" del lavoro nelle e per le pubbliche amministrazioni».**

## LE FARMACIE

**UDINE**

**Turno notturno**
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

**Asquini**
Via Lombardia, 198/A Tel. 0432403600

**Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19:30)**

**Alla Salute**
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194

**Aurora**
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492

**Beltrame**
P.za Libertà, 9 Tel. 0432502877

**Degrassi**
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885

**Nobile**
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786

**Pelizzo**
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

**Sartogo**
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

**Zambotto**
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

**PROVINCIA**

**Farmacie di Turno (a chiamata fuori servizio normale)**

**BICINICCO**
**Qualizza**
Via Palmanova, 5/A Tel. 0432990558

**CAMPOFORMIDO**
**Patini**
Via Roma, 30 Tel. 0432662117

**CASTIONS DI STRADA**
**La Farmacia di Castions**
V.le Europa, 17 Tel. 0432768020

**CODROIPO**
**Mummolo**
P.za Garibaldi, 112 Tel. 0432906054

**COMEGLIANS**
**Alfarè**
P.za Cavaliere del Lavoro De Antoni, 4 Tel. 043360324

**CORNO DI ROSAZZO**
**Alfarè**
Via Aquileia, 70 Tel. 0432759057

**LIGNANO SABBIADORO**
**Comunale**
Via Raggio dell'Ostro, 12 Tel. 0431422396

**MAGNANO IN RIVIERA**
**Giordani**
P.za Urli, 42 Tel. 0432785316

**MOGGIO UDINESE**
**San Gallo**
Via alla Chiesa, 13/B Tel. 043351130

**PRECENICCO**
**Caccia**
P.za Roma, 1 Tel. 0431589364

**SAN DANIELE DEL FRIULI**
**Lafarmacia. San Daniele**
V.le Trento e Trieste, 105/D Tel. 0432957150

**SAN GIORGIO DI NOGARO**
**De Fina**
P.za XX Settembre, 6 Tel. 043165092

**TERZO D'AQUILEIA**
**Menon e Feresin**
Via II Giugno, 4 Tel. 043132497

**TOLMEZZO**
**Chiussi**
Via G. Matteotti, 8/A Tel. 04332062

**TORREANO**
**Pascolini**
Località Crosada, 5 Tel. 0432715533

**TRICESIMO**
**Giordani**
P.za Verdi, 6 Tel. 0432851190

OGGI IN VIA TOMADINI

## Storia e ricordi su Giancarlo Siani ucciso dalla mafia

**Si parlerà di "Giancarlo Siani. Dialogo in memoria del giornalista assassinato dalla Camorra" oggi, alle 10.30, nell'auditorium del Dipartimento di Scienze giuridiche in via Tomadini 3. Al tavolo dei relatori, Ludovica Siani, vicepresidente Fondazione Siani, Ottavio Lucarelli, presidente Ordine dei giornalisti della Campania, Giovanni Taranto, scrittore, ed Enrico Amati, professore di diritto penale.**

## Atmosfere della Mitteleuropa

Elisa Michellut

I danzatori schierati in piazza della Libertà, immortalati durante la scorsa edizione del Gran Ballo dell'Amicizia e, a destra, in abiti d'epoca, una coppia di partecipanti all'iniziativa

# Un salto indietro a passo di danza

Il 14 giugno sotto la Loggia del Lionello torna il Gran Ballo dell'Amicizia con musiche e costumi storici

Riscoprire la magia della Mitteleuropa danzando in costume d'epoca sotto la Loggia del Lionello. Vivere la magia e l'atmosfera romantica del XIX secolo, assaporare la gioia e il tremito dell'abbraccio di un valzer, dell'armonia di una quadriglia, della freschezza di una contraddanza.

Questa scena, che sembra uscita da un quadro d'epoca, diventerà realtà grazie ai danzatori della Società di Danza Triestina, che, a chiusura del loro dodicesimo corso di danza ottocentesca, organizzeranno, sabato 14 giugno, dalle 16.30 alle 19, un grande ballo mitteleuropeo in costume d'epoca. L'evento, patrocinato dal Comune, è stato inserito nel cartellone "Udinestate 2025". Durante lo spettacolo, gratuito, sarà presentato al pubblico un percorso di danza corale con interazioni di coppia e di gruppo.

I costumi storici sono stati realizzati a partire soprattutto dai quadri del XIX secolo, nel rispetto del gusto personale. Ottanta i danzatori che daranno vita all'evento: una parte arriverà dai circoli sociali di Roma, Firenze e Prato, Livorno, Empoli, Torino, Trento, Verona, Forlì e Padova e tutti si uniranno al gruppo dei danzatori del circolo triestino Aps della Società di Danza, attiva da dodici anni in regione con un'unica scuola a Trieste, nata con l'obiettivo di promuovere la cultura della danza di tradizione ottocentesca.

Carla Collina, presidente e insegnante di danza, anticipa che il carnet del "Gran Ballo dell'Amicizia" proporrà un articolato e variegato repertorio che prevede quadriglie, marce, contraddanze e mazurke ma chi la farà da padrone sarà sicuramente il valzer.

Come da tradizione, ogni cavaliere e dama, all'arrivo, riceveranno un invito personalizzato per partecipare all'evento e anche il carnet de bal, un libretto utilizzato per annotare gli appuntamenti di ballo, in particolare i nomi dei cavalieri, che la dama appenderà con un nastro di seta al polso sinistro dopo che ogni cavaliere l'avrà invitata a danzare. «La tradizione è un bagaglio culturale che desideriamo trasmettere alle nuove generazioni – dice Collina – per restituire il fascino di un'epoca in cui il ballo era socialità, condivisione e incontri cultural-politici». —

Turismo e sicurezza

# Pentecoste e Cremonini A Lignano in 125 mila «Contenuti tutti i rischi»

Le parole del questore all'indomani del fine settimana più temuto per l'ordine

Una Volante della questura di Udine durante le notti di Pentecoste a Lignano: l'ordine pubblico non ha registrato criticità

Elisa Michellut / UDINE

Quattro eventi nello stesso fine settimana, oltre 100 mila turisti di nazionalità straniera, la maggior parte provenienti da Austria e Germania, giunti nella località balneare friulana in tre giorni, cento operatori di polizia al giorno impegnati nel fine settimana e 25 mila persone da gestire in occasione del concerto di Cesare Cremonini. Per il questore di Udine, Domenico Farinacci, quello appena trascorso è stato un week end da bollino rosso. «La principale difficoltà – le parole del questore – è stata quella di gestire la massa di stranieri che ha raggiunto Lignano e purtroppo dobbiamo constatare che, ogni anno, la quasi totalità di questi giovani che si recano a Lignano è spinta dal desiderio di vivere un baccanale sfrenato e senza regole, abusando di alcol, con tutti i problemi che ciò comporta. L'intervento per una o più persone in stato di alterazione alcolica, infatti, è uno dei più difficili».

Anche quest'anno, l'impegno per garantire la sicurezza e l'ordine pubblico a Lignano, in occasione della Pentecoste, è stato assicurato dalla presenza del personale della polizia di Stato, dell'Arma dei carabinieri, della Guardia di finanza con il supporto, per la prima volta quest'anno, del personale dell'Esercito impegnato nell'operazione "Strade Sicure" a Udine, assieme alla ormai consolidata presenza della polizia austriaca, quest'anno di Vienna, con l'ausilio della polizia locale di Lignano. Circa cento al giorno, come detto, gli operatori di polizia impegnati nel fine settimana. Tanti gli interventi legati all'abuso di bevande alcoliche. Decine i soccorsi per intossicazioni alcoliche. Il caso più grave riguarda una ragazza austriaca minorenne, che, nella tarda serata di domenica, è salita per scattare una fotografia con il cellulare sulla copertura di un'autorimessa di un condominio ed è caduta da un'altezza di oltre tre metri dopo aver infranto un lucernario di plastica, che ha ceduto sotto il suo peso facendola precipitare. È stata portata all'ospedale ma non sarebbe in pericolo di vita. Un cittadino italiano è stato denunciato per oltraggio a pubblico ufficiale e sanzionato per manifesta ubriachezza mentre un cittadino austriaco è stato denunciato per resistenza, danneggiamento aggravato e rifiuto di declinare le generalità. Denunciati due cittadini per sospetta rapina. Oltre mille gli operatori di polizia impegnati, nel fine settimana, anche per i servizi connessi allo svolgimento del referendum, del concerto di Cremonini a Lignano e al passaggio del "SuperGiroDolomiti" 2025. «A Lignano abbiamo registrato – le parole del questore di Udine – nume-

DOMENICO FARINACCI
QUESTORE DI UDINE

Farinacci: «La principale difficoltà è stata quella di gestire la massa di stranieri venuti qui per bere»

rosi interventi per intossicazione etilica e qualche rissa immediatamente sedata dal personale di polizia presente. Se consideriamo che abbiamo avuto la responsabilità di gestire la copresenza, in uno spazio ristretto, di migliaia di ubriachi, possiamo affermare che i rischi e le situazioni pericolose sono state contenute e prevenute. Abbiamo avuto il contributo prezioso di due colleghi austriaci grazie a un trattato internazionale di cooperazione di polizia. In molti mi hanno chiesto se questi comportamenti sfrenati vengono assunti anche in Austria e ho posto ai colleghi austriaci questa domanda. La risposta è stata che in Austria questi eccessi vengono repressi con interventi di polizia diretti e risolutivi, seguiti da sanzioni immediate e non aggirabili. Di conseguenza le condotte in Austria sono più regolari».—

DOMENICA SERA A SABBIADORO

# Sfonda un lucernario e precipita Ferita dopo un volo di tre metri

LIGNANO

Una ragazza minorenne di nazionalità austriaca è stata soccorsa, nella tarda serata di domenica, dopo essere caduta da un'altezza di circa 3 metri. È successo alle 23.30, a Lignano Sabbiadoro, in via Parco San Giovanni Bosco, in un'area di proprietà del condominio Residenza Venezia.

La ragazza, in vacanza a Bibione, aveva raggiunto Lignano per trascorrere la serata con alcuni amici e non risiedeva, dunque, nel condominio. La giovane, salita sulla copertura dell'autorimessa per scattare alcune fotografie con il telefono cellulare, è caduta da un lucernario in plexiglas, che non ha retto al peso facendola precipitare a terra dopo un volo di circa tre metri. È stato il portiere dell'hotel Villa Doimo, poco distante, a lanciare per primo l'allarme. La ragazza è stata subito trasportata al punto di primo intervento di Lignano e da lì successivamente trasferita, in elicottero, all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. La minorenne austriaca, secondo quanto si è appreso, non sarebbe in pericolo di vita. Sul posto, oltre agli operatori sanitari del 118, anche una squadra dei vigili del fuoco del distaccamento volontario di Lignano Sabbiadoro per la messa in sicurezza dell'area in cui si è verificata la caduta. «La giovane è piombata a terra da un lucernario installato sulla copertura dell'autorimessa – spiega Andrea Usai, amministratore del condominio –. Va specificato che l'area è privata e non pubblica».

A chiamare i soccorsi, come detto, è stato il portiere dell'hotel Villa Doimo, parte di un gruppo alberghiero che gestisce attività ricettive da molti anni. «La ragazza – chiariscono i responsabili – non soggiornava da noi, anche se è stato il nostro portiere, per primo, a contattare il Numero unico di emergenza Nue 112». Si tratta dell'invento più grave registrato durante il fine settimana della Pentecoste nella cittadina balneare, dove, a detta di molti, la situazione è stata gestita dalle forze dell'ordine in modo migliore rispetto agli anni scorsi, anche grazie a quanto fatto in passato.—

E.M.

Il lucernario rotto dalla ragazza che poi è caduta nel vuoto

IL RINGRAZIAMENTO

### Corrente assente al Teghil Arriva la Protezione civile

**Fvg Music Live e VignaPr – organizzatori locali del concerto di Cesare Cremonini allo stadio Teghil – ringraziano i volontari della Protezione civile per aver risolto il blackout avvenuto poche ora prima dell'inizio dello show.**

Gli addetti di Mtf hanno lavato le arterie e raccolto a mano i rifiuti
Il vicesindaco La Placa: «Migliorato il piano con più personale e servizi»

# All'alba c'era già ordine Il superlavoro in strada di 26 operatori per 524 ore «La città restituita pulita»

Il lavoro di pulizia nelle strade di Lignano dopo la notte di bagordi dei giovani austriaci

IL BILANCIO

SARA DEL SAL

Erano tanti i cassonetti disseminati in centro, con il coperchio aperto, pronti a ricevere tutte le bottiglie e i bicchieri vuoti dei giovani intenti a festeggiare la Pentecoste e qualcuno, è stato evidente, li ha utilizzati evitando di gettare i rifiuti a terra. La macchina operativa di Mtf, coordinata dall'ufficio ambiente del Comune di Lignano Sabbiadoro, durante il fine settimana che si è appena concluso ha rimesso in azione il piano di pulizia, già ampiamente rodato, con squadre e mezzi dedicati, allo scopo di mantenere in ordine la città durante delle giornate che da sempre si rivelano particolarmente impegnative.

Nella giornata di ieri è stato diffuso un report da Mtf, la società che si occupa di raccolta, smaltimento dei rifiuti, spazzamento e pulizia delle strade nella città di Lignano. Durante questo lo scorso fine settimana, da venerdì fino a ieri compresi quindi, ogni giorno prima dell'alba sono stati in servizio in media 26 operatori che hanno svolto, complessivamente, 524 ore di lavoro, impegnati lungo gli assi viari del centro di Sabbiadoro, il Lungomare Trieste, via Udine, via Tolmezzo, viale Venezia, viale Gorizia e tutte le varie traverse, compreso viale Centrale, fino alla zona del camping. Un dato al quale aggiungere le 180 ore (sempre complessive per tutti gli operatori in servizio) dedicate allo spazzamento delle strade, le 74 ore trascorse a raccogliere a mano i rifiuti, quindi senza l'ausilio dei mezzi e le 28 ore necessarie a lavare e sanificare strade, piazze e marciapiedi dopo le notti dello sballo di "tutto gas", come è stata ribattezzata sui social dai giovani austriaci la Pentecoste in Riviera.

«I giorni di Pentecoste sono notoriamente molto impegnativi per Lignano, non solo sul fronte della sicurezza pubblica, ma anche su quello degli interventi di pulizia e risistemazione della città all'indomani di ciascuna di queste giornate», commenta il vicesindaco con delega all'ambiente Manuel Massimiliano La Placa.

«Anche per quest'anno – così l'esponente della giunta – la città è stata restituita ai cittadini e ai turisti, sin dalle prime ore di ogni giornata del fine settimana, in ordine e ripulita. Oltre agli interventi ormai collaudati che vengono coordinati presso le aree nevralgiche e più sensibili, caratterizzate dalla maggiore concentrazione di persone, quest'anno è stato ulteriormente migliorato il piano di pulizia, aumentando il personale addetto, i lavaggi dei lastricati e le frequenze del servizio di svuotamento dei cestini e dei contenitori posti in centro, con un doppio passaggio serale e notturno».

«Come ogni anno, desidero ringraziare Mtf Srl in tutte le sue componenti e le sue squadre, sempre operative sul territorio, per il prezioso lavoro svolto al servizio della località, con celerità e qualità, senza interrompere tutti gli altri servizi e progetti che abbiamo in corso d'opera, peraltro in un periodo dell'anno sempre molto complesso da fronteggiare. Tutto ciò rimarca una volta di più la strategica importanza di questa società per Lignano», ha concluso La Placa.

Per il presidente di Mtf, Paride Cargnelutti, «la strategia attuata in accordo con il Comune di Lignano ha retto molto bene alla forte presenza di pubblico in occasione della giornata di Pentecoste. I mezzi sono entrati in azione all'alba e al risveglio i turisti hanno trovato la città pulita». Va ricordato che anche tutti gli esercenti di Sabbiadoro hanno contribuito a mantenere il decoro della città occupandosi dell'area antistante alle loro attività come previsto dall'ordinanza relativa alle Pentecoste. —



L'EPISODIO DI SABATO MATTINA

### La musica disturbava la messa Qualcuno è uscito dalla chiesa

**Ha fatto discutere la notizia circolata in città durante lo scorso fine settimana che don Angelo Fabris avesse interrotto la messa per andare a chiedere di abbassare il volume della musica in un bar vicino. In realtà l'Arcidiocesi di Udine, unitamente alla parrocchia di San Giovanni Bosco informano che «nei giorni di sabato 7 e domenica 8 giugno, coincidenti con il fine settimana della solennità della Pentecoste, non è stata interrotta la messa».**

**Un disturbo c'è comunque stato, perché qualcuno che era in chiesa ha provato a raggiungere il locale da cui proveniva la musica per chiedere di limitare il volume ma senza riuscire a rivolgersi a qualcuno perché il locale era affollato. Don Angelo ha quindi portato a termine la funzione, ma conferma di essersi recato nel locale, di cui conosce i titolari, di persona, in un secondo momento. «Permane l'auspicio – conclude la nota emessa congiuntamente dall'Arcidiocesi e dalla parrocchia – che le celebrazioni liturgiche e le locali attività pastorali possano svolgersi in un clima di serena collaborazione tra i vari soggetti presenti nel territorio lignanese».**

S.D.S.

TARVISIO

# Due tir contromano all'uscita dalla A23 Tragedia sfiorata e camion sequestrati

Gli autisti stranieri hanno imboccato lo svincolo nel senso errato per poi riprendere quello corretto
La polizia stradale è riuscita a intercettare i conducenti anche grazie al sistema di videosorveglianza

TARVISIO

Tragedia sfiorata, venerdì scorso, in A23 quando due tir con targa estera che percorrevano l'autostrada in direzione Udine, per motivi ancora in corso di accertamento, hanno imboccato contromano lo svincolo d'uscita autostradale di Tarvisio per poi riprendere, con una serie di manovre azzardate, il corretto senso di marcia, mettendo a repentaglio la propria incolumità e quella dei numerosi utenti della strada che fin dalle prime ore del mattino si trovavano in viaggio per raggiungere le principali mete turistiche.

Le segnalazioni ricevute e gli allarmi dei sensori di sicurezza ubicati lungo la rete autostradale hanno permesso al centro operativo della polizia stradale di Udine di intervenire tempestivamente intercettando, tramite il sistema di videosorveglianza presente in sala operativa, i due mezzi e allertando le pattuglie competenti per il territorio. Grazie a tale sinergia, le pattuglie della sottosezione della polizia stradale di Amaro sono riuscite ad agganciare i due complessi veicolari in prossimità dell'area di parcheggio "Cormor Ovest" e a sanzionare i due conducenti, di nazionalità straniera, col ritiro immediato della patente di guida, la sanzione amministrativa da 2 mila 46 a 8 mila 168 euro e il fermo amministrativo dei mezzi per tre mesi.

Le raccomandazioni che la polizia stradale fornisce per le situazioni in cui dovesse essere segnalato un veicolo contromano sono quelle di rallentare, uscire dall'autostrada qualora possibile, fermarsi in un'area di servizio o area di parcheggio e in ogni caso, mantenere la destra evitando di occupare la corsia di estrema sinistra. Si è infatti più volte costatato che chi circola in contromano certo di circolare nel corretto senso di marcia, usi la sua corsia di destra. —



Nelle immagini della polizia stradale, la manovra dei due tir: l'ingresso e la pericolosa inversione a U

A TOLMEZZO

## Creatività in mostra grazie all'Ute della Carnia

TOLMEZZO

Doppia inaugurazione in vista per l'Università della Terza Età della Carnia: oggi e venerdì, infatti, l'istituto darà il via a due mostre di fine anno accademico.

Si comincia perciò quest'oggi, alle 17, nella sede dell'Ute in via della Vittoria con "Creatività in mostra", che andrà a esporre le creazioni degli allievi dei laboratori di ricamo, scarpets, cucito, uncinetto, pittura, intaglio, ceramica e mosaico.

Venerdì, alle 16, nella sala multimediale del Museo carnico di Tolmezzo, invece, si apre "Terre e fili per realizzare trame d'arte", la mostra di lavori al merletto a tombolo e tessuti fatti a mano su disegni delle ceramiche Dassi.

L'evento è inserito nel contesto del festival Tolmezzo Vie dei Libri 2025. —

T.A.



L'INIZIATIVA A TOLMEZZO

## Un aiuto per chi resta C'è il gruppo d'ascolto al teatro Candoni

TOLMEZZO

È partito ieri a Tolmezzo il progetto "Quel che resta di un suicidio", gruppo di ascolto e condivisione per familiari e amici sopravvissuti al suicidio di una persona cara. Si svolge al teatro Candoni ed è rivolto ai cosiddetti "survivor", i familiari e gli amici sopravvissuti a tale perdita.

Promosso da Telefono Amico Italia – Centro di Udine, col patrocinio del Comune e il contributo della Regione, il progetto propone uno spazio sicuro e accogliente dove le persone possano sentirsi ascoltate, comprese e non giudicate. Chi perde una persona per suicidio spesso si ritrova immerso in un vortice di shock, senso di colpa, isolamento, rabbia e domande senza risposta. Il gruppo di ascolto rappresenta un'opportunità concreta per rompere l'isolamento e condividere emozioni e vissuti con chi ha attraversato un dolore simile.

Gli incontri si terranno ogni lunedì di giugno dalle 18.30 alle 20.30, nella sala al primo piano del teatro. Durante gli incontri ogni partecipante potrà sentirsi libero di raccontarsi, o semplicemente ascoltare, in un clima di profondo rispetto e accoglienza. —

T.A.

Il teatro Candoni

LE ATTIVITÀ NEL COMUNE

## Due proposte in campo per l'estate a Pontebba

PONTEBBA

Anche questa estate, l'estate si arricchisce di iniziative dedicate ai bambini e alle famiglie per offrire sostegno durante la pausa scolastica. Due le principali proposte: il centro estivo e l'iniziativa "Compiti Condivisi & Laboratori Creativi". Il primo, organizzato da Sportingfun con il patrocinio del Comune, si svolge dal 16 giugno al primo agosto presso la scuola di Pontebba, dal lunedì al venerdì, dalle 7.45 alle 16.15, con pranzo incluso. È rivolto a bambini dai 3 agli 11 anni (i più piccoli devono aver frequentato almeno il primo anno di asilo e non usare il pannolino) e la quota settimanale è di 110 euro. Sono disponibili 35 posti a settimana e verrà data priorità ai residenti. Le iscrizioni sono aperte fino al 9 giugno. "Compiti Condivisi & Laboratori Creativi", invece, è pensata per bambini dai 6 agli 11 anni. A luglio si svolgerà il lunedì pomeriggio, mentre ad agosto il martedì mattina e il giovedì pomeriggio. Le attività comprendono compiti, laboratori artistici, musicali, giochi in lingua inglese e attività all'aperto. I costi sono di 50 euro per luglio, 60 euro per 4 incontri ad agosto, 100 euro per 8 incontri oppure 20 euro per singolo incontro. Per informazioni e iscrizioni è possibile contattare il numero 342 0794207. «Come amministrazione sosteniamo queste iniziative rivolte ai bambini, ma soprattutto alle famiglie, come supporto concreto durante il periodo estivo, quando la scuola è chiusa e molti genitori lavorano», ha dichiarato il sindaco Ivan Buzzi. —

A.S.

L'ANNIVERSARIO A TARVISIO

# Pilastro del lavoro in Valcanale La cooperativa compie 75 anni

**Andrea Siega** / TARVISIO

Alla stazione ferroviaria di Tarvisio Boscoverde, si sono celebrati i 75 anni della Cooperativa pluriservizi Valcanale, una realtà cooperativa che rappresenta da decenni un pilastro storico e fondamentale per lo sviluppo dell'intera vallata. «Un anniversario importante per un'impresa che continua il suo percorso di crescita, che investe nel territorio e offre opportunità di lavoro stabili e di qualità anche ai più giovani», ha sottolineato il presidente Giuseppe Di Vora.

«In 75 anni – ha aggiunto Di Vora – la cooperativa ha garantito la crescita di una realtà diventata punto di riferimento per il territorio, grazie alla bella squadra dei soci e socie, che sono il cuore della cooperativa». Fondata nel 1950 come impresa di facchinaggio e manovalanza, la cooperativa si è evoluta diventando una pluriservizi moderna, attiva in diversi ambiti come la custodia e sorveglianza, pulizie, sanificazioni, gestione del verde, logistica e trasporti, ma anche come sgombero neve durante tutta la stagione invernale.

«Un'esperienza che dimostra come l'impresa cooperativa possa essere ponte tra generazioni, valorizzando capacità e talento», ha aggiunto il presidente, complimentandosi con i soci e con tutte le maestranze che ogni giorno lavorano con dedizione e passione, guardando con lungimiranza al futuro.

Oggi la cooperativa conta circa 30 collaboratori e mantiene una stretta collaborazione con le amministrazioni di Tarvisio e della Valcanale.

Un esempio concreto del lavoro portato avanti è la gestione della Miniera di Raibl a Cave del Predil, un tempo tra le più importanti miniere europee di piombo e zinco, oggi trasformata in un parco geominerario e meta turistica e didattica, visitabile a piedi o con il trenino elettrico.

Alla cerimonia hanno portato i loro saluti istituzionali anche il vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Mazzolini, il sindaco di Tarvisio Renzo Zanette, l'assessore Mauro Zamolo e Michela Vogrig, presidente di Legacoop Fvg, a testimonianza della vicinanza delle istituzioni alla realtà cooperativa della Valcanale. —



Da sinistra Zamolo, Zanette, Di Vora e Mazzolini alla cerimonia

LE INIZIATIVE A GEMONA

# Verità e giustizia per Matteo Fiaccolata e due borse di studio

## Domenica sera è in programma l'evento organizzato dalla famiglia Pittana I fondi a sostegno di studenti disabili e del corso Manutenzione del D'Aronco

**Sara Palluello** / GEMONA

Il dolore non tace, l'indignazione cresce. A un anno dalla tragedia costata la vita a Matteo Pittana, i genitori si fanno promotori di un messaggio potente: "Giustizia e verità, perché quanto accaduto non debba mai più ripetersi". È con questo spirito che nasce la fiaccolata di domenica, un momento di raccoglimento e denuncia, che partirà alle 20.30 dall'Istituto Raimondo D'Aronco (in via Battiferro, fronte ospedale San Michele) – dove verranno distribuite le candele e dove Matteo si è diplomato – per arrivare al duomo di Santa Maria Assunta, simbolo di una comunità ferita ma determinata a farsi sentire.

Il recupero dell'auto su cui viaggiava Matteo Pittana nel fiume Ledra da parte dei vigili del fuoco

La comunità gemonese e la famiglia del giovane non si rassegnano, quindi, alla sentenza che ha posto fine – troppo in fretta, dicono – a un caso che continua a lasciare troppe ombre sul tragico incidente costato la vita al ventenne, strappato alla vita in un tragico incidente la notte del 19 febbraio 2024 le cui circostanze, secondo i familiari, sarebbero ancora avvolte dal silenzio e dall'assenza di verifiche approfondite.

«In questa tragedia si parla di abbandono, occultamento, fuga, menzogne, indifferenza e mancata assunzione di responsabilità. Matteo non può essere dimenticato e il silenzio non può sostituire la verità», afferma la famiglia, spiegando anche che «il gesto di chi ha causato la morte di Matteo – un'offerta in denaro ritenuta da molti solo un tentativo per ottenere attenuanti – è stato accolto dal giudice, scatenando una comprensibile ondata di amarezza». I Pittana, coerenti con i loro valori, hanno deciso di devolvere anche quella somma in beneficenza, come già fatto con tutte le donazioni raccolte in memoria del figlio e hanno presentato un ricorso alla procura generale presso la Corte d'appello di Trieste e ora attendono una nuova valutazione. Ma dal dolore hanno scelto di far nascere anche speranza e sostegno concreto.

È di questi giorni la notizia della nascita di due borse di studio intitolate a Matteo, finanziate dalla famiglia e dall'associazione "Pier Pura Energia d'Amore": una destinata a studenti con disabilità e l'altra agli iscritti dell'indirizzo Manutenzione, lo stesso frequentato da Matteo alla sua scuola D'Aronco.

Infine, un altro appuntamento importante: la camminata benefica di domenica 22 giugno nell'ambito della sagra di San Pietro a Gemona. Un evento voluto dal comitato organizzatore per ricordare non solo una tragedia, ma soprattutto il ragazzo generoso e collaboratore disponibile. La fiaccolata e tutte le iniziative in corso – spiegano i genitori – non sono solo un omaggio al passato, ma un appello potente al presente: «Verità per Matteo è un grido collettivo, un dovere morale, una richiesta di giustizia che non può restare inascoltata». —



GLI EVENTI AD ARTEGNA

Francesco Tonello

# Cinque giorni di sport tra giochi e benessere

**Letizia Treppo** / ARTEGNA

Al via anche quest'anno "Artigne in sport": una cinque giorni dedicata a grandi e piccoli all'insegna del gioco, del divertimento e del benessere fisico. La manifestazione, organizzata dall'amministrazione comunale in collaborazione con la Pro loco, si aprirà mercoledì alle 18 nei pressi dell'area sportiva dove, fino a domenica, si alterneranno numerosi eventi, sia presso gli impianti sportivi che nella zona del polifunzionale.

«L'evento – spiega l'assessore all'Ambiente Francesco Tonello – nasce per fare da contorno ad "Inchino al Friuli", la manifestazione ciclistica non competitiva a cui partecipano persone che arrivano da tutta Italia e che è stata avviata dal nostro compaesano Stefano Ferigo l'anno prima della pandemia con un obiettivo: pedalare in solitaria per far vedere le bellezze del territorio friulano. Ad oggi abbiamo raggiunto quota 207 iscritti».

Mercoledì e giovedì saranno dedicati al calcio, venerdì alla ginnastica per adulti con lezioni pratiche e incontri con esperti su temi come i traumi muscolo-scheletrici. Sabato si partirà alle 7 con la partenza di "Inchino al Friuli", a seguire il risveglio muscolare e le passeggiate della salute. A seguire il torneo di pallavolo, quello di basket e la finale di calcio, ma non solo. Iniziative sportive dedicate anche al tennis tavolo e alle bocce, che si alterneranno a lezioni di autodifesa femminile e dog walking. Infine, la domenica sarà dedicata ai più piccoli: calcio, ciclismo, rugby, tennis saranno i protagonisti della giornata. Ad accompagnarli, attività sensoriali, lavoretti manuali e giochi d'acqua a conclusione dell'evento. «L'iniziativa – conclude Tonello – vuole essere uno specchio per mettere in luce le diverse realtà territoriali grazie alla partecipazione delle società e delle diverse associazioni che collaboreranno, ma anche per far immergere i più piccoli e farli sperimentare le numerose attività. Anche il centro cittadino sarà coinvolto con il mercatino slow food a cura dell'Ecomuseo delle acque del Gemonese». —

LA NOMINA A GEMONA

# Scalera è alla guida di Sinistra Italiana Nasce il nuovo circolo

GEMONA

Si è svolto a Gemona il congresso costitutivo del circolo di Sinistra Italiana della pedemontana friulana, che ha sancito la nascita ufficiale del nuovo presidio politico locale. Alla presenza del segretario regionale Sebastiano Badin e della consigliera regionale di Alleanza Verdi e Sinistra, Serena Pellegrino, gli iscritti hanno eletto Saverio Scalera segretario del circolo. Vice è Severo De Monte, mentre Moreno Casani è stato nominato tesoriere.

Saverio Scalera

Nel suo intervento, Scalera ha tracciato la linea politica, sottolineando la necessità di superare la fase della «semplice testimonianza» e costruire una presenza incisiva sul territorio: «Dobbiamo diventare protagonisti di un progetto politico che rafforzi e faccia crescere Alleanza Verdi Sinistra anche in questa parte del Friuli, con un percorso aperto a chi condivide i nostri valori. Serve un'iniziativa politica concreta che dialoghi con il nuovo gruppo dirigente del Pd locale, per costruire insieme future coalizioni coerenti con i bisogni reali delle comunità». Sulle prospettive di alleanza, ha evidenziato l'urgenza di una strategia comune per contrastare la destra al governo: «Le alleanze sono fondamentali. Dobbiamo costruirle con chiarezza e trasparenza, aggiornando il profilo di un nuovo centrosinistra, a partire da una radicale innovazione del modo di fare politica». Il segretario ha infine ribadito i valori fondanti del nuovo circolo: «La moralità della politica sta nella capacità di costruire convergenze senza tradire i principi fondamentali: persona, giustizia, libertà, solidarietà, democrazia e pace». Durante il congresso è stato anche approvato un ordine del giorno sulla Palestina, con cui il circolo ha espresso una netta condanna delle azioni del governo israeliano, definendole «criminali nei confronti del popolo palestinese». —

S.P.

GEMONA

# Le carenze della sanità Il Pd attacca sui progetti

GEMONA

È stato un incontro che ha visto la partecipazione di numerosi cittadini, quello organizzato nei giorni scorsi dal circolo Pd. La segretaria regionale Caterina Conti ha aperto i lavori. L'evento è stato incentrato sulle relazioni di Ezio Vendrame (già assessore regionale alla Salute di Illy nonché medico di base), il medico Paolo Pischiutti e Andrea Traunero (segretario Funzione pubblica Cgil di Udine). I relatori hanno raccontato l'andamento del Servizio sanitario regionale di questi ultimi anni. «In particolare – riporta il segretario dem gemonese Marco Pischiutti – è emersa l'assoluta mancanza di indirizzo e prospettive chiare riguardo la Casa della Comunità di Gemona, che dovrebbe essere inaugurata nel 2025 ma di cui nessuno ancora conosce servizi dedicati, struttura organizzativa e dotazione di personale; ed è stata ribadita l'impossibilità della realizzazione di quello che l'amministrazione comunale da anni indica come fiore all'occhiello della riforma Fedriga-Riccardi in questo territorio, ovvero l'apertura del reparto di riabilitazione cardiologica che». —

S.P.

SAN VITO DI FAGAGNA

## Premio per i migliori cajs

L'agriturismo Alle Ortensie di San Vito di Fagagna si è aggiudicata la vittoria della gara gastronomica in occasione della Sagre dai cajs di Battaglia di Fagagna, dedicata alle lumache e ai piatti che l'estro e la cultura culinari sono in grado di regalare.

LA VISITA DELL'ASSESSORE REGIONALE ZILLI

# I bisogni di Moruzzo tra scuola e progetti

MORUZZO

«La Regione è vicina alle istanze delle comunità in particolare se espresse da amministrazioni comunali che operano con lungimiranza ricercando le soluzioni migliori per la valorizzazione del proprio patrimonio». È il commento dell'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli, che ieri ha incontrato la giunta e la maggioranza consiliare di Moruzzo, accolta dal sindaco Roberto Pirrò, ad un anno esatto dall'elezione. Zilli ha ricordato che «proprio la Comunità Collinare ha potuto beneficiare di oltre 4,5 milioni di euro per il progetto Rete culturale, museale, creativa e turistica della Comunità collinare del Friuli, di cui fa parte la stessa Moruzzo». Tra le priorità segnalate, il miglioramento antisismico della palestra e la manutenzione di immobili e strade. —

IL CONFRONTO A POVOLETTO

# Erosioni e tutela dei torrenti Tutti uniti per Torre e Malina

Riunita l'assemblea degli Stati generali per capire come agire sulle criticità
Pesa la complessità delle procedure per poter mettere mano ai corsi d'acqua

Lucia Aviani / POVOLETTO

È indispensabile un'azione coordinata fra Comuni, Regione e Consorzio di bonifica pianura friulana per superare pastoie normative «che spesso frenano interventi non più rinviabili».

Organizzati dall'amministrazione di Povoletto, gli "stati generali" dei torrenti Torre e Malina – che nei giorni scorsi hanno coinvolto tutti i Comuni rivieraschi e varie associazioni di categoria, oltre ad una rappresentanza del consiglio regionale, guidata dal presidente della 4ª Commissione Alberto Budai – hanno evidenziato l'urgenza di trovare una via d'uscita alle complessità d'interpretazione e applicazione della normativa di settore, che blocca o rallenta fortemente impellenti opere di messa in sicurezza idraulica: queste, in estrema sintesi, le risultanze del convegno, «che stimoleranno ora – dichiara il sindaco di Povoletto, Giuliano Castenetto – un approccio sinergico». A fare il punto sulla criticità della situazione è stato l'assessore Rudi Macor, che ha focalizzato l'attenzione sulle problematiche idrauliche dei due bacini, interessati da una progressiva forestazione degli alvei, da pericolose erosioni su sponde e golene e da preoccupanti inghiaiamenti in numerosi contesti. «Le procedure vanno snellite», ha ammonito l'esponente della giunta locale.

In alto, un momento della riunione; sotto, un tratto del Malina a Orzano

**Coinvolti Comuni, consiglieri regionali e realtà di categoria per discutere insieme**

I lavori si sono poi addentrati nello specifico con una relazione dell'ingegner Matteo Nicolini, dell'Università di Udine, soffermatosi sulla metodologia di analisi necessaria per ogni operazione a seguito dell'entrata in vigore del Piano di gestione del rischio alluvioni. Le attuali norme tecniche di attuazione, ha evidenziato, richiedono sforzi conoscitivi e analitici e soprattutto oneri computazionali che hanno imposto un notevole e rapido cambio di paradigma.

Sono seguite relazioni a cura degli ingegneri Michela Diracca e Massimo Cicuttini (quest'ultimo in rappresentanza del Consorzio di bonifica): «Sul Torre – ha informato Cicuttini – è in programma un intervento di messa in sicurezza finanziato dalla Regione con un milione di euro: ne saranno interessati alcuni tratti spondali nei comuni di Povoletto, Reana del Rojale, Pavia di Udine, Buttrio e Manzano. Il progetto prevede la rimozione di isole vegetate e lo spostamento di sedimenti in alveo: alcuni enti chiamati ad esprimersi nell'ambito della Valutazione d'impatto ambientale hanno però richiesto onerosi supplementi d'indagine, sotto il profilo ambientale e idraulico. Risultato: si è dovuto ritirare il piano, per riformularlo».

Dopo i contributi dei consiglieri regionali Edy Morandini e Alberto Budai, dell'assessore di Udine Eleonora Meloni, del sindaco di Lusevera Mauro Pinosa, del presidente di Confartigianato Graziano Tilatti e dell'onorevole Isabella De Monte, le conclusioni sono state tratte dall'ingegner Massimo Canali, direttore Ambiente della Regione. —



## IN BREVE

### San Pietro al Natisone
**Gli itinerari nelle Valli Si presenta la guida**

**Giovedì, alle 18, nella sala del Centro culturale sloveno di San Pietro al Natisone in via Alpe Adria 73, sarà presentata la guida "Itinerari a piedi nelle Valli del Natisone e del Torre – Pešpoti po Nediških in Terskih dolinah", scritta da Brunello Pagavino ed edita dalla cooperativa Novi Matajur, che a Cividale pubblica l'omonimo settimanale, sul quale gli scritti del professore sono stati pubblicati a puntate nel 2021.**

### Moimacco
**Rompe il parabrezza dell'auto ai carabinieri**

**Prima lo schiaffo al titolare del locale Le tre pietre di Moimacco, poi la resistenza alle forze dell'ordine e il telefono scagliato contro l'auto dei carabinieri, con conseguente rottura del parabrezza. Nella mattinata di ieri, intorno alle 7, una donna di nazionalità brasiliana classe 1977 residente a Cividale è stata così tratta in arresto con l'accusa di danneggiamento aggravato e resistenza a pubblico ufficiale.**

IL LUNGO CANTIERE A MANZANO

# La piscina esterna è finalmente pronta Conclusa l'odissea durata tredici anni

Quasi ultimata l'area da 2.700 mq con vasca e zona sport
Aperta con le attività dei bambini, nel week-end sarà per tutti

La vasca esterna realizzata nel complesso natatorio di via Olivo, in attesa di essere riempita FOTO PETRUSSI

Timothy Dissegna / MANZANO

Nell'ultimo decennio, quello della piscina esterna è stato uno dei grandi cantieri incompiuti di Manzano. Adesso, finalmente, si può scrivere la parola fine dell'annosa questione di cui se ne parla già dal 2012: l'opera di via Olivo è completata, con gli ultimi ritocchi per il centro estivo organizzato dalla Kuma, l'associazione sportiva che si è fatta carico del lavoro e ha in gestione l'impianto. Da questo fine settimana, o al limite lunedì, le porte saranno aperte a tutti gli altri utenti, in attesa dell'inaugurazione ufficiale.

Un traguardo che arriva dopo lunghe vicissitudini e complicazioni come il ricorso al Tar dell'impresa seconda classificata al bando di gara, le modifiche richieste dalla Commissione paesaggistica e dall'Azienda sanitaria, lo stop imposto dalla pandemia e (da ultimo) il rincaro dei prezzi dei materiali. Percorso a ostacoli a dir poco tortuoso, costato oltre un milione di euro investito dal sodalizio, a fronte di una concessione dell'area di 18 anni, inclusa la piscina coperta anch'essa oggetto di riqualificazione negli ultimi anni.

Con l'estate 2025, quindi, si potrà usufruire di una nuova area ampia circa 2.700 metri quadrati, di cui 220 metri quadri per la vasca che prevede giochi d'acqua, uno spazio giochi e uno idromassaggio. A disposizione ci saranno lettini, ombrelloni, un prato in sintetico con ulteriori attrazioni per i più piccoli, nonché un campetto per giocare a pallavolo e pallacanestro. Presente poi un'area ristoro con macchinette.

«L'impianto sarà a misura di famiglia – spiega il legale rappresentante Federico Gross –, le tariffe d'ingresso rimangono quelle a base di gara di 12 anni fa, adeguate ai parametri Istat e in linea con le altre strutture della zona». Oltre alla vasca esterna operativa fino a inizio settembre, si potrà usare anche le due al chiuso, così da poter nuotare anche nei giorni di maltempo. L'area, in ogni caso, «sarà a disposizione anche delle scuole e di altre associazioni», sottolinea ancora Gross.

L'odissea era partita con l'allora amministrazione di Lidia Driutti, attraversando le successive due, e oggi è il sindaco Piero Furlani a esprimere la soddisfazione per aver chiuso il cerchio: «La piscina è diventata un punto d'incontro per Manzano e i comuni limitrofi. È un'opera importante che completa l'area sportiva, sulla quale a breve interverremo anche per la nuova illuminazione del parcheggio, nonché sull'interno della palestra. In questo modo, garantiamo un servizio a 360 gradi dai bambini agli anziani».

E oltre alle sedi sportive, c'è anche il tema viabilità: «Entro il mio mandato vorrei realizzare la rotonda d'ingresso, su via Fornasarig, per migliorare la sicurezza su quella strada». —



SAN GIOVANNI AL NATISONE

## Zone svantaggiate e opere pubbliche Il voto in Consiglio

**Domani alle 18.30 è convocato il consiglio comunale nella barchessa di villa de Brandis. Dieci i punti all'ordine del giorno, con una variazione di bilancio e una modifica al Piano delle opere pubbliche. Si discuterà poi anche dell'inclusione del Comune tra le zone agricole svantaggiate e dell'affidamento della distribuzione del gas naturale.**

L'INCONTRO A PASIAN DI PRATO

## Impianti di accumulo Comitato ed esperti discutono dei progetti

PASIAN DI PRATO

Il comitato "Corones" ha organizzato un incontro pubblico in programma oggi alle 20.30 al centro polifunzionale di Colloredo di Prato, per discutere i rischi legati all'installazione di un impianto di container con batterie al litio sul territorio. L'evento nasce dall'esigenza di informare i cittadini e raccogliere opinioni su due progetti che sta generando crescente preoccupazione nella comunità locale. Il volantino diffuso dal gruppo esprime chiaramente il dissenso verso quello che viene definito un "insediamento selvaggio", criticando la mancanza di "regole concrete nel rispetto del benessere e salute di tutti".

Durante l'incontro, saranno presenti ingegneri ed esperti del settore, pronti a rispondere alle domande degli abitanti e fornire chiarimenti tecnici sul funzionamento delle batterie al litio, sui possibili rischi ambientali e sanitari, e sulle normative in vigore.

Sono due le procedure in corso che interessano il comune, entrambe localizzate nell'area di Colloredo, per realizzare altrettanti impianti di accumulo elettrochimico su proposta dell'Atlas Storage 1 Srl e Udine Ovest 65 Srl. Il primo avrà una potenza nominale pari a 25 MW, il secondo arriverà fino a 65 MW. Lo stesso comitato ha avviato nei mesi scorsi una petizione popolare per chiedere di ripensare entrambe le strutture, ritenute troppo vicine ad aree abitate, raccogliendo oltre 1.200 firme. E il consiglio comunale, venerdì scorso, ha approvato un atto d'indirizzo in merito alle richieste di autorizzazione, affiancandosi alle perplessità della comunità. —

T.D.

I RICONOSCIMENTI A REMANZACCO

## Il ricordo di due grandi donne premia talenti della scrittura

REMANZACCO

La Commissione Pari opportunità del Comune ha annunciato i vincitori della seconda edizione del concorso letterario nazionale dedicato a Lina Marini ed Eleonora Donadon, due donne che hanno lasciato un segno profondo nella comunità. La cerimonia di premiazione si è svolta in auditorium.

Per il premio Lina Marini, sezione romanzi editi, il primo posto è stato assegnato a Daniela Foschi; a seguire si sono classificati Marco Ambrosi e Fabrizio Blaseotto. Per la sezione dedicata alla poesia, il primo premio è stato conferito a Roberto Colonnelli; in seconda posizione si è piazzato Davide Stocovaz, mentre il terzo posto è stato assegnato a Marilena Parro Marconi. Nel premio Eleonora Donadon, sezione dedicata al testo narrativo, al primo posto troviamo il professor Cipriani insieme a Giulia Fiappo, Natalie Nuansuwan, Giulia Paolella ed Elena Torrez Trombetta della scuola secondaria di primo grado di Remanzacco. Al secondo posto c'è Eloise Medeossi di Santa Maria La Longa, mentre il terzo posto è andato ad Aurora Rizzi di Pavia di Udine. Infine, per la sezione saggio breve dello stesso premio, al primo posto troviamo Emma Olivo; segue Thomas Motta, guidato dalla professoressa Giulia Sacchi, della scuola secondaria di primo grado di Lauzacco. Al terzo posto si è classificata la professoressa Alessandra Spizzo, scuola secondaria di primo grado di Pradamano. Tutti i vincitori hanno ricevuto una targa e buoni libro; le loro opere entreranno a far parte del patrimonio della biblioteca comunale Giuseppe Missio.

I premiati del concorso letterario nazionale sul palco dell'auditorium

L'iniziativa rende omaggio a Lina Marini, storica figura di Remanzacco e colonna portante per 60 anni insieme al marito Giovanni della Trattoria Centrale, e ad Eleonora Donadon, docente e autrice della geostoria dei toponimi di Remanzacco. Entrambe non originarie del paese, erano fortemente legate alla comunità.

A presentare la serata è stata Stefania Pittino accompagnata dalla consigliera Maria Scarpa; ai tanti giovani che si avvicinano alla lettura e alla scrittura hanno ricordato come, attraverso le parole, si possa diventare «tutto ciò che si desidera». Il sindaco Daniela Briz ha sottolineato il valore della letteratura quale strumento di crescita personale e collettiva. —

L.A.

IL LUTTO A TARCENTO

## Canci muore a 102 anni Domani attesi i funerali

Letizia Treppo / TARCENTO

La comunità di Tarcento dice addio a Elia Canci: a 102 anni si è spenta una delle personalità più anziane del paese.

Nata a Magnano in Riviera l'11 febbraio del 1923, dopo il matrimonio con Giorgio, alpino classe 1918, si è trasferita a Tarcento, in via Mazzini, dove ha dedicato tutta la vista al mestiere di coltivatrice. Elia è diventata poi madre di due figlie, Anna e Maria, che oggi la ricordano con grande affetto: «Era una persona dolcissima, buona e sempre disponibile: la gentilezza era un tratto caratteristico della sua personalità, di sua indole agiva così».

Elia Canci

Lavoro, casa e devozione alle celebrazioni liturgiche, come nel caso della messa che, fino a poco prima della pandemia, seguiva ogni domenica nella chiesa situata in località Madonna.

Elia Canci lascia le figlie, il genero e i nipoti. Il santo rosario sarà recitato questa sera alle 20 in duomo, mentre i funerali saranno celebrati domani alle 16 sempre nel duomo di Tarcento. —

L'INCIDENTE A SEDEGLIANO

# Frontale auto-camion Grave un uomo di 61 anni incastrato fra le lamiere

Elisa Michellut / SEDEGLIANO

Scontro frontale tra un'automobile, una Lancia Musa, e un autoarticolato Iveco Magirus con semirimorchio, all'alba di ieri, in via Zorutti, nel comune di Sedegliano. È successo poco dopo le 5.30. L'impatto tra i due mezzi è stato piuttosto violento. Il conducente della macchina, un uomo di 61 anni residente a Codroipo, è rimasto incastrato all'interno dell'abitacolo.

Sono stati alcuni automobilisti di passaggio a chiamare il Numero unico di emergenza Nue 112. La centrale operativa Sores di Palmanova ha subito inviato i mezzi di soccorso.

Ancora da chiarire la dinamica del sinistro, che ha causato rallentamenti al traffico per il tempo necessario a consentire tutte le operazioni di soccorso in sicurezza. Sul posto è accorsa la squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di Codroipo, che dopo aver aperto un varco tra le lamiere contorte dell'automobile, ha estratto il conducente ferito, preso in carico dal personale sanitario del 118. Il sessantunenne, che ha riportato diversi traumi, è stato trasportato in condizioni serie all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Secondo quanto si è appreso, non sarebbe in pericolo di vita. Illeso, invece, l'autista del mezzo pesante, un uomo di 68 anni residente a Sedegliano, che, quando sono giunti sul posto i soccorritori, era già all'esterno del proprio veicolo. I vigili del fuoco hanno completato il loro intervento con la messa in sicurezza dei mezzi incidentati e di tutta l'area. Sul posto, per effettuare tutti i rilievi, sono intervenuti anche i carabinieri della stazione di San Daniele. —



L'intervento dei mezzi di soccorso, ieri mattina, in via Zorutti, dove si è verificato l'incidente stradale

IL SUPPORTO AL 59ENNE DI RIVIGNANO

# Il Teor dona l'incasso Un aiuto per Stefano

Il club si unisce al sostegno dell'ex calciatore affetto da Sla
L'obiettivo è permettere all'uomo di essere curato a casa

Monia Andri / RIVIGNANO TEOR

Lo strepitoso Teor, dopo una stagione calcistica da protagonista, si prodiga anche per il progetto "Aiutatemi a stare a casa". Si tratta dell'iniziativa lanciata attraverso un comunicatore a scansione oculare usato da Stefano Marangone, ex calciatore oggi affetto da Sla, proprio per sostenere quest'ultimo.

Già, perché Stefano, 59enne di Rivignano, ex impiegato in un'azienda metalmeccanica e con un passato da giocatore anche nel Teor, da circa 23 anni soffre di sclerosi laterale amiotrofica. Una malattia neuro-degenerativa. Il progetto dunque è una raccolta fondi per permettere a quest'uomo di rimanere a casa dove potesi fare accompagnare nella malattia dai suoi cari e dunque per non rischiare un trasferimento in una struttura. Ha bisogno di un'assistenza specializzata 24 ore al giorno, che sia in grado di affrontare qualsiasi emergenza. Si tratta infatti di un malato molto grave, attaccato ad un ventilatore polmonare, nutrito attraverso un sondino nello stomaco ed il cui unico muscolo utilizzabile è proprio quello oculare.

Casa, per Stefano, significa un luogo in cui sentirsi protetto ed essere al sicuro con l'amorevole supporto della moglie Paola Ecoretti. Una raccolta fondi che fa seguito alla precedente lanciata lo scorso anno, quando la generosità è arrivata da ogni dove. Era stata volutamente interrotta dopo aver raggiunto la cifra che ha consentito di sognare ancora per altri mesi.

Stefano Marangone con la moglie Paola Ecoretti FOTO D'ARCHIVIO

E questa nuova iniziativa solidale, del sempre compagno di squadra Stefano, fa breccia così nel cuore dell'Asd Teor, attualmente squadra indomita del girone A del campionato di Prima categoria, nonché vincitrice della Coppa regione, che in questo modo concretamente risponde all'appello. È il presidente della società sportiva Sergio Zuccolo a raccontare l'impegno di solidarietà: «L'Asd Teor ha devoluto l'incasso delle entrate dell'ultima partita giocata in casa contro la Azzanese all'amico Stefano Marangone, affetto da Sla». Inoltre, Zuccolo desidera ringraziare «tutti quelli che hanno contribuito, compresa tifoseria e squadra ospite, tutti i nostri sponsor, che con questo gesto, continuano a regalare speranza».

Il primo cittadino di Rivignano Teor, Fabrizio Mattiussi, plaude all'impegno: «Siamo molto contenti per queste vittorie in un girone duro. È stato un percorso virtuoso di gestione che ha portato a questi ottimi risultati. La festa finale assieme ai tifosi poi con beneficenza a Stefano ci rende particolarmente orgogliosi della società». —



LA FESTA NEL MEDIO FRIULI

Un momento della cuccagna orizzontale sul fiume Varmo

# Musica e cuccagna Camino si colora di giochi e ricordi

Pierina Gallina / CAMINO AL TAGLIAMENTO

Una folla come non si vedeva da tempo ha invaso Camino per la 77ª Sagra del Vino e del Toro, confermandola tra le manifestazioni più partecipate del Medio Friuli. A dominare la scena, due momenti clou: la spettacolare cuccagna e l'attesissimo ritorno di Musicamino, a trent'anni dalla sua ultima edizione.

La cuccagna orizzontale sul fiume Varmo, spettacolo di tradizione e adrenalina, ha attirato migliaia di spettatori, di cui molti arrivati anche da fuori regione. A salire sul palo scivoloso e sapientemente ingrassato sono state squadre di giovani caminesi, tra risa, spruzzi e incoraggiamento. La presa delle bottiglie ha suscitato esplosione di applausi, confermando che la cuccagna resta uno dei simboli più autentici della festa.

Un altro evento atteso è stato il ritorno di Musicamino, il progetto musicale nato nel 1993 da un'intuizione di Nevio Padovani e realizzato grazie alla creatività di Gianpiero "Gianpi" Adami (che ideò il nome) e alla grafica di Andrea Dalla Costa. Nell'ultima edizione del 95 furono coinvolti 132 gruppi musicali in una indimenticabile settimana no-stop. Tutto per beneficienza a favore delle comunità di Don Davide Larice e di Don Galiano Lenardon.

Trent'anni dopo, grazie all'impegno della Pro loco "Il Vâr", guidata da Stefano Venuto, Musicamino è tornato a suonare con la stessa carica di allora, accendendo la serata di sabato con note, emozioni e memorie. Sul palco nove gruppi che, in questi trent'anni, hanno continuato a suonare e con lo stesso nome: Evasione, The Washers, J&K Band, Sextress, The Grandfather's Underground, SavoiaMarchetti, Miiil Hive, The Crazy Etilic Band, Dusty Bottoms.

Per molti è stato un tuffo nel passato e una promessa di ritrovarsi. La Sagra continua a dimostrarsi non solo festa, ma anche luogo di appartenenza, storia e comunità. Un intreccio di memoria e futuro che a Camino continua a fare la differenza. —

CODROIPO

# Tra carrozze e cavalli L'evento a villa Manin

CODROIPO

«Questa è un'ulteriore iniziativa che arricchisce il progetto di rilancio di villa Manin come luogo che non solo ospita, ma anche crea e forma culturalmente». Lo ha dichiarato il vicepresidente con delega alla Cultura, Mario Anzil, a margine dell'ottava edizione del Concorso internazionale carrozze d'epoca e del Concorso attacchi internazionale tradizione, ospitati nel fine settimana nella storica dimora in comune di Codroipo.

Mario Anzil

«Il giardino e il porticato – ha proseguito l'esponente della giunta Fedriga – diventano un'agorà che accoglie eventi per ogni gusto e sensibilità ed eventi come questo, in particolare, raccontano la bellezza di una tradizione che il Friuli Venezia Giulia custodisce con orgoglio, unendo cultura, passione e valorizzazione del territorio». L'iniziativa, promossa dall'Associazione friulana appassionati carrozze, ha riunito concorrenti italiani e stranieri, trasformando l'area di Passariano in un palcoscenico per la tradizione dell'attacco a cavallo. Il programma ha alternato momenti culturali e conviviali a prove tecniche e sfilate. —

LA NOVITÀ LIFE DI PALMANOVA

# Il Museo delle api nei Bastioni Sarà un reale spazio didattico

Il Mape verrà inserito in un itinerario divulgativo ospitando anche apiari
L'assessore Piani: «Un ecosistema unico con flora e fauna da salvaguardare»

Francesca Artico / PALMANOVA

Nasce il Mape. La città stellata avrà un Museo delle api negli spazi di Porta Aquileia, testimonianza della biodiversità sui Bastioni, diventando una delle nuove attrattive di Palmanova. Arriva a conclusione il Progetto Life PollinAction, proposto da Regione Fvg (Servizio biodiversità) e Università Ca' Foscari di Venezia, e realizzato grazie a fondi europei. La progettualità ha permesso di studiare e incrementare la biodiversità su cinque aree interne ai Bastioni di Palmanova, aumentando l'eterogeneità del paesaggio naturale nel complesso sistema di prati stabili delle fortificazioni che circondano la città stellata: nello specifico si parla di semina di fiori, piantumazione di specie erbacee autoctone e arbusti, oltre ad incontri tecnico-formativi con chi opera sui Bastioni.

La progettualità opera in maniera integrata con altre attività dall'amministrazione comunale: dal recupero delle fortificazioni con il servizio forestale regionale alla gestione e conservazione del verde, fino al progetto dedicato alle api e al miele dei Bastioni. In particolare, grazie a un finanziamento regionale per la divulgazione scientifica, è in via di realizzazione il Mape, Museo delle Api di Palmanova e dell'Ecosistema, negli spazi del Dongione di Porta Aquileia. Uno spazio a uso didattico dove conoscere il mondo delle api, degli insetti impollinatori, dell'apicultura e della flora dei Bastioni di Palmanova. La struttura sarà inserita in un itinerario divulgativo che comprenderà i prati fuori Porta Aquileia, studiati con il progetto Life PollinAction, e la lunetta delle api, dove vengono ospitati alcuni apiari e dove viene realizzato uno studio sulle api regine.

«I Bastioni non sono solo storia ma anche natura», commenta non senza orgoglio, il vicesindaco e assessore con delega ai Bastioni Luca Piani. «Un ecosistema unico – afferma –, con una flora e una fauna che dobbiamo salvaguardare e curare, che hai dei tempi di fioritura e d'impollinazione che dobbiamo rispettare, anche in quanto riconosciuti dalla Regione come prato stabile. Con Life PollinAction si è avviato un profondo lavoro di studio della flora e con il Mape procederemo a valorizzare e far conoscere il grande patrimonio naturale che si cela nel Parco storico dei Bastioni, un polmone verde unico, un campo di studio scientifico utile alla ricerca, un luogo a conoscere e visitare. Devo ringraziare per il grande lavoro fatto, tecnici e funzionari del Servizio biodiversità della Regione, sempre attenti e professionali».

Il progetto Life PollinAction dice che «la modifica del paesaggio e la frammentazione dell'habitat da parte dell'uomo stanno influenzando negativamente gli organismi viventi. La perdita di biodiversità altera i processi degli ecosistemi, ne compromette il funzionamento e influisce sui servizi ecologici che forniscono all'uomo. L'impollinazione mediata dagli insetti è sempre più minacciata dando origine alla crisi dell'impollinazione». —

L'area dei Bastioni di Palmanova vicina a Porta Aquileia

ALL'ALTEZZA DI SANTA MARIA LA LONGA

## Scontro fra 5 auto, un ferito in A23

Sono cinque le auto coinvolte nell'incidente avvenuto ieri, intorno alle 16.30, sull'autostrada A23, all'altezza di Santa Maria la Longa, in direzione Udine Sud. Il maxi tamponamento ha causato un ferito, il quale è stato trasportato con l'elisoccorso all'ospedale di Udine: la persona, ad ogni modo, non sarebbe in pericolo di vita. Il traffico è rimasto bloccato per un'ora: in seguito all'arrivo dei carroattrezzi, la circolazione è potuta lentamente riprendere.

È tempo di Over borders half marathon, iscrizioni ancora aperte
Già 980 partecipanti, atteso l'azzurro Meucci. Si gareggia alle 18

# Ritorna la maratonina Sabato la Bibione-Lignano Ecco i divieti a Latisana

L'EVENTO SPORTIVO

SARA DEL SAL

Torna la Over borders half marathon e sabato porterà ad alcune modifiche alla circolazione nel territorio latisanese. Quest'anno la mezza maratona Fidal che si corre sulla classica distanza dei 21,097 chilometri, partirà da Bibione per concludersi sul lungomare di Lignano Sabbiadoro. «L'obiettivo di quest'anno era quello di raggiungere i mille iscritti – rivela Tiziano Faggiani, ideatore della gara – superando i 950 dello scorso anno. Al momento ci sono 980 iscritti, quindi, entro sabato, confidiamo che riusciremo a raggiungere la quota su cui puntavamo. A correre saranno persone tra i 19 e i 70 anni, per il 77% uomini. L'8% è costituito da atleti stranieri, principalmente in arrivo da Austria, Germania e ci sarà anche una rappresentanza dagli Stati Uniti. Per quanto riguarda gli iscritti del territorio il nordest è ben rappresentato con una presenza importante di udinesi (18%), trevigiani (15%), pordenonesi (15%) e veneziani (12%)". Gli organizzatori del Running Team Conegliano hanno già ufficializzato un nome di grandissimo rilievo, quello di Daniele Meucci, il fuoriclasse azzurro di maratona e mezza maratona. Oltre a lui faranno ritorno Yassine Rachik e Abdoullah Bamoussa, Ismael Chelanga Kalale, Vincent Ntabo Momanyi, Yadete Roba Gebre e Hicham Bofars (1h02'55"). Dall'estero arriva anche la grande favorita della gara femminile, l'etiope Tenaw Betelhem Derbush.

Il percorso, al contrario rispetto alla prima edizione, porterà gli atleti ad attraversare due località balneari, attraversandone degli scorci suggestivi. «Quest'anno abbiamo spostato la partenza alle 18 – aggiunge Faggiani – mentre lo scorso anno era stato di mattina». Questo permetterà a chi corre di farlo con il tramonto ma porterà alla sospensione della circolazione, a partire dalle 18.15 alle 21 circa (ovvero quando passerà l'ultimo dei concorrenti seguito dal cartello mobile fine gara) su tutto il percorso compreso nei comuni di Lignano e Latisana. In particolare verrà interessata dal provvedimento la via Volton dall'intersezione con la rotatoria e la strada regionale 354 in località Picchi, allo svincolo del ponte sul Tagliamento. È la bretella che molti turisti usano per Bibione e che costeggia l'argine del fiume; chi dovrà raggiungere la località balneare veneta in quell'orario potrà farlo da Latisana. Arrivo sul lungomare davanti alla Beach Arena. Le iscrizioni sono ancora aperte. —

Il percorso della mezza maratona di sabato da Bibione a Lignano Sabbiadoro

TORVISCOSA

## Aggregazione giovanile Ha riaperto il centro

TORVISCOSA

Ha preso avvio dall'inizio di giugno il Centro di aggregazione giovanile di Torviscosa che ha riaperto le porte ai ragazzi e alle ragazze tra i 10 e i 14 anni.

Il centro ha sede a Torviscosa in piazzale Marinotti e l'accesso è libero. Ogni martedì pomeriggio, dalle 16 alle 19, il centro tornerà a essere un punto di riferimento per il territorio, offrendo uno spazio accogliente e stimolante dove incontrarsi, giocare, esprimere sé stessi e crescere insieme.

La riapertura è frutto della volontà dell'amministrazione comunale di Torviscosa, in particolare dell'assessore Tiziano Zaninello, da sempre attento ai bisogni delle giovani generazioni e impegnato nella promozione di opportunità educative e ricreative a loro dedicate.

Fondamentale anche il contributo della Nemesi società cooperativa sociale di San Giorgio di Nogaro, che mette a disposizione personale qualificato per l'organizzazione e la gestione delle attività. Il Centro sarà così un luogo sicuro, inclusivo e animato da proposte pensate per coinvolgere attivamente i giovani, favorendo la socializzazione, la creatività e lo sviluppo di competenze relazionali.

Il Centro di aggregazione aspetta tutti i giovani del paese per costruire nuove esperienze, in un ambiente fatto di ascolto, condivisione e divertimento.

Per informazioni è possibile telefonare al numero 351-7687739. —

F.A.

Serenamente ci ha lasciati

**ALVARO ADAMI**
di anni 77

Lo annunciano la sua famiglia e tutti coloro che gli hanno voluto bene.
I funerali avranno luogo domani mercoledì alle ore 15,00 a Cazzaso partendo dalla casa funeraria di Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.
Un ringraziamento a Pia, Giuliano, Ettore e Raffaele, ai dottori Petris e Follador, al personale dell' Hospice di Gemona.

Cazzaso di Tolmezzo, 10 giugno 2025

*of. PIAZZA*

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**DOMENICO AMENDOLA (Mimmo)**

Lo annunciano con dolore la moglie e le figlie.
I funerali si svolgeranno mercoledì 11 giugno alle ore 10:30 nella chiesa di S. Marco in Chiavris.

Udine, 10 giugno 2025

*Casa Funeraria Mansutti*
*Udine in via Calvario 101*
*Onoranze funebri Mansutti Udine*
*Tel.0432481481*
*www.onoranzemansutti.it*

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**GIOVANNI COZZUTTI**

Ad esequie avvenute ne danno il triste annuncio la moglie Emanuela, il figlio Marco con Francesca e i loro bambini, i fratelli Anna, Paola e Lamberto.

Udine, 10 giugno 2025

*CASA FUNERARIA MARCHETTI UDINE*
*(via Tavagnacco, 150)*
*ONORANZE FUNEBRI MARCHETTI*
*UDINE - POVOLETTO*
*tel.0432/43312*

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**ERNESTO ETTORE FORNASIERE**
**(Sepe)**
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Andreina, le figlie Antonella e Lisa, i generi, le nipoti Valentina e Beatrice, il fratello Ariedo con Lidia, il cognato Valentino e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 12 giugno alle ore 10,30 nella chiesa di Rivoli di Osoppo partendo dalla Casa funeraria Memoria.
Si ringraziano quanti vorranno parteciparvi.

Rivoli di Osoppo, 10 giugno 2025

*OF SORDO - CASA FUNERARIA MEMORIA*
*Buja tel. 0432/960189*
*orario visite e invio cordogli:*
*www.onoranzefunebrisordo.it*



Improvvisamente ci ha lasciati

**GIANPIERO GERLI "PIERONE"**
di 65 anni

Lo annunciano le sorelle, i nipoti e gli amici tutti.
I funerali saranno celebrati Mercoledì 11 giugno alle ore 12 nella chiesa parrocchiale di San Paolo a Udine partendo dalla camera mortuaria del cimitero San Vito.
Seguirà Cremazione.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 10 giugno 2025

*Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame,*
*Udine - Campoformido.*
*www.paxeterna.it*

Dopo lunghe sofferenze, al tramonto del 7 giugno, ha intrapreso il suo ultimo viaggio

**ORNELLA MAUCERI AGOSTINI**
di 85 anni

Lo annuncia con profonda tristezza e dolore il marito Francesco, la sorella Luisa Mauceri con il marito Giacomo Dotta con Emanuela, Chiara, Arianna e nipoti; le cognate Maria Lucia Agostini, Pia Cagol Agostini con i figli Elisabetta, Francesca, Giovanni e nipoti, Maria Tessari Agostini con le figlie Margherita ed Isabella, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 11 giugno alle ore 12.00 presso la chiesa della Purità, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Non fiori ma eventuali offerte alla lotta contro la leucemia.
Un ringraziamento ad Awagu Joy e Samantha per l'amorevole assistenza.

Udine, 10 giugno 2025

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101*
*tel. 0432/1790128*
*O.F. MANSUTTI UDINE*
*tel. 0432/481481*
*www.onoranzemansutti.it*

*"Mandi vecjo"*

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**ENZO VICARIO**

Lo annunciano i fratelli Flavio e Brunetta.
I funerali avranno luogo mercoledì 11 giugno alle ore 10.30 nella chiesa di Beivars, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti a Udine in via Tavagnacco, 150 ove la salma sarà esposta a partire da oggi alle ore 12.00
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.
Un particolare ringraziamento a Danilo e Tiziana per la loro vicinanza.

Beivars, 10 giugno 2025

*CASA FUNERARIA MARCHETTI UDINE*
*(via Tavagnacco, 150)*
*ONORANZE FUNEBRI MARCHETTI*
*UDINE - POVOLETTO*
*tel.0432/43312*
*messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it*

ANNIVERSARIO

**EDGARDO CANTARUTTI**
**(Gardi)**

Sono già 2 anni che manchi.
Abbracciamo il tuo ricordo con una Santa Messa mercoledì 11 giugno, alle ore 19, nella chiesa di Dolegnano.

Dolegnano, 10 giugno 2025

*O.F.Bernardis*
*Manzano - Corno di Rosazzo*
*San Giovanni al Natisone*
*Tel. 0432 - 759050*

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**GIANNA TUTTINO**
**ved. NOBILE**
di 81 anni

Lo annunciano le figlie Ottelia e Dania, il genero Raffaele, il nipote Francesco, le cognate, i cognati e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 11 giugno, alle ore 16.00, nella Chiesa Parrocchiale di Basiliano, con partenza dal locale Cimitero.
Seguirà la tumulazione nel Cimitero di Vissandone.
Un ringraziamento particolare alla dottoressa Mariapia Donati De Conti.

Basiliano, 10 giugno 2025

*O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623*
*Codroipo tel. 0432/907937*
*www.onoranzefunebritalotti.eu*



## LE LETTERE

Direzione Asufc

### Le Case di comunità gestiranno il servizio

Gentile direttore,
in relazione alla lettera pubblicata nei giorni scorsi dal titolo "Regole e procedure non garantite", la direzione di Asufc ha effettuato le necessarie verifiche del caso da cui è emerso che: presso la sede del medico di continuità assistenziale risultano disponibili numerosi kit per la rimozione dei punti sia a filo che a clip: la direzione del Distretto effettuerà un nuovo momento formativo con il medico interessato, operante presso diverse sedi di Asufc, al fine di evitare il ripetersi di episodi simili; relativamente al Ppi, gli operatori hanno agito in maniera corretta in quanto l'accesso presso la struttura è vincolato al pagamento di un ticket: dovendo inserire il paziente nel percorso di triage, gli operatori hanno preventivamente avvisato il paziente e agito secondo protocolli definiti e consolidati.
Spiacenti tuttavia per quanto segnalato, il prossimo avvio delle Case di comunità ovvierà a queste situazioni di non urgenza, garantendo l'accesso ai pazienti con problematiche comunque non differibili.

**La Direzione Asufc**

Lavoro

### Renzi nasconde il dramma dei precari

Gentile direttore,
Il lavoro precario al centro di un referendum. Siamo pessimisti sul quorum. Perché? Perché anche fra i precari circola un luogo comune diffuso ad arte, espresso bene da Matteo Renzi su queste colonne, in una recente intervista. In sunto Renzi afferma: «Se non accetto un lavoro precario, non lavoro nemmeno. Meglio qualcosa che niente». Rimandiamo l'intervista di Renzi al mittente. L'individuo nasconde il dramma del precariato e fa propaganda contro il referendum con lo spirito del "rottamatore". Diamo invece la parola a un ex-precario. Non la si trova da nessuna parte. Ricordiamo solo la nostra esperienza, e le umiliazioni derivate. Ai tempi, il nostro contratto di lavoro prevedeva nove mesi di lavoro a tempo determinato, per poi passare al lavoro fisso. Intorno ai 30 anni ci sembrava un'ottima prospettiva. Un'impresa, si pensava, non ti forma per nove mesi per poi mandarti a casa, se le tue competenze sono all'altezza, come si riteneva, avendo già avuto esperienze più brevi sul campo. Pura illusione. Una catastrofe. Mai un'obiezione. Un soldato ligio al dovere al fronte, eppure contratto non rinnovato, dopo nove mesi di sfruttamento e autosfruttamento sul posto di lavoro, per dimostrare impegno, lealtà, competenza. Conseguenze umane? Auto a rate da pagare, ipotesi di matrimonio sfumata, rottura del fidanzamento, ritorno a casa dai genitori. Solo il sostegno morale ed economico dei genitori per circa un anno, e un colpo di fortuna, grazie all'appoggio di un amico, ci hanno salvato da una crisi letale. La salvezza sta sempre lì: la famiglia, gli amici, il caso. Nel nuovo Millennio come negli anni 50. Così ci si è salvati, e ci si salva sempre in Italia: qualcuno che faccia da "garante", brutta espressione, ma vera. Non a caso, ieri e ancor più oggi, il 60% dei giovani dai 18 ai 34 anni vive in famiglia, il tasso di natalità più basso d'Europa, in "inverno demografico" che spoglierà di giovani il nostro Paese. E soprattutto una insicurezza economica, da cui tensioni sociali che portano a risse e omicidi, una violenza diffusa e incontrollabile. Se poi la massa di chi lavora fisso o scadenza non voterà "Sì" al referendum, un'occasione almeno per dire la sua, allora si prepari a fare il mantenuto, o la miseria, tirando a campare.

**Livio Braida**. Udine

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

# Escursioni, sapori tipici alle sagre e letteratura per l'infanzia

È un periodo, questo di metà giugno, che è bello vivere all'aria aperta, magari partecipando a un'escursione.

Il Consorzio Pro Loco Torre Natisone ripropone il suo ciclo di camminate "Sentieri delle Pro Loco", che vedrà svolgersi sette uscite da qui a ottobre insieme alle guide di Wild Routes (su iscrizione). S'inizia il 15 giugno con "Camminando per i sentieri ritrovati – Par Miéla" con la Pro Loco Alta Val Torre Terska Dolina, che offrirà una bevanda calda di benvenuto ed uno spuntino salato a metà percorso.

Tempo di escursioni, nelle vallate e nella località del Friuli Venezia Giulia, e di sapori tipici, come i tagliolini alla San Daniele

Ecco, l'aspetto enogastronomico è sempre importante: lo sanno bene Villanova di San Daniele, paese che propone i suoi mitici tagliolini alla San Daniele nella festa che è anche riconosciuta Sagra di qualità a livello nazionale dall'Unpli (questo e il prossimo fine settimana).

A Monfalcone dal 13 al 15 giugno si svolgerà la 68ª Festa del vino e del pesce: etichette del territorio e non solo incontrano le specialità dell'Adriatico in centro storico. A Gaio e Baseglia di Spilimbergo Festa delle ciliegie dal 13 al 15 e dal 20 al 22 giugno. Proseguono inoltre la Sagra di Zompicchia di Codroipo, Castello in festa a Caneva, la Fieste di primevere – Sagra del Toro a Buja e la Sagre dai Cais – Festa delle lumache a Turrida di Sedegliano. Inizia la festa di San Giovanni a Moimacco. Pordenone, invece, fa festa sulle rive del suo fiume, il Noncello. A Medea sempre nel fine settimana Festa di Sant'Antonio con chiosco e tanti eventi collaterali. Anche Gemona del Friuli celebra Sant'Antonio con visite al santuario e giochi antichi. A Forni di Sopra secondo weekend della Festa delle erbe di Primavera. Oltre alla fornita area di ristorazione con sapori tipici e gli organizzatori in abiti tradizionali, tra le varie proposte da segnalare sabato 14 giugno alle 16.30 in sala polifonzionale lo show cooking "Dall'Ài al Zinêvri", erbette friulane da conoscere e mangiare con lo chef di Forni Fulvio De Santa. Capitolo cultura.

Per il ciclo di appuntamenti del Giugno a Galleriano di Lestizza, domani alle 20.45 nel cortile della Casa della Comunità teatro con lo spettacolo "Aquileia Colosseo Park Ben Hur". Secondo fine settimana per Pasian di Prato in Festa – Festa dei Prati. Il 14 e 15 giugno la manifestazione ospiterà il Festival della letteratura per l'infanzia e per i ragazzi: incontri con Federica Ortolan, Nicoletta Costa e Stella Nosella solo per fare alcuni dei nomi delle autrici presenti. —



## LE LETTERE

Scuola

### Il ringraziamento al professor Ciancio

Gentile direttore,
queste righe sono per il caro prof Ciancio.
Caro prof, le scriviamo questa lettera a nome di tutta la classe per ringraziarla sinceramente per questi quattro anni passati insieme. Non sappiamo se riusciamo a esprimere tutto quello che proviamo, ma ci teniamo a farle sapere quanto l'abbiamo apprezzata.
Lo sappiamo, le lettere sembrano roba di altri tempi, ma questa è speciale: è il nostro modo per dirle grazie. Un "grazie" grande quanto il numero di esercizi che ci ha assegnato in questi quattro anni... quandi diciamo... infinito!
Sappiamo bene che con lei non ci siamo mai annoiati. Le sue lezioni non erano solo formule, grafici e funzioni (anche se ce n'erano tanti, tantissimi!), ma anche battute che ci facevano sorridere, storie curiose che spuntavano tra un esercizio e l'altro. Certo, non possiamo dire che ci mancheranno le sue verifiche e le interrogazioni a fine anno (quelle proprio no!), ma anche quelle alla fine, avevano un senso.
Quello che però ci ha colpito di più è la passione con cui ha fatto sempre il suo lavoro.
E poi, come dimenticare il suo entusiasmo quando ci parlava del ping pong o del orienteering? Anche questo ci ha insegnato a essere curiosi, attivi, a cercare il nostro percorso (e a non perderci nei boschi... o almeno provarci! ).
Ci dispiace davvero tanto sapere che il prossimo anno non sarà più il nostro professore. La sua presenza ci mancherà. E con questa lettera, anche se solo un piccolo pensiero, volevamo dirle grazie. Grazie per averci supportati, spronati, ascoltati e anche sopportati (che non è sempre facile, lo sappiamo).
Speriamo che si ricorderà di noi, anche solo come quella piccola classe rumorosa che tra una risata e una derivata sbagliata le ha voluto davvero bene.
Con affetto e riconoscenza.

**La sua classe 4ª Cat**

Infrastrutture

### Ancora troppi disagi dai passaggi a livello

Gentile direttore,
un cittadino che abita in via Buttrio a Udine, mi ha raccontato che alcuni giorni fa, doveva andare a Gorizia con un treno che partiva il primo pomeriggio, visto che aveva un appuntamento che aveva verso le 16.30. Dato che in zona stazione era difficile trovare da parcheggiare, era partito da casa in anticipo in bicicletta, ma si era trovato con il passaggio a livello di via Buttrio, che era rimasto chiuso a lungo. Così, quando le sbarre si erano alzate, aveva provato ad andare a tutta velocità verso la stazione, ma quando era arrivato sui binari il treno se ne era appena andato.
Così, vista la situazione, aveva dovuto ritornare a casa per andare a Gorizia in auto per non perdere l'appuntamento, ed infatti, era arrivato appena in tempo!
Ripeto quanto già scritto tempo fa: nell'agosto 2023, per una ventina di mattine, sulla ferrovia con i passaggi a livello non era passato alcun treno, e dato che su questa linea passano anche di treni nazionali e internazionali, certamente questi non potevano essere stati eliminati e infatti erano transitati nella nuova tratta esterna interrata perfettamente attiva dal 2015! Ma assessore regionale alle Infrastrutture, Cristina Amirante, per quanto tempo i cittadini che abitano la zona nella quale sono presenti i cinque passaggi a livello, (e sono circa trentamila) dovranno continuare a subire tutti i problemi che questi passaggi a livello comportano?

**Margherita Bonina**
Udine

Aree sistemate a Buja

### Interventi ben fatti dopo tante polemiche

Gentile Direttore,
desidero esprimere il mio compiacimento per la sistemazione dell'area esterna sia del cimitero di Santo Stefano sia di quella di Madonna di Buja. Dopo che le piante si sono ambientate, ora si può notare la bellezza delle scelte vivaistiche e l'ordine e l'armonia che permeano tali zone.
E pensare che tante sono state le polemiche per la decisione presa dall'amministrazione comunale al fine di eliminare le conifere che anche io, ai tempi delle elementari, ho contribuito a piantare durante le bellissime annuali "Feste degli alberi", oramai dimenticate...
Come per tanti (troppi, oramai a mio parere) argomenti tutti si esprimono e dicono la loro: cosa ovviamente lecita, ma costoro non si curano del parere dei professionisti che hanno orientato le scelte dell'amministrazione, ponendosi al di sopra di questi e dimostrandosi onniscienti.
Purtroppo questo è uno sport sempre più diffuso, che privilegia l'apparire piuttosto che tacere e ascoltare chi ha qualche cosa di tecnico e competente da dire.

**Patrizia Nicoloso**
Buja

### AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
**posta.lettori@messaggeroveneto.it**

## LE FOTO DEI LETTORI

### Gli amici del Bertoni 50 anni dopo il diploma

Cinquant'anni dopo gli allievi della 5ª del collegio Bertoni di Udine, che conseguirono la maturità nel 1975, si sono ritrovati Da Nando per un abbraccio e per liberare i ricordi.
Ad accompagnare gli amici ed ex compagni di classe c'era anche il loro professore di lettere, nonché preside, don Luigi Lanzilli.

### La squadra ciclistica del Gs Osoppo nel 1974

La squadra ciclistica Gruppo sportivo Osoppo in uno scatto di oltre cinquant'anni fa, precisamente nel 1974. Nella foto-ricordo si riconoscono fra gli adulti, partendo da sinistra, Giovanni Del Cet (segretario dell'associazione), Daniele Del Cet, Flavio Cattarino, Artemio Londero, Roberto Bortolotti, Romano Guerra, Silvano Venchiarutti, Renato Patat, Albino Comino, Antonio De Simon, Gianpietro De Simon (presidente dell'associaizone). Fra i ragazzi, invece, da sinistra ci sono, fra gli altri, Michele Del Cet, Marietto di Tomba, Cecchini di Trasaghis, Giovanni Andriolo e Mauro Dreussi. La foto è stata inviata al nostro giornale da Roberto Bortolotti di Buja.

# CULTURA & SOCIETÀ

**Archeologia**

# Aquileia Rinasce il foro romano

La Fondazione ha avviato un progetto di restauro del settore orientale dell'area Corciulo: «Un primo tassello, sarà realizzato un collegamento tra tutti i siti»

**LE NOVITÀ**

OSCAR D'AGOSTINO

L'antica piazza del foro di Aquileia misurava 142 per 56 metri. Furono necessari circa 60 mila mattoni per realizzare la sottofondazione del lastricato, 1.500 metri cubi di calcare di Aurisina per le lastre, altri 800 per costruire la massicciata di base. A ricostruire con precisione l'assetto dell'antica piazza sono le recenti ricerche avviate nell'ambito del piano di restauro che la Fondazione Aquileia ha intrapreso nel settore orientale del foro, sotto la direzione scientifica della Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia. I lavori sotto la direzione dell'architetto Roberto Franco prevedono il completamento dei drenaggi che assicurano, assieme alle pompe idrovore, il prosciugamento costante dell'area del foro.

Si tratta di un intervento molto atteso perché interessa per la prima volta sistematicamente l'intero complesso monumentale. «Il restauro della parte orientale del foro rappresenta un intervento di grande importanza nel programma pluriennale della Fondazione Aquileia, indirizzato al restauro, sistemazione e valorizzazione delle aree archeologiche conferite dal Ministero della Cultura – afferma il presidente Roberto Corciulo –. Dopo quasi novant'anni, è la prima volta che si mette in atto un lavoro sistematico di questo tipo. Per noi questo è il primo tassello di un ambizioso progetto di restauro dei grandi monumenti al centro della città romana, cioè il porto fluviale, il foro e il decumano di Aratria Galla, e di collegamento delle stesse aree archeologiche, con un percorso di quasi un chilometro dal porto fino al Sepolcreto che permetterà ai visitatori di misurare davvero l'ampiezza dell'antico centro».

L'intervento costituisce anche la prima applicazione sul campo di un importante protocollo per la conservazione programmata e la manutenzione tecnologica del sito.

A tracciare le linee seguite nel lavoro di restauro è l'architetto Cristiano Tiussi, direttore della Fondazione. «La conservazione programmata è un obiettivo prioritario per la Fondazione - afferma Tiussi – poiché solo una manutenzione ordinaria costante e puntuale nel tempo può assicurare a più lungo termine gli effetti e i benefici delle operazioni di restauro che si stiamo mettendo in campo, e nel contempo permette di avere sempre sotto controllo lo stato degli impianti tecnologici (illuminazione, sistema di pompaggio...) presenti nelle aree archeologiche, in modo tale da prevenire eventuali guasti e intervenire tempestivamente».

Il direttore Cristiano Tiussi

Assieme alle strutture conservate nell'area, sono oggetto di restauro anche numerosissimi reperti architettonici sparsi sull'antica piazza. Per questi ultimi sono previsti lo studio e la catalogazione in collaborazione con le università regionali per procedere alla ricomposizione del sistema architettonico del complesso e successivamente alla loro esposizione al pubblico.

In accordo con la Soprintendenza sono state inoltre condotte alcune indagini archeologiche, in particolare nell'area delle botteghe alle spalle del colonnato.

«La ricerca archeologica costituisce il primo, imprescindibile passo per comprendere le dinamiche insediative di un sito nei diversi periodi e per pianificare una efficace azione di sistemazione, infrastrutturazione e comunicazione delle aree archeologiche che vada a vantaggio dei visitatori» dicono il direttore Cristiano Tiussi e Serena Di Tonto, archeologa della Soprintendenza. «Lo scavo delle botteghe ha confermato la perfetta modularità già vista in passato, ma anche di evidenziare le fasi precedenti delle stesse, fino a raggiungere i livelli sterili, e quelle successive alla loro defunzionalizzazione nell'alto Medioevo, prima che l'intera area venisse invasa da acque palustri e che del cuore della città antica si perdesse per molti secoli perfino la memoria».

Un intervento che ha richiesto un lungo confronto nella lunga fase di impostazione e in quella esecutiva con la Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio del Fvg, con i Soprintendenti Simonetta Bonomi, Andrea Pessina e Valentina Minosi.

Alcune fasi dell'intervento di restauro che è stato avviato al foro di Aquileia nell'ambito del piano che la Fondazione ha promosso nel settore orientale dell'area FOTO N. OLEOTTO

AVEVA 86 ANNI. IL SUO CAPOLAVORO: "IL GIORNO DELLO SCIACALLO"

# Agente segreto e super scrittore È morto Forsyth, re del thriller

Ex pilota nell'aeronautica, ex spia dell'MI6 (il servizio segreto anglosassone), ex giornalista per la Bbc e poi scrittore di avvincenti spy story. Una vita avventurosa quanto quella dei protagonisti dei suo romanzi quella di Frederick Forsyth, scomparso ieri all'età di ottantasei anni. Considerato il maestro del genere letterario dello spionaggio, aveva raggiunto la popolarità con il Giorno dello Sciacallo, pubblicato nel 1971 e divenuto due anni dopo un film di grande successo diretto da Fred Zinnemann.

Una parabola degna davvero di James Bond anche nelle sue attività di reporter, di testimone, di segugio di conflitti e cospirazioni, come ebbe a notare a suo tempo il Daily Telegraph.

Forsyth era nato nel nel 1938 nel tranquillo Kent inglese. All'età di 19 anni era diventato uno dei più giovani piloti della Royal Air Force. Dopo due anni di servizio in Aeronautica, si era spalancata una carriera da giornalista: dopo aver fatto la gavetta in un piccolo giornale, nel 1961 era stato assunto dall'agenzia Reuters come corrispondente prima da Parigi e poi dalla Germania e dalla Cecoslovacchia. E dopo qual-

Frederick Forsyth nella foto che aveva scelto per la sua pagina Facebook; è morto ieri a 86 anni

**NOVITÀ IN TV**

## Inizia Belve Crime: Fagnani intervista Bossetti

Svolta "nera" per Belve: Francesca Fagnani intervista colpevoli e protagonisti di vicende di cronaca nera: sullo sgabello di Belve Crime verrà ascoltato il punto di vista di chi, in un modo o nell'altro, sulla scena del delitto c'era. Con interviste esclusive a colpevoli o testimoni chiave, Belve Crime è un programma che torna su delitti che in questi ultimi anni hanno segnato il sentimento del paese. Si comincia questa sera alle 21, 25 su Rai2 e on demand su RaiPlay. Tra gli ospiti della puntata Massimo Bossetti, condannato all'ergastolo per l'omicidio di Yara Gambirasio. Appello e Cassazione hanno confermato la sentenza della corte d'assise di Bergamo. Bossetti, che si è sempre dichiarato innocente, concede un'inedita e lunga intervista. Prima di ogni incontro a tu per tu, classico di Belve, la storia di ciascun ospite verrà introdotta da Stefano Nazzi,

«La Soprintendenza – afferma Valentina Minosi – sta seguendo con costante attenzione il cantiere di restauro in corso; il confronto tra i nostri funzionari, l'archeologa Serena di Tonto, la restauratrice Micol Siboni e l'architetto Gabriele Botti, e i tecnici coinvolti è costante e ha lo scopo di affinare le metodiche concordate durante il cantiere pilota onde addivenire ad una soluzione rispettosa della materia antica e tale da favorire la valorizzazione dei luoghi e del loro portato storico, comprendendo anche le trasformazioni apportate con i restauri del Novecento».

Il 14 giugno, nell'ambito delle Giornate Europee dell'Archeologia, il foro sarà parte delle aree visitabili. —



che anno era approdato alla Bbc come reporter.

Dal giornalismo alla scrittura di libri il passo è stato breve, grazie anche alle esperienze da inviato televisivo in Nigeria e Biafra, che gli hanno fornito la materia per I mastini della guerra, altro best-seller. Nel 1974 era riuscito a sfuggire in extremis ad Amburgo a un trafficante di armi che lo aveva smascherato dopo che si era infiltrato in un giro di mercanti di morte fingendosi intermediario del Sudafrica razzista. Dal campo dunque gli spunti per le sue storie, sempre intriganti, sempre avvincenti.

Nel 1971 è arrivato il successo mondiale con Il giorno dello sciacallo, storia di un sicario professionista incaricato di uccidere il Presidente francese Charles de Gaulle. Il libro è diventato subito un best-sellers e è stato premiato con l'Edgar Allan Poe Award, uno dei massimo riconoscimenti nel settore del giallo.

Forsyth ha pubblicato più di 25 libri, vendendo oltre 75 milioni di copie in tutto il mondo, tra i successi Dossier Odessa e I mastini della guerra, diventato realtà nel 2004 quando un gruppo di mercenari inglesi, cercarono di rovesciare il governo della Guinea Equatoriale e ha venduto 75 milioni di libri in tutto il mondo.

Dai sui romanzi il cinema ha tratto spesso ispirazione: nel 1997 Michael Caton-Jones ha diretto The Jackal con Bruce Willis e Richard Gere, mentre l'anno scorso è uscita una miniserie intitolata The Day of the Jackal.

Una vita avventurosa anche quella sentimentale. Forsyth non si è fatto mancare flirt con almeno due belle informatrici della Stasi e della polizia politica di Praga.

Un vero e proprio talento nello svelare segreti. L'ultimo dei quali riferito a se stesso, con l'ammissione contenuta in un'autobiografia pubblicata dieci anni fa e intitolata "The Outsider, My Life In Intrigue" sul proprio passato nel Secret Intelligence Service, il leggendario MI6 britannico incarnato al cinema dalla saga di 007: un po'come John Le Carré o Graham Green prima di lui. —

O.D'A.

CINEMA

# Kim Novak, la donna che visse due volte Leone d'oro a Venezia

Premio a un'artista ribelle, da anni lontana dalle scene
Oggi, 92 anni, fa la pittrice. «È un sogno che si avvera»

IL RICONOSCIMENTO

MICHELE GOTTARDI

È di Kim Novak il Leone d'oro alla carriera della prossima Mostra del Cinema. Il riconoscimento, che si affianca a quello già annunciato al regista Wim Wenders, premia un'attrice celebrata a cavallo tra gli anni Cinquanta e Sessanta, ritiratasi dalle scene molto presto, e che l'età avanzata (92 anni) aveva messo in disparte, forse già collocata nel paradiso delle star. E invece no. La celeberrima "Donna che visse due volte", ruolo ancora oggi indimenticato quanto inquietante, è viva e ha mandato a dire dal ranch nell'Oregon dove vive e dipinge, che ci sarà, al Lido: «Essere riconosciuta per l'insieme del mio lavoro in questo momento della mia vita è un sogno che si avvera. Conserverò nella memoria ogni momento trascorso a Venezia. Riempirà il mio cuore di gioia».

Una scelta forse poco glamour, ma molto cinefila, perché, come ha ricordato Alberto Barbera, il Leone alla carriera celebra sì una grande star, ma «libera, una ribelle nel cuore del sistema, che ha illuminato i sogni della cinefilia prima di ritirarsi». E di ribellioni e scatti in avanti, Marilyn Pauline Novak ne ha fatti molti, a cominciare dalla modifica del suo nome per non incorrere in omonimie con la Marilyn più celebre di sempre. Nata a Chicago da due insegnanti di origine ceca, il padre laureato in storia finì per fare il ferroviere, la giovane Novak non ancora Kim si fa notare come "Miss Deepfreeze", testimonial di un'imponente campagna pubblicitaria per una marca di frigoriferi. Dopo alcune parti minori viene notata da uno da Harry Cohn, patron della Columbia, che le fece firmare un contratto capestro decennale, con l'idea di costruire una star per innervosire Rita Hayworth, anch'essa sotto contratto alla Columbia, ma troppo prima donna per esser ricondotta ai voleri di Cohn.

Sin dai suoi primi film, pur con una certa ritrosia, Novak trasmise immediatamente quel misto di seduzione e di ritegno, di aggressività e di tenerezza, che la resero popolare e molto amata. A consacrarla furono soprattutto due film usciti nel 1955: "L'uomo dal braccio d'oro" di Otto Preminger e "Picnic" di Joshua Logan. Nel primo è Molly, l'entraîneuse di un locale che salva, tra amore e sensualità, Frank Sinatra sprofondato nel baratro del gioco e della morfina. Il secondo è ancor più esemplificativo di cosa fossero lo star system e i gusti di un cinema che restava popolare anche quando era sofisticato. "Picnic" infatti è un denso quanto perfetto melodramma, ambientato in una provincia dove la sensualità è spesso compressa, rimossa se non proibita, una cittadina scompaginata dall'arrivo dell'estraneo di turno (William Holden), che trova nel personaggio di Madge-Novak quella che riesce a scardinare perbenismo e falsità. Temi – il melò tra seduzione e abbandono – che ritornano anche in "Pal Joey", la trasposizione che George Sidney fece del celeberrimo musical di Broadway e che vide a fianco proprio Kim Novak e Rita Hayworth, a contendersi Sinatra.

I tempi erano maturi per il ruolo della vita, anzi il doppio ruolo di Madeleine e Judy di "Vertigo", "La donna che visse due volte" di Alfred Hitchcock, che uscì nel 1958 senza grande fortuna, che invece crebbe nel tempo, legandosi a filo doppio al volto e al profilo, platinato, di Kim Novak.

L'attrice Kim Novak, Leone d'oro alla carriera a Venezia

Complice la morte del tycoon della Columbia, Harry Cohn, Novak negli anni Sessanta non ebbe più ruoli all'altezza del suo fascino e della sua arte e la rivalutazione della critica fu solo successiva. Predilesse anche ruoli leggeri, come ne "L'affittacamere" (1962), di Richard Quine o "Venere in pigiama di Michael Gordon, o ancora "Baciami, stupido" di Billy Wilder (1964). O ancora un dramma con sdoppiamento della personalità per "Quando muore una stella" di Robert Aldrich (1968). Anche la sua vita sentimentale sembrava la trasposizione dei copioni che portava sullo schermo, con amori da rotocalco con Frank Sinatra, Cary Grant, Alì Khan, finché nel 1965, sul set di "Le avventure e gli amori di Moll Flanders" di Terence Young, incontrò l'attore inglese Richard Johnson, che sposa e da cui divorzia nel 1966. Intanto Kim si stacca da Hollywood, si ritira dapprima sulla scogliera di Carmel, cara anche a Clint Eastwood, per iniziare la sua attività di pittrice, vivendo una seconda vita anche nella realtà. Dopo diversi anni vissuti da sola, sposa il dottor Robert Malloy, un veterinario con cui ha creato "Wingsong" sul fiume Rogue, nel sud dell'Oregon, prendendosi cura della natura selvaggia che hanno esplorato a cavallo. —

RONCHI DEI LEGIONARI

# Festival del giornalismo Rossi e Nocelli vincono il premio Leali Young

**La mostra al Festival del giornalismo** FOTO LUCA D'AGOSTINO

Oggi, martedì 10 giugno, a Ronchi dei Legionari, scatta l'XI edizione del Festival del Giornalismo di Leali delle Notizie che, fino a domenica 15, offrirà un calendario ricchissimo di ospiti e appuntamenti per riflettere sul mondo dell'informazione e sui principali temi di attualità, ma anche su importanti anniversari.

Il momento clou della prima giornata sarà alle 20, al Palatenda con l'inaugurazione ufficiale della manifestazione. Il taglio del nastro sarà anche l'occasione per la consegna della quarta edizione del premio Leali Young in memoria di Cristina Visintini, ideato per ricordare la giornalista e vicepresidente di Leali delle Notizie, scomparsa prematuramente nell'agosto 2021. Il concorso, dedicato agli aspiranti giornalisti tra i 18 e i 35 anni, quest'anno chiedeva di riflettere su Guerra e pace: vincitori Enrico Rossi con Krajina, 1995–2025: la tempesta che non passa ha vinto nella categoria articoli, mentre Lavinia Nocelli con Il limbo dei palestinesi nei campi profughi in Giordania ha conquistato la sezione prodotti multimediali

Il programma partirà già alle 16, al Palatenda, e vedrà protagonisti i ragazzi della Consulta dei Giovani di Ronchi dei Legionari che avranno l'onore e l'onere di intervistare il campione e ambasciatore dello sport paralimpico Matteo Parenzan. Alle 17, nel nuovo Spazio autori in piazza Unità, la presentazione de La destra e le donne. Da Mussolini a Giorgia Meloni di Sara Lucaroni (Compagnia Editoriale Aliberti); con l'autrice, giornalista e scrittrice, dialogherà Pietro Comelli, giornalista de Il Piccolo.

Alle 19, in piazza Unità, la presentazione di Sangue sulla Resistenza. Storia dell'eccidio di Porzûs (Mondadori) di Tommaso Piffer, docente di storia contemporanea all'Università di Udine, in dialogo con Fabrizio Brancoli, vicedirettore del Gruppo Nem Nord Est Multimedia.

Dopo l'inaugurazione del Festival e la consegna del premio Leali Young, ci sarà spazio sempre al Palatenda per altri due incontri: alle 20. 30 si parlerà di precariato nel giornalismo e delle sue ricadute sulla qualità dell'informazione con il presidente nazionale della Fnsi Vittorio Di Trapani e i giornalisti Maurizio Bekar, Sara Lucaroni e Fabiana Pacella, moderati da Barbara Schiavulli (inviata di guerra e direttrice di Radio Bullets). Alle 21.45, infine, Mafia Spa: come cambia e come ci cambia, con Fabiana Pacella, Alfredo Fabbrocini e Lucio Luca (giornalista La Repubblica), moderati da Enzo D'Antona .

Tutto il programma sul sito www.festivaldelgiornalismoronchi. it. —

UDINE

## Roy Chen alla Libreria Moderna

**Domani, mercoledì 11, alle 19, alla Libreria Moderna Udinese lo scrittore israeliano Roy Chen presenta "Il grande frastuono" (Giuntina, 2025) in dialogo con il libraio Remo Andrea Politeo. Evento inserito nel programma de La Notte dei Lettori. Questa è la storia di Gabriela, di sua madre Noa e di nonna Tzipora. Una storia che racconta di amori mancati e ritrovati, di grandi silenzi e troppe parole, di misteri insondabili e di un gefilte fish servito al momento giusto. Quando Gabriela esce di casa con il violoncello sulle spalle non sa che esistono destinazioni che non vogliono farsi raggiungere. E se Noa, che proprio quel giorno compie quarant'anni, si fosse immaginata il regalo a sorpresa di suo marito Nimrod, forse non sarebbe salita in macchina con lui. Nonna Tzipora vive con le sue traduzioni, pacificamente adagiata su un irremovibile disprezzo per l'umanità, finché non comincia a sentire una voce che le parla annunciando qualcosa di straordinario. Su queste tre donne e sul mondo intero sta per incombere un Grande frastuono. Riusciranno - e riusciremo - a uscirne indenni? Ingresso libero e gratuito fino a esaurimento dei posti disponibili. Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 0432/504284 o scrivere a modernaudinese@lelibreriesrl.it**

TOLMEZZO

## Vie dei libri, anteprima con Luca Zaia

**Conto alla rovescia per la terza edizione del Festival Tolmezzo Vie dei libri: in vista, dal 13 al 15 giugno, un intenso fine settimana e un cartellone ricco di oltre 30 eventi. Ad anticipare il festival saranno i due eventi della giornata di anteprima, "Aspettando il festival", giovedì 12: in serata riflettori sull'appuntamento al Cinema David, alle 20, protagonista il governatore del Veneto, Luca Zaia, per un dialogo ispirato dal suo recentissimo saggio "Autonomia. La rivoluzione necessaria" (Marsilio). Con l'autore conversereà il vicedirettore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini. Giovedì 12 giugno alle 17 nella sala consiliare del Municipio di Tolmezzo "Nel segno di Dante: tra il Friuli Venezia Giulia e la valle dell'Alto Isonzo" che vedrà protagonista Oldino Cernoia, per un viaggio emozionante attraverso la lingua, alla riscoperta della Divina Commedia trascritta nel 1466 da Nicolò Claricini, custodita dalla Fondazione de Claricini Dornpacher di Bottenicco di Moimacco. Il progetto Dante vedrà poi approdare a Tolmezzo gli autori sloveni Goran Vojnovič , Sebastjan Pregelj e Aleš Šteger, lo scrittore Gian Mario Villalta e del docente di filologia e linguistica romanza Gabriele Zanello e ospiterà la performance a due voci di Flavio Santi e William Cisilino.**

IL BILANCIO DEL FESTIVAL

# Notte dei lettori: evento da record Appuntamento a giugno 2026

*L'assessore Pirone: «Pubblico eterogeneo»*
*La direttrice Delpiccolo: «Portata gioia»*

Si chiude con un bilancio estremamente positivo l'edizione 2025 de La Notte dei Lettori, che nella settimana appena trascorsa ha animato Udine con incontri, presentazioni, talk e spettacoli capaci di intrecciare attualità e cultura in un mix di esperienze tra generazioni. A tracciare il bilancio dell'iniziativa sono l'assessore alla cultura del Comune di Udine, Federico Pirone, e la direttrice artistica del festival, Martina Delpiccolo, che esprimono piena soddisfazione per i risultati raggiunti.

«La Notte dei Lettori è un festival che prende vita direttamente dal fermento culturale di una città e dalle persone che vivono di cultura. È una manifestazione che nasce completamente dal basso, dalla biblioteca, dalle librerie e dai luoghi di cultura della città, che attorno al solo grande argomento della lettura sviluppa un calendario di appuntamenti di assoluto valore. Possiamo dire che il tema scelto per quest'anno, quello delle "GenerAzioni", si è rivelato stimolante e quanto mai attuale – afferma l'assessore Pirone. – L'obiettivo che ci eravamo posti era coinvolgere un pubblico eterogeneo, includendo anche e soprattutto i giovani. Oggi è necessario riflettere sul dialogo tra le diverse età della vita, sulle sfide che legano il vissuto di ciascuna generazio-

## CINEMA

**UDINE**

CENTRALE
Via Poscolle, 8 0432/504240
Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 0432/227798
L'amore che non muore 15.15-20.30
La trama fenicia 15.00-19.00
La trama fenicia V.O. 17.00
Lilo & Stitch 17.45
Fino alle montagne 18.15
Lilo & Stitch V.O. 19.20
Mission: Impossible... 20.00
Dancer In The Dark 14.40
Scomode verità 15.45
Come gocce d'acqua 17.20-21.35
Fuori 15.45-18.00-21.00
Dancer In The Dark V.O. 20.15

**CERVIGNANO DEL FRIULI**

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 0431/370273
Riposo

**GEMONA DEL FRIULI**

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 0432/970520
Lilo & Stitch 17.00
Io sono ancora qui 20.30

**LIGNANO SABBIADORO**

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 0431/71120
Riposo

**PONTEBBA**

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 0428/91065
Riposo

**PRADAMANO**

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6
Maracuda – Diventare grandi... 16.00
Lilo & Stitch 16.05-16.40-17.15-17.40-18.10-18.45-19.20-19.50-20.25-21.00-21.35-22.05-22.35
Fuori 16.00-19.00-21.50
Karate Kid – Legends 16.25-19.00-19.05-21.30
L'amore che non muore 16.50
Mission: Impossible... 16.10-17.55-19.35-20.40-21.15
Mani nude VM14 16.40-22.20
L'amico fedele 16.15-22.20

**SAN DANIELE DEL FRIULI**

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
Riposo

**TOLMEZZO**

DAVID
Piazza Centa, 1 0433/44553
Riposo

**TORREANO DI MARTIGNACCO**

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 199199991
Dancer In The Dark 20.45
Final Destination – Bloodlines VM14 21.00
La trama fenicia 18.00-20.30
L'amico fedele 15.30-18.00
L'amore che non muore 17.00-20.45
L'esorcismo di Emma Schmidt The Ritual VM14 18.30-20.45
Lilo & Stitch 15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00
Mani nude VM14 15.30-18.00-20.30
Maracuda – Diventare grandi... 15.30-16.30
Mission: Impossible... 16.30-17.30-20.00-20.45
Fuori 15.30-18.00
Karate Kid – Legends 15.45-18.00-20.30

**GORIZIA**

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
Lilo & Stitch 17.30
Mission: Impossible... 20.00
La trama fenicia 20.30
New Dawn Fades V.O. 17.00
Corto che passione 4 19.15

**MONFALCONE**

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
Karate Kid – Legends 17.10-18.50-21.00
Mission: Impossible... 17.30-20.30
Fuori 20.40
L'amico fedele 17.40
Lilo & Stitch 17.40-20.30
La trama fenicia 20.30

**VILLESSE**

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2
Mani nude VM14 20.10
La trama fenicia 17.20
Karate Kid – Legends 16.00-18.30-20.45
L'amico fedele 17.30-20.20
L'esorcismo di Emma Schmidt The Ritual VM14 20.40
Lilo & Stitch 16.20-17.10-18.00-19.50-20.30
Mission: Impossible... 16.50-19.20

**PORDENONE**

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 0434/520404 - 520527
Fuori 16.30-18.45
L'amore che non muore 16.15-21.00
Scomode verità 19.15
La trama fenicia 17.15-19.15
Come gocce d'acqua 16.30
Dancer In The Dark 18.30

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 0434/383411
Riposo

**FIUME VENETO**

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51
Lilo & Stitch 16.10-17.00-17.40-18.10-19.40-20.10-21.10-22.10-22.40
Lilo & Stitch V.O. 19.10
Mission: Impossible... 19.00
L'esorcismo di Emma Schmidt The Ritual VM14 22.20
Final Destination – Bloodlines VM14 21.40
Karate Kid – Legends 16.50-18.45-19.20-21.50
Karate Kid – Legends V.O. 16.30
L'amico fedele 16.00-19.15
Mani nude VM14 16.10-22.30

**MANIAGO**

MANZONI
Via Regina Elena, 20 0427/701388
Riposo

L'INCONTRO CON SEVERGNINI
TRA GLI OSPITI DEL FESTIVAL ANCHE IL GIORNALISTA E SCRITTORE

ne. Il festival ha saputo offrire occasioni preziose per approfondire questi temi in modo aperto, coinvolgendo numerosi luoghi della città, e, per la prima volta, anche spazi come l'ex chiesa di San Francesco e il Teatro Nuovo Giovanni da Udine, dove il pubblico ha potuto incontrare i grandi ospiti di quest'anno».

L'edizione appena conclusa con un Teatro Nuovo gremito per lo spettacolo di Freevoices Show Choir e Moni Ovadia, ha confermato la volontà dell'amministrazione comunale di proporre un'offerta culturale capace di distinguersi e innovare. «La cultura non è intrattenimento fine a se stesso – prosegue Pirone – ma un'occasione per portare sempre qualcosa di nuovo al dibattito e alla riflessione comune. Sono stati giorni intensi; per questo teniamo a ringraziare la direttrice artistica Martina Delpiccolo, la Biblioteca Civica Joppi e la sua direttrice Cristina Marsili, le librerie e tutti i soggetti che hanno collaborato alla realizzazione del festival», conclude l'assessore.

Infine, anche la direttrice artistica Martina Delpiccolo traccia un bilancio della rassegna: «La Notte dei Lettori ha sancito un patto di alleanza tra le GenerAzioni, un'espressione bellissima pronunciata con emozione al Teatro Nuovo Giovanni da Udine anche da Moni Ovadia, che ha intrecciato il suo pensiero e il suo canto alle voci libere e giovanissime del coro Freevoices. Abbiamo scoperto la potenzialità della solidarietà intergenerazionale, coniata dalla filosofa Rosi Braidotti: una condivisione di dolori e sogni, perché la nostra identità è 'collettiva, cassa di risonanza' delle generazioni passate e future. Abbiamo fatto nostro l'invito alla gentilezza e all'ironia di Beppe Severgnini per invecchiare con filosofia e incoraggiare i giovani. Abbiamo ascoltato il grido di Angelo Floramo sulla strage degli innocenti e sulla strage dei sogni. E poi abbiamo raccontato le generazioni con il linguaggio universale e multiculturale della musica, del teatro, dell'arte, della lettura. Abbiamo parlato di GenerAzioni divertendoci e confrontandoci. La risposta è stata importante e di questo siamo particolarmente soddisfatti. Le persone ci hanno detto che La Notte dei Lettori porta gioia. La leggerezza non è superficialità, ma scelta feconda. Non lasciamo che ci uccidano la gioia. Altrimenti, allora sì che vincerà la guerra». —

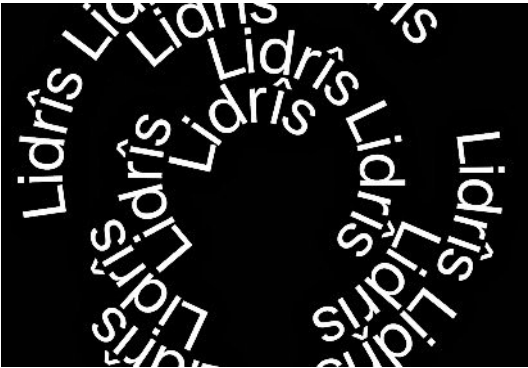


SPILIMBERGO

## Documentario Profondo Argento

**C'è anche un omaggio a Dario Argento, oggi, nel programma de "Le giornate della luce", il festival che omaggia gli autori della fotografia nel cinema italiano, in corso a Spilimbergo e non solo. Sarà infatti proiettato a Cinemazero di Pordenone, alle 21, il documentario "Profondo Argento", di Steve Della Casa e Giancarlo Rolandi: un ritratto intimo del regista. Un viaggio fra pubblico e privato, guidato dallo stesso Argento. Al termine della proiezione, preceduta da una presentazione di Paolo Antonio D'Andrea, è prevista una conversazione con Della Casa. Il festival prenderà il via alle 9.30 nel Cinema Miotto di Spilimbergo con una matinée dedicata all'incontro fra generazion, in collaborazione con Asp di Spilimbergo e Progetto Giovani. Il pubblico sarà composto dagli ospiti della struttura per anziani e dai giovani partecipanti al progetto, che assisteranno alla proiezione del film "L'ultima volta che siamo stati bambini", di Claudio Bisio. Alle 21, sempre al Miotto, è attesa la proiezione del film La visita", di Antonio Pietrangeli, nella copia proveniente dal Csc. Pellicola del 1963, con François Périer, Sandra Milo e la fotografia di Armando Nannuzzi, di cui quest'anno ricorrono i 100 anni dalla nascita, è tratto da un racconto di Carlo Cassola. Introdurrà Steve Della Casa. (c.s.)**

UDINE

## Lidrîs, 21 artisti sul tema delle radici

**Giovedì 12 alle 18, nello spazio di co-working artistico Niduh in via Bezzecca 73 a Udine, si terrà l'inaugurazione di Lidrîs, una mostra d'arte collettiva del collettivo Crevaduris. In mostra le opere di 21 artisti. La terza edizione della mostra nasce dalla necessità di fermarsi e interrogarsi sulle proprie radici, da qui il titolo Lidrîs. Crevaduris è una parola friulana che parla di crepe, di fessure, di spaccature. Le cicatrici, visibili e invisibili, sono il segno tangibile di una rottura, raccontano di ciò che ferisce e di come si rinasce. È questo il nome scelto per il progetto artistico di un gruppo amici, appena trentenni con diverse formazioni, che ha come obiettivo l'eliminazione del tabù sul dolore attraverso una forma di arte sociale. L'anima e il cuore di questo progetto sono il desiderio di adoperarsi per mettere a disposizione il proprio tempo e le proprie risorse e creare uno spazio dove artisti e persone, che trovano nell'arte un modo per esprimersi, possano farlo in un clima di accoglienza e sospensione del giudizio. Il collettivo Crevaduris ha già organizzato due mostre d'arte a Mortegliano e al Mulino Braida di Flambro. Gli orari: venerdì 13 dalle 17 alle 21, sabato 14 e domenica 15 dalle 10 alle 21, lunedì 16 dalle 17 alle 21.**

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

# Omaggio a Legrand e ad Azzano Decimo c'è Camisani Calzolari

Marco Camisani Calzolari, volto del programma Striscia la notizia

CRISTINA SAVI

Divulgazione scientifica, musica e cinema in primo piano, fra oggi e domani, a Pordenone e dintorni, cominciando da Azzano Decimo, dove continua la stagione della conoscenza e della riflessione fatta di appuntamenti che hanno lo scopo di incuriosire, coinvolgere e far discutere. Domani, nell'ambito della rassegna "PordenonePensa" promossa dall'associazione Eureka, nel teatro Mascherini, alle 20.30, arriverà **Marco Camisani Calzolari**, volto popolarissimo del programma televisivo "Striscia la notizia", dove da anni si occupa di rendere la tecnologia più comprensibile e vicina al grande pubblico. Camisani Calzolari sarà protagonista dell'incontro intitolato "Il futuro che è già qui (e non ce ne accorgiamo)!", nell'ambito della rassegna "PordenonePensa". L'appuntamento, organizzato in collaborazione con il Comune di Azzano Decimo, promette di essere una vera e propria esplorazione di quel presente tecnologico che spesso viviamo senza piena consapevolezza. L'intelligenza artificiale, la cybersicurezza, i cambiamenti nel mondo del lavoro e la trasformazione digitale saranno al centro dell'incontro: l'assessore comunale Alberto Locatelli lo ha definito "un momento prezioso per imparare a non temere un futuro che, in realtà, è già tra noi".

Oggi, invece, a Pordenone si apre la nuova edizione del Polinote Music Festival. Nel Convento di San Francesco, alle 21, Lorenzo Tonon e Giuditta Franco daranno vita a "**You must believe in string**", un progetto che fonde musica classica e jazz in un omaggio raffinato a Michel Legrand. I due musicisti, entrambi diplomati nel Conservatorio di Castelfranco Veneto, sono i capitani di un ottetto che guiderà il pubblico in un viaggio sonoro, reinterpretando l'opera di uno dei più grandi compositori del Novecento.

Sempre oggi, per gli amanti del grande cinema, è in programma una proiezione speciale a Cinemazero di Pordenone: "**Dancer in the dark**" di Lars von Trier, tornato nele sale in versione restaurata in 4K. Il film, vincitore della Palma d'Oro a Cannes nel 2000, vede protagonista una memorabile Björk, premiata anche come miglior attrice per la sua interpretazione. La pellicola, che chiude la "Trilogia del cuore d'oro" di von Trier, è un dramma struggente e visionario, capace di lasciare ancora oggi un segno profondo. un'opera sospesa fra realismo crudo e magia del musical, capace di straziare e incantare allo stesso tempo. —

PORDENONE

# Via al Festival di Musica sacra Quattro le serate in duomo

MARGHERITA SCIALINO

Il Festival Internazionale di Musica Sacra ha svelato il cartellone dell rassegna estiva accolta nel Duomo Concattedrale San Marco di Pordenone. Sono quattro gli appuntamenti in programma dal 24 giugno all'11 luglio, di cui sarà il filo rosso la fede, terza virtù teologale. "Questa edizione conclude il nostro progetto triennale Caritas et Amor. In passato abbiamo parlato di speranza e carità. Ora arriviamo alla fede grazie alla bellezza della musica sacra, che riesce a parlare all'interiorità dell'individuo" ha spiegato don Orioldo Marson, presidente di Presenza e Cultura che promuove il festival in collaborazione con il Centro Iniziative Culturali Pordenone.

Apertura del cartellone concertistico il 24 giugno con Rut - Raccolti di speranza, una coproduzione firmata della manifestazione pordenonese e dal Ravenna Festival, evento di musica, spettacolo e cultura, dove la rappresentazione sarà in prima assoluta questa sera. «Abbiamo scelto di parlare del personaggio biblico di Rut, una donna moabita che si lega in maniera profonda a Noemi che per lei diventa una madre. Rut propone una riflessione sulla solidarietà in questo periodo complesso in cui fatichiamo a trovare la speranza» ha commentato Angelo Nicastro, direttore artistico della manifestazione ravennate. Le musiche della giovane compositrice Marianna Acito e i testi di Francesca Masi saranno le protagoniste di questa sacra rappresentazione per coro, soli ed ensemble, che si promette di essere l'occasione per riflettere sui temi della fede e della lealtà con parole, melodie e gesti simbolici.

«Il nostro scopo non è soltanto quello di presentare della musica sacra di alta qualità ma è anche quello di veicolare dei messaggi sociali e spirituali"» ha affermato Eddi De Nadai che con Franco Calabretto guida la direzione artistica del Festival Internazionale di Musica Sacra. Del Folle Amore, il secondo evento in cartellone, soddisfa pienamente questa ambizione. In debutto in prima assoluta il 29 giugno a Pordenone, l'opera è una riscrittura dell'interpretazione del Planctus Mariae di Jacopone da Todi, fatta da Franca Rame nel Mistero Buffo di Dario Fo. Un'opera intorno ai temi dell'amore e della sofferenza umana, firmata dal compositore Alessandro Solbiati che dedica il suo lavoro musicale a tutte le madri coraggio del mondo, in particolare a quella di Giulio Regeni, Paola Deffendi, «che come Maria ha avuto la forza di guardare il corpo martirizzato del proprio figlio» secondo Solbiati. Creata per un ensemble vocale di quattro voci, Del Folle Amore è una coproduzione dell'evento pordenonese e del Festival di Musica Sacra di Trento e Bolzano. Il 7 luglio le musiche di Salieri e Mozart, composte per l'incoronazione dell'imperatore Leopoldo II nel 1790, e i brani di Haydn saranno le protagoniste dell'evento, organizzato con il Piccolo Opera Festival e GO!Borderless Orchestra e Coro. Note (in)coronate, questo il nome dell'appuntamento, vedrà sul palco Marianna Acito in veste di mezzosoprano. A chiudere la rassegna estiva sarà il rinomato Portland Phoenix Chamber Choir, coro proveniente dagli Stati Uniti, a testimoniare il prestigio internazionale della manifestazione pordenonese. Concerto in programma l'11 luglio, promosso in collaborazione l'Associazione Corale Seghizzi di Gorizia. —

# SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



## Serie A

# Duello italiano

L'Udinese tratta con Bertola, l'azzurrino in uscita a parametro zero dallo Spezia
Il Bologna è l'avversaria da battere: oltre all'ingaggio peserà lo spazio garantito

Il difensore centrale Nicolò Bertola è in scadenza di contratto con lo Spezia e può firmare da parametro zero in qualsiasi momento: è assistito da uno dei procuratori "storici" in Italia, Tullio Tinti

**Stefano Martorano** / UDINE

Bisognerà guardare la Under 21 pronta all'esordio di domani all'Europeo contro la Romania per farsi un'idea ancora più approfondita di Nicolò Bertola, promettente difensore classe 2003 dello Spezia che l'Udinese ha messo nel mirino al pari del 26enne polacco Przemyslaw Wisniewski, altro difensore spezzino sul quale gli emissari bianconeri hanno posato gli occhi per rigenerare il pacchetto arretrato.

Porta dunque in Liguria e precisamente allo Spezia, sconfitto dalla Cremonese nello spareggio per il ritorno in Serie A, la pista più calda legata ai rinforzi in difesa per la prossima stagione, in una doppia trattativa che l'Udinese sta imbastendo da una parte con Tullio Tinti, il procuratore di Bertola che è in scadenza di contratto a fine mese, e dall'altra col ds dei liguri Stefano Melissano, aperto alla cessione di Wisniewski. Per età e prospettive, Bertola sarebbe davvero un bel colpo per l'Udinese, e la riprova è l'interessamento del Bologna, dell'Inter e del Torino che sono in coda (all'estero invece ci sarebbe il fresco interessamento degli inglesi del Bournemouth), così come c'era stata anche la Juventus fino a quando a guidarla c'è stato quel Thiago Motta che da allenatore dello Spezia fece esordire Bertola in Serie A proprio ai Rizzi, lanciandolo negli ultimi 23 minuti di Udinese-Spezia (2-3) del 14 maggio 2022, piazzandolo davanti alla difesa. Perché è lì, in mediana, che questo ragazzo nato a Carrara il 23 marzo 2003 è cresciuto nelle giovanili dello Spezia, giocando nelle giovanili per poi andare a fare il raccattapalle al Picco alla domenica, crescendo nel mito di Alessandro Nesta.

> **2003**
> è l'anno di nascita
> In serie B ha sommato 28 presenze condite da 3 gol e 2 assist

Un'ispirazione sibillina, si può dire oggi senza timore di essere smentiti, perché poi Bertola è letteralmente esploso in difesa, occupando il centro destra nel 3-5-2. È lì che nell'ultima stagione ha sommato 28 presenze, condite da 3 gol e 2 assist, numeri che avrebbero potuto essere anche superiori se si fossero concretizzate altre delle numerose occasioni da gol create grazie agli inserimenti sul primo palo con ottimo tempismo, specie su palla inattiva. Anche quella del facile inserimento in area avversaria è una dote che Vincenzo Italiano apprezza molto. Il nome del tecnico del Bologna non è casuale, perché al momento sono proprio i rossoblù i maggiori competitor dell'Udinese, anche in virtù dell'ottimo rapporto esistente col ds dei liguri Melissano, presente a Roma per seguire la finale di Coppa Italia del suo ex allenatore ai tempi dello Spezia.

Tuttavia, forse Italiano non riuscirebbe a garantire quanto l'Udinese potrebbe invece promettere, ovvero una continuità di rendimento oltre a un contratto da circa 900 mila euro annui. Bertola, infatti, potrebbe competere con Thomas Kristensen sul centro destra, ma anche occupare il centro sinistra, là dove anche Oumar Solet potrebbe partire e lasciare il posto libero.

Ecco perché domani si dovrà seguire con attenzione la U21 di Carmine Nunziata che Bertola lo ha già impiegato 6 volte in azzurro. —



### LA DICHIARAZIONE

**Lovric su Bijol e Lucca «Sono ancora nostri»**

**«Bijol e Lucca? Averli ancora con noi sarebbe importante, perché parliamo di giocatori importantissimi. Parliamo di due titolari, ma non so cosa faranno quest'estate. Però per adesso sono ancora nostri giocatori. Vediamo quello che succede». Parole pronunciate da Sandi Lovric a margine dell'impegni con la propria nazionale, la Slovenia, che ha visto all'opera in questi giorni anche Jaka Bijol. Lovric ha parlato in prospettiva da giocatore dell'Udinese, analizzando i possibili obiettivi della prossima stagione: «Sarà difficile arrivare tra le prime sette, ma se alziamo il livello generale tutto diventa possibile».**

### I NAZIONALI

## Il Niño, Karlstrom e gli sloveni È l'ultimo impegno stagionale

UDINE

È il giorno dell'ultima partita stagionale per Alexis Sanchez, Jaka Bijol, Sandi Lovric e Jesper Karlstrom, alcuni dei nazionali bianconeri ancora impegnati con le rispettive rappresentative. Dopo gli 87 minuti giocati contro l'Argentina, il "vecchio Niño" è atteso stasera (alle 22 ora italiana) in Bolivia col Cile, ultimo nella graduatoria per le qualificazioni ai Mondiali dell'area sudamericana.

Gli sloveni Bijol e Lovric, invece, chiuderanno con l'amichevole di Celje contro la Bosnia-Erzegovina, mentre Karlstrom potrebbe essere impiegato nel test che vedrà la sua Svezia ospitare l'Algeria. Il centrocampista bianconero era rimasto in panchina nel successo in Ungheria.

Tra i bianconeri che proseguiranno ancora la stagione, invece, ci sono i due Under 21 Thomas Kristensen e Razvan Sava, pronti a disputare l'Europeo di categoria al via in Slovacchia, rispettivamente con Danimarca e Romania. —

S.M.



Il procuratore di Lucca vero e proprio intermediario a caccia di offerte
Dopo Juve, Napoli e Roma ecco Inter e Milan, ma 25 milioni sono pochi

# L'incontenibile Riso al lavoro con il beneplacito bianconero

### IL FOCUS

**PIETRO OLEOTTO**

Lorenzo Lucca

Beppe Riso

Prima la Juventus, poi la il Napoli, quindi la Roma. Adesso l'Inter e il Milan, in stretto ordine alfabetico. Se, in queste ore ore il nome di Lorenzo Lucca sta rimbalzano furiosamente sul mercato non è solo per "colpa" dell'Udinese, ma soprattutto per l'attività incessante del suo procuratore, quel Beppe Riso che ha in scuderia un bel po' di azzurri, tra presente e passato. Da Sandro Tonali a Davide Frattesi, Nicolò Rovella e Alessandro Buongiorno, ma anche, tra gli altri, Bryan Cristante, Gianluca Mancini e Matteo Pessina. Spiccano in particolare un bel po' di giocatori transitati dal Monza: per esempio Andrea Petagna, Roberto Gagliardini, Stefano Sensi e Daniel Maldini. Non è un caso. Perché, dopo e essere arrivato dalla Calabria alla metropoli milanese e aver fatto di tutto per campare, dal dal venditore di televisori al postino, conosce Adriano Galliani, allora "totem" del Milan di Berlusconi, mentre lavora da cameriere da Giannino, il ristorante delle trattative a tavola.

Così comincia a fare da agente ai giovani rossoneri, come il friulano Cristante, per il quale litiga nel momento del trasferimento al Benfica, beffando il Diavolo. Il rapporto però si ricompone e la carriera di Riso diventa un crescendo, anche grazie a un approccio di lavoro "spregiudicato". Per lui le occasioni si devono cogliere anche dopo sei mesi da un trasferimento. Per la gioia dei propri assistiti. È così che diventa un vero e proprio intermediario: propone, raccoglie le offerte e le mette sulla scrivania della società che valuta una cessione di uno dei giocatori che ha in scuderia. Anche l'Udinese con Lucca in queste settimane. Per questo le voci sul centravanti bianconero non mancano, anche se le cifre delle possibili offerte non combaciano con quello che si aspetta di incassare. Almeno 35 milioni tra parte fissa e bonus. Ecco perché il derby della Madonnina per Lucca a 25 milioni non sembra essere ancra di "prima categoria". —

> **L'agente rappresenta un bel po' di azzurri da Tonali a Frattesi, Rovella e Buongiorno**

## PALLONE IN PILLOLE

### Marotta e la scelta di Chivu: «C'è orgoglio»

«La scelta di Chivu? C'è l'orgoglio di aver legato un nome storico per l'Inter al ruolo di allenatore». Parole del presidente Beppe Marotta nel giorno dell'annuncio del nuovo allenatore nerazzurro. «Credo che le società di calcio moderne debbano coltivare questi legami, perché dentro il personaggio Chivu sono racchiusi valori positivi».

### Polonia, Lewandowski senza fascia rinuncia

«Il bene della squadra è la cosa più importante». Così il ct della Polonia, Michal Probierz, ha risposto a Robert Lewandowski che l'altro giorno aveva annunciato di voler rifiutare la nazionale finché Probierz resterà in carica. A far infuriare il centravanti del Barça la decisione di affidare la fascia da capitano a Zielinski.

Gestione sportiva nel segno della continuità aspettando l'investitore Usa

# In arrivo il classe 2009 Popov L'Udinese si sta muovendo secondo i piani di Gino Pozzo

**LO SCENARIO**

Non si arrestano le voci di un possibile closing per il passaggio di consegne che dovrebbe portare l'Udinese al fondo statunitense Guggenheim Partners guidato dal miliardario Mark Walter, ma nell'attesa degli sviluppi di quella trattativa in corso in Lussemburgo, ammessa anche dal paròn Gianpaolo Pozzo, suo figlio Gino sta proseguendo a piè spinto nella costruzione dell'Udinese del futuro.

**IL TALENTO**
NIKOLAY POPOV, CLASSE 2009, GIOCAVA NEL LUODOGORETS E NELLA BULGARIA U16

Lo si evince anche dagli obiettivi di mercato attuali, riconoscibili a una gestione sportiva all'insegna della continuità, contraddistinta anche dalla lungimiranza che negli anni ha permesso di portare in Friuli giovani talenti in erba, poi esplosi cammin facendo. Potrebbe essere questo anche il caso dell'ultimo acquisto in arrivo, il bulgaro Nikolay Popov, 16 anni da compiere il prossimo 11 luglio, che con i suoi 183 centimetri spalmati su un fisico già robusto e reattivo, è già in grado d'incantare a suon di giocate da trequartista o da seconda punta.

Sono quelle che il ragazzo ha fatto vedere anche nella formazione under 17 del Ludogorets Razgrad, dove l'Udinese lo ha preso, ma soprattutto nella nazionale U16 della Bulgaria con cui conta 4 gol in altrettante presenze. Popov dovrebbe finire nella squadra Primavera, ripercorrendo quindi il percorso fatto a suo tempo dai vari Felipe, Muntari, Zielinski, Bruno Fernandes, Gyan Asamoah, Isla, solo per citarne alcuni. Tutti giocatori presi con la certezza di avere individuato un valore con cui assicurare un futuro al club, a cominciare dal rendimento tecnico.

Raccolte le pepite, c'è rimasta anche della sabbia nel setaccio, come logico che sia per chi ricerca talenti. A riguardo, oltre a Popov la società ha messo nel mirino altri ragazzi di belle speranze, visto che sul taccuino degli emissari bianconeri ci sono anche il centrocampista Enzo Romano, gallese classe 2009 del Barcellona, e il 2006 Ryan Francisco, attaccante centrale del San Paolo che dopo avere segnato 10 gol nel campionato Juniores, siglandone complessivamente 25 in 32 partite con la Under 20 del club, ha trovato la nazionale verdeoro U17 e la gioia del primo gol anche nel massimo campionato brasiliano lo scorso aprile, giocando titolare per tutti i 90 minuti nell'ultima sfida persa dal San Paolo il 31 maggio col Bahia.

Anche questo nome sarebbe un classico colpo da Udinese, uno dei tanti fatti in passato nell'ambito di una gestione sportiva che potrebbe consigliare anche i nuovi acquirenti sulla competenza di una società abituata a fare calcio guardando in prospettiva.

In definitiva, se l'obiettivo è quello di ispirarsi "al modello Atalanta", come ha detto paròn Pozzo di recente, i soldi del fondo americano potrebbero servire proprio per anticipare la concorrenza a suon di milioni. —

S.M.

Mondiali 2026

# Azzurro pallido

Moldavia ko con soli due gol di scarto nell'ultima di Spalletti
Ranieri favorito per diventare ct, ma senza lasciare la Roma

Spalletti in panchina da esonerato

| ITALIA | 2 |
|---|---|
| MOLDAVIA | 0 |

**ITALIA (3-5-2)** Donnarumma; Di Lorenzo, Bastoni, Ranieri (38' st Coppola); Cambiaso, Frattesi, Ricci (1' st Barella), Tonali, Dimarco (1' st Orsolini); Raspadori (32' st Maldini), Retegui (26' st Lucca). Ct Spalletti.

**MOLDAVIA (3-4-2-1)** Kozhukhar; Baboglo, Mudrac, Dumbravanu; Platica, Ionita (27' st Dros), Bodisteanu (13' st Motpan), Reabciuk; Caimacov (21' st Stina), Postolachi (21' st Perciun); Nicolaescu (27' st Damascan). Ct Cleşcenco.

**Arbitro** Schnyder (Svizzera).

**Marcatori** Al 40' Raspadori; nella ripresa, al 5' Cambiaso.

**Note** Ammoniti Nicolaescu e Frattesi per gioco falloso. Angoli: 7-6 per l'Italia. Recupero: 1' e 6'.

Pietro Oleotto

Nella surreale serata dal profumo mondiale, l'Italia del "destituito" ct Luciano Spalletti raccoglie 3 punti, i primi del girone di qualificazione, con due gol di scarto che non sono esattamente un bottino inarrivabile, considerando che la Moldavia ne ha aveva presi 8 nelle prime due apparizioni, quelle che le hanno appiccicato addosso l'etichetta di Cenerentola.

Non si tratta di un particolare di poco conto: nella differenza reti generale che potrebbe servire in caso di arrivo a pari punti la nostra Nazionale è ancora a -1, mentre la capolista Norvegia – sulla quale bisognerà fare la corsa tra settembre e novembre – è lassù con 12 punti e uno squillante +11. La prima serata sul trespolo del gufo, infatti, non ha regalato grandi soddisfazioni. Sì, perché il sogno Mondiale (serve il primo posto, la seconda si giocherà lo spareggio a marzo 2026) è legato anche alla speranza di un mezzo passo falso degli scandinavi contro le avversarie alle spalle: ebbene, ieri la Norvegia ha vinto in Estonia segnando solo dopo 62 minuti con l'ariete Haaland e poi si è affidata alla dea bendata che si è materializzata sotto la forma di un palo che l'ha salvata dagli assalti baltici.

L'Italia ieri ha segnato a fatica due gol alla Moldavia per poi spegnersi con 40 minuti davanti da giocare

La fortuna aiuta gli audaci e l'Italia deve farne di strada anche sotto il profilo dell'atteggiamento con il quale si propone in campo. Prendete la gara a Reggio Emilia, al Mapei Stadium. Ieri dopo 9' i moldavi erano passati in vantaggio con un'azione che neppure a Subbuteo avrebbe potuto disorientare l'avversario. Discesa sulla sinistra, cross e colpo di testa vincente di tal Nicolaescu, centravanti dell'Heerenven, arrivato 9º nell'ultimo campionato olandese. C'è voluta la "santa riga" tirata dal Var per lasciare la gara sullo 0-0 fino al 40', quando Raspadori ha piazzato un destro nel sacco avversario. Fino a qual momento poco azzurro, una traversa di Ranieri, e tanto orgoglio da parte della Moldavia che sfiora addirittura il pareggio con Reabciuk.

Nell'intervallo Spalletti ne cambia due: dentro Barella e Orsolini, fuori Ricci e Dimarco. Cambiaso così passa a sinistra (dove ha il proprio "ufficio" nella squadra di club, la Juventus) e dopo 5' sigla il raddoppio su una girata sporca di Frattesi. La partita degli azzurri finisce clamorosamente qui. Il resto è un autentico pianto sotto gli occhi di un pubblico esterrefatto che solo per la povertà tecnica della Moldavia non assiste a un gol "alla Pak Doo-ik".

### La Cenerentola del girone va in gol dopo soli 9 minuti: Italia salvata dal Var

Chi arriverà al posto di Spalletti dovrà rigenerare lo spirito azzurro: «Purtroppo io non l'ho fatta la differenza», ha concluso ieri a caldo. Toccherà a Ranieri? Secondo quanto filtra la Figc avrebbe già fatto tutte le verifiche. Il regolamento permette il doppio ruolo che Sir Claudio vorrebbe avere per accettare il ruolo di ct: restare "consigliere" del presidente della Roma, Dan Friedkin. —



**Girone I** — 4ª GIORNATA

**Ieri**

| | |
|---|---|
| Italia-Moldova | 2-0 |
| Estonia-Norvegia | 0-1 |

**La classifica**

Norvegia 12 punti (gare giocate 4 / differenza reti +11); Israele 6 (3 / +1); Italia 3 (2 / -1); Estonia 3 (4 / -3); Moldavia 0 (3 / -8).

**Prossimo turno**

5 settembre 2025: Italia-Estonia, Moldavia-Israele.

NATIONS LEAGUE

## L'Italvolley è pronta all'esordio con la Bulgaria

Il ct azzurro De Giorgi

QUEBEC

«Il nostro obiettivo è il miglioramento continuo». Parole del ct dell'Italvolley maschile, Ferdinando De Giorgi in vista dell'esordio azzurro in Volleyball Nations League contro la Bulgaria. La gara inaugurale degli azzurri è in programma in Canada domani alle 17 italiane. «Un aspetto importante cui tengo, ad esempio, è aumentare l'intesa: non solo quella tra palleggiatore e schiacciatore, ma anche quella nei vari movimenti di squadra», ha aggiunto De Giorgi.

Questa edizione della Vnl segna l'esordio assoluto per cinque giocatori: Francesco Sani, Giovanni Gargiulo, Kamil Rychlicki, Mattia Boninfante e Domenico Pace. «Le energie che arrivano dai più giovani del gruppo sono molto preziose e noi le assorbiamo con grande entusiasmo – le parole di De Giorgi –. Vedo i loro occhi brillare ogni volta che entrano in campo e hanno una grande voglia di rappresentare al meglio la propria Nazionale. Oltre all'aspetto emotivo, c'è anche quello tecnico: sono ragazzi molto interessanti, che vanno nella direzione che ho intrapreso da qualche anno che è quella di dare un'opportunità a chi si è messo in evidenza e merita di essere qui. Credo che possano dare anche in futuro un contributo molto importante all'Italia».

Poi un flash sulle rivali: «Le avversarie che affronteremo in questa prima pool in Canada le stiamo studiando attentamente, conosciamo le liste dei 30 convocabili e poi ci concentriamo sui 14 effettivamente presenti qui a Québec City. Sono tutte nazionali che, come noi, hanno ringiovanito la rosa. Al di là di chi ci troveremo di fronte, però, il focus è su di noi: su quello che riusciamo a esprimere. Affronteremo questa lunga Vnl una settimana alla volta. Ora siamo pienamente concentrati sulle gare contro Bulgaria, Germania, Francia e Argentina». —

**TENNIS.** Il coach gli scrive dopo l'amara sconfitta nella finale a Parigi. Ascolti record in tv su Nove

# Promessa di Vagnozzi a Sinner «Questo ti renderà più forte»

IL FOCUS

MASSIMO MEROI

Oggi Jannik Sinner festeggia un anno solare da numero 1 del mondo. Facile immaginare che non sarà questo il primo pensiero che gli verrà in mente quando si alzerà: troppo fresco ma soprattutto troppo bruciante il ricordo della sconfitta nella finale al Roland Garros con Carlos Alcaraz (38% di share in tv su Nove-Eurosport, dato record per il tennis). Sì, bruciante perché quei tre match point consecutivi non sfruttati sul 5-3 e 0-40 del quarto set sono un fardello che il tennista azzurro farà fatica a mettersi alle spalle. Forse proprio per questo ieri il suo allenatore Simone Vagnozzi, senza perdere tempo, ha voluto dedicargli un pensiero via social: «Chi ti vive tutti i giorni – scrive il coach marchigiano – sa cosa c'è dietro ogni colpo, ogni scatto, ogni pugno: una dedizione dietro ogni colpo, ogni scatto, ogni salto: una dedizione totale. Ieri hai mostrato al mondo non solo il tuo tennis, ma anche il tuo cuore e una resilienza da numero uno. Il Paese è fiero di te, e io lo sono ancora di più. Essere al tuo fianco non è solo uno onore, ma una responsabilità che porto con fierezza. Questa storica partita ti renderà ancora più forte».

Parole profonde, che dimostrano come dietro a Sinner ci sia davvero un team di primo livello, forte, compatto che lo ha aiutato a crescere e continuerà a farlo. Jannik staccherà la spina per qualche giorno, probabilmente andrà nella sua San Candido assieme ai genitori e al fratello, il suo rifugio ideale per ricaricarsi e poi ripartirà più forte di prima puntando la sua prua su Wimbledon.

Già, Wimbledon. Il match di domenica al Roland Garros a molti ha fatto tornare alla mente la finale sull'erba londinese giocata il 14 luglio del 2019 tra Roger Federer e

La delusione di Jannik Sinner

Novak Djokovic. Anche quel giorno servirono cinque set per decretare il vincitore: 7-6, 1-6, 7-6, 4-6, 13-12 il punteggio con l'ultimo parziale deciso al super tiebrak sul 12-12. Federer sul 7- pari strappò il servizio al serbo e con il servizio a disposizione si trovò avanti 40-15 con due match point. "One more, Roger", "Ancora uno Roger", il labiale rubato a una signora in tribuna. Federer, come Sinner, non sfruttò l'occasione, perse il servizio e alla fine la partita. Sarebbe stato il suo nono trionfo sui prati inglesi. Quasi uno sgarbo del Dio del tennis a Sua Maestà.

Sinner rispetto a Federer questa grande delusione l'ha provata a inizio carriera; avrà mille e mille occasioni di riscatto. E come ha detto Vagnozzi la resilienza dimostrata ieri nonostante l'acido lattico che gli intossicava le gambe, e soprattutto lo stile dimostrato nell'accettare la sconfitta, ne aumentano la sua grandezza di uomo (la tentazione sarebbe quella di chiamarlo ancora ragazzo vista l'età) prima che di tennista. Una grandezza degna di uno che è numero 1 al mondo da 365 giorni. —

Basket

# Avanti insieme

L'Apu conferma per il 5º anno di fila Tarvisio sede del ritiro
Raduno il 20 agosto, preparazione in Valcanale dal 24 al 30

Giuseppe Pisano / UDINE

Apu e Tarvisio avanti insieme. La società bianconera ha scelto per il quinto anno consecutivo la località di confine per il ritiro precampionato, in Valcanale fissato per la stagione 2025/2026 dal 24 al 30 agosto. Si prosegue nel segno della continuità, grazie all'ottima partnership avviata nel 2021.

**LE STRUTTURE**

Grazie alla massima disponibilità dimostrata anche quest'anno dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Renzo Zanette, durante il ritiro l'Apu potrà usufruire del palasport "Mariano Malfitana", del campo sportivo "Maurizio Siega" gestito dall'Asd Tarvisio e della palestra adiacente al palazzetto (444 metri quadrati, disposti su tre livelli) grazie alla disponibilità dell'Asd Gym Club Tarvisio. Per quanto riguarda il quartier generale del ritiro, quest'anno l'Apu tornerà ad alloggiare all'Hotel Nevada, situato nel cuore della città.

**RADUNO**

Il via ufficiale alla stagione da neopromossa è fissato per mercoledì 20 agosto: staff e giocatori bianconeri si ritroveranno in mattinata al palasport Carnera per i saluti di rito, la consegna dell'abbigliamento e la prima sgambata sul parquet. Il direttore sportivo dell'Apu Andrea Gracis è al lavoro per allestire il programma dei test e dei tornei con cui la squadra affinerà la preparazione in vista del campionato di serie A, che avrà inizio il 5 ottobre con la Supercoppa come antipasto il 27 e il 28 settembre. Prepariamoci a delle novità, dato che dopo nove stagioni di A2 stavolta c'è da alzare il livello, anche per ciò che concerne la pre-season.

L'italo-albanese Rei Pullazi sta valutando la proposta di Scafati

**MERCATO**

La dirigenza bianconera continua la ricerca dei giocatori che mancano per completare il roster. Con la scelta della formula 6+6 servono ancora due italiani, presumibilmente due giovani, e cinque stranieri, di cui almeno due nel reparto lunghi. La sensazione è che quest'anno il mercato udinese durerà più a lungo rispetto al passato: l'anno scorso l'ultimo tassello del mosaico fu Anthony Hickey, ufficializzato il 10 luglio. Per quanto riguarda Xavier Johnson, sembra definitivamente tramontata la possibilità di una conferma per la prossima stagione, nonostante il buon apporto alla cavalcata vincente in serie A2. Per la massima serie si andrà su lunghi di maggior stazza, vista la notevole differenza di fisicità. —



LE TRATTATIVE

### Caroti e Pullazi, Scafati tenta il doppio colpo

**I giocatori in uscita dall'Apu sono fra i più appetiti sul mercato di A2. Per Lorenzo Caroti, salutato ufficialmente dalla società bianconera, c'è anche l'interessamento di Scafati, ma al momento sembra esserci in pole la Fortitudo. La società campana sarebbe pronta a esercitare la clausola per prendere Rei Pullazi, ma l'italo-albanese ha preso tempo e valuta altre offerte.**

G.P.

MERCATO

### Fioretti nuovo caoch a Tortona Vitucci o Banchi vice di Messina

UDINE

Si muovono gli ultimi tasselli nel domino degli allenatori fra serie A e serie A2. Mario Fioretti ha ufficialmente salutato l'Olimpia Milano dopo ben 21 anni da vice: sarà lui il nuovo coach di Tortona. Al suo posto come vice Messina circolano i nomi di Frank Vitucci e Luca Banchi. La Reyer Venezia ha confermato Neven Spahija, così come il presidente di Trapani Shark Valerio Antonini ha rinnovato la fiducia a Jasmin Repesa. Rimane vacante la panchina di Trieste, visto l'addio di Jamon Christian: fra i candidati c'è Riccardo Fois, vice del ct Gianmarco Pozzecco in Nazionale.

In serie A2 la Libertas Livorno, sfumato Alessandro Ramagli, sembra orientata a puntare su un altro livornese doc, cioè l'attuale vice allenatore di Trapani Andrea Diana. Sul fronte giocatori la Reyer alza il muro per Tyler Ennis, a cui è pronta a offrire un prolungamento, mentre l'Olimpia Milano è pronta a ingaggiare dal Fenerbahce Marko Guduric. In partenza, con destinazione Principato di Monaco, Nikola Mirotic.

Treviso è sempre più vicina all'accordo con Federico Miaschi, Trento pensa a Giordano Bortolani e Luca Severini, che piace anche a Reggio Emilia. In A2 Scafati è in chiusura con l'argentino di formazione italiana Lucas Fresno, la Fortitudo con il nuovo d.s Flavio Portaluppi punta sul pivot Lorenzo Benvenuti. —

G.P.

**QUI CIVIDALE.** I due gialloblù in ritiro a Creta dal 12 al 20 luglio per preparare l'Europeo

# Gesteco, Ferrari e Marangon chiamata azzurra con l'U20

IL FOCUS

GABRIELE FOSCHIATTI

Anche quest'estate Francesco Ferrari e Leonardo Marangon vestiranno l'Azzurro. I due gioiellini classe 2005 della Gesteco Cividale sono stati convocati per il raduno dell'Italbasket U20, impegnata nel campionato europeo di categoria che si terrà tra il 12 e il 20 luglio nella città di Heraklion, sull'Isola di Creta, in Grecia.

Nel pomeriggio di ieri Alessandro Rossi, tecnico fresco di firma con la Nutribullet Treviso dopo un'ottima stagione sulla panchina della Real Sebastiani Rieti, ha diffuso la lista dei 21 giocatori con cui inizierà il cammino di preparazione alla competizione continentale. Sarà la sua prima avventura da Ct dell'U20, dopo aver fatto da assistente a Paolo Galbiati, ex Aquila Basket Trento, nell'ultima spedizione azzurra di categoria. Il raduno inizierà il 21 giugno a Calalzo di Cadore, mentre il primo test ufficiale sarà il Memorial Vigilio Silvestro – Trofeo Bepi Meneghin. Il 27 giugno alle 20.30 si giocherà Italia-Germania, il 28 alla stessa ora Italia-Romania, per poi terminare il 29 con Italia-Grecia con orario invariato.

Dopo il raduno e il torneo, la squadra si ritroverà al Centro di Preparazione Olimpica dell'Acqua Acetosa di Roma, dove sono in programma due match amichevoli contro la Serbia per il 4 e 5 luglio. Dopodiché sarà ora di partire alla volta della Grecia per Eurobasket, strutturato in 4 gironi da 4 squadre. L'Italia fa parte del Girone C ed esordirà sabato 12 luglio alle 14.30 contro il Belgio; il giorno seguente alle 12 affronterà la Germania e lunedì 14 alle 19.30 l'Ucraina. Tutte le squadre saranno inserite in griglia sulla base del piazzamento nella prima fase e si giocheranno in gara secca il cammino verso la finale del 20 luglio. Nell'edizione dello scorso anno l'Italia chiuse al 2º posto nel Girone B, ma venne eliminata al primo turno dalla Polonia e si dovette accontentare del 9º posto. Di quella squadra facevano già parte sia Ferrari che Marangon, ora attesi da protagonisti. —



LA FINALE

### Stasera il secondo atto tra Rimini e Cantù

**Rimini e Cantù tornano in campo questa sera alle 20.45, pronte a regalare spettacolo nella seconda gara di finale playoff. In un PalaFlaminio tutto esaurito, la squadra di Nicola Brienza ha saputo strappare Gara-1 per 82-86 con un secondo tempo dominante, firmato Grant Basile: da 20 punti e 8 rimbalzi. I padroni di casa dovranno dimenticare in fretta la delusione e trovare il modo di limitare la fisicità degli avversari per tutti i 40'. Andare al PalaDesio sotto 0-2 sarebbe una mazzata. La Lnp ha poi diffuso la sede dello spareggio che aggiudicherà in gara secca il terzo slot promozione dalla Serie B. Si giocherà alla Baltur Arena di Cento il 22 giugno alle 18.30; in campo le squadre che usciranno sconfitte dalle finali tra Roseto-Mestre e Ruvo di Puglia-Montecatini.**

G.F.

Scherma

# Regina d'Italia

Giulia Rizzi si riconferma conquistando l'oro agli Assoluti vinti nel '24 e nel '21
«Questa è sempre una gara speciale, ora testa va agli Europei di Genova»

LA PROTAGONISTA

MONICA TORTUL

Giulia Rizzi si riconferma regina di spade. Agli assoluti di Piacenza la friulana delle Fiamme Oro ieri ha bissato il tricolore individuale del 2024. Secondo titolo consecutivo, terzo della carriera (dopo quello del 2021 e, appunto, del 2024), a conferma del momento eccezionale dell'atleta udinese. Un risultato strepitoso, che si somma a quelli in Coppa del Mondo in questa stagione, in cui ha già vinto due argenti e un oro.

Giulia Rizzi arriva ai campionati europei di Genova, in programma tra pochi giorni, con un ruolino di marcia che lascia davvero a bocca aperta. Grandi sorprese, invece, nella spada maschile con l'incredibile successo del 17enne Ettore Leporati dell'Associazione Scherma Pro Vercelli. Classe 2007, ieri è stato autore di un clamoroso exploit superando in finale per 15-10 il vicecampione del mondo in carica Davide Di Veroli delle Fiamme Oro Roma. Terzo gradino del podio per altre due grandissime sorprese, entrambi rappresentanti di società "civili": si sono infatti divisi la piazza di bronzo Eugenio Tradardi dell'Accademia Scherma Marchesa Torino e Pietro Nicoli del Circolo Scherma Castelfranco Veneto.

Dal 2024 Giulia Rizzi sta inanellando un successo dopo l'altro, dimostrando di aver raggiunto grande maturità sportiva. Ieri non ha espresso la sua scherma migliore, ma è riuscita comunque a conquistare il titolo. «Sono felicissima di essermi riconfermata qui agli Assoluti, una gara che per noi è sempre speciale. Non sono contenta della mia scherma, ma sono riuscita comunque a vincere e questo è molto importante. E adesso testa agli Europei di Genova, perché giochiamo in casa», ha detto a caldo.

A Piacenza la spadista friulana ha superato nell'ultimo atto con il punteggio di 13-10 Alessandra Bozza del Centro Sportivo Aeronautica Militare, alla quale è andata la piazza d'onore. Medaglie di bronzo per l'altra campionessa di Parigi 2024, Alberta Santuccio delle Fiamme Oro, superata in semifinale da Rizzi, e per Federica Isola del Centro Sportivo Aeronautica Militare, che aveva invece ceduto contro Bozza.

Trentasei anni tra dieci giorni esatti, Rizzi è sempre più lanciata verso i prossimi obiettivi, in primis il titolo continentale. Da questa stagione, grazie anche al lavoro svolto in apnea, ha trovato grande consapevolezza di se stessa e continuità di risultati. Un salto di qualità importante, in aggiunta a quello già fatto nel 2024, anno dell'oro a cinque cerchi. Agli Europei di Genova l'Italspada femminile dovrà difendere il titolo a squadre 2024, con un gruppo rinnovato, che però ha già trovato buoni equilibri.

Oggi, intanto, i campionati assoluti si concludono con la competizione a squadre di A1. Competizione in cui Giulia salirà in pedana con le compagne della Polizia. Ma grandissima è l'attesa anche per il rientro in gara – in via eccezionale – di Mara Navarria. —



Giulia Rizzi ha vinto il titolo italiano per la terza volta in carriera FOTOBIZZI

Ciclismo

# Fulmine Jonathan

Milan al Giro del Delfinato si prende tappa e maglia di leader «Il risultato premia tutto il team che mi ha fatto rientrare»

Il campione di Buja Jonathan Milan esulta sul traguardo della Prémilhat - Issoire

IL SUCCESSO

FRANCESCO TONIZZO

Tappa e maglia, come nelle migliori tradizioni. Dopo la sfortunata prima tappa, nella quale non era riuscito a imporre la propria classe in volata, Jonathan Milan ha conquistato alla sua maniera la seconda frazione dell'edizione numero 77 del Giro del Delfinato. Una volata sontuosa da parte del campione olimpico bujese, che ha letteralmente dominato lo sprint sul traguardo della Prémilhat - Issoire, movimentata tappa di 204,6 chilometri e quasi 2900 metri di dislivello, conquistando il suo sesto successo stagionale, impreziosito anche dalla maglia gialla di leader della corsa francese.

CLASSIFICA

In classifica generale, ora Johnny è primo, seppur con lo stesso tempo di Tadej Pogačar, che aveva vinto la prima tappa. Rispetto al fenomeno sloveno, Milan può vantare una migliore combinazione di piazzamenti nelle tue frazioni, 28° sabato, primo ieri, mentre "Pogj" si è piazzato primo sabato e 40° ieri. Se in volata è andato tutto per il meglio, grazie anche al treno della Lidl Trek, per Jonathan Milan la tappa di ieri non è stata tutta rose e fiori. A circa 50 chilometri dal traguardo, su un tratto in salita, il friulano aveva perso contatto con il gruppo dei migliori e ha dovuto far leva su tutte le proprie forze e l'aiuto della squadra per rientrare tra i primi che poi si sono giocati la volata per il successo giornaliero.

SQUADRA

«È stata davvero dura – ha poi confermato Jonathan, nel dopo corsa –: sto ancora lavorando per cercare la migliore condizione. Già nella prima tappa, dentro un livello competitivo molto elevato, ho sofferto parecchio, anche considerando che era la prima gara dopo molto tempo. Pure nella seconda ho sofferto, andando spesso vicino al limite: bravi i miei compagni di squadra ad aiutarmi: mi hanno guidato, mi hanno supportato fino alla fine. Sono molto felice per il risultato, che premia tutto il team. È fantastico sentire la fiducia e la spinta di tutta la squadra, che crede nelle mie possibilità: ciò rende tutto più semplice e anche stavolta si è visto in corsa. Questo è anche un elemento di grande motivazione per me, per dare sempre il massimo possibile, soprattutto in ottica Tour de France, obiettivo per il quale stiamo lavorando. Vestire la maglia gialla qui al Delfinato è una bella sensazione: sarà dura, considerando il percorso, però guardando giorno dopo giorno vedremo cosa riusciremo a fare».

BARBA

Chissà che il nuovo look, con tanto di barbetta incolta, non sia uno dei segreti del campione friulano. «Non mi sono mai rasato durante le settimane di allenamento in quota, perché sono piuttosto pigro. Siccome non sono ancora mai tornato a casa, in realtà non so bene come reagirà la mia ragazza. Ho comunque intenzione di tenere la barba, curandola, almeno fino al Tour de France».

OGGI

Si corre la terza tappa del Delfinato, da Brioude a Charantonnay, 207,2 chilometri e più di 3 mila metri di dislivello complessivo, con 5 gpm, molto adatta a qualche azione da lontano. In classifica generale, dietro a Milan e Pogačar, ci sono Mathieu Van der Poel a 2" e il britannico Fred Wright e il danese Jonas Vingegaard a 4": tutto può succedere. —



CARNICO

## Folgore, Campagnola, Cavazzo lo scudetto è una corsa a tre

Renato Damiani / TOLMEZZO

Alla quinta giornata in Prima categoria la lotta scudetto pare di esclusiva competenza delle tre formazioni che occupano le posizioni di vertice ovvero la capolista Folgore (campione in carica), il Campagnola prima delle due inseguitrici e buon ultimo il Cavazzo che, dopo l'incerto avvio di stagione con le dodici reti realizzate nelle ultime due partite, pare aver messo alle spalle esibizioni non certamente consone al parco giocatori a disposizione di mister Manuel Sgobino.

CINQUINA SALUTARE

Davvero fuori pronostico la "manita" messa in atto dall'Illegiana nel derby contro un Real Ic, formazione alle prese con una incredibile serie di infortuni che stanno costringendo mister Marini a varare formazioni in piena emergenza. Non pare però scusante sufficiente per spiegare una sconfitta così pesante anche perché di fronte si sono trovati un'Illegiana che oltre ad aver centrato il primo successo si è resa protagonista della miglior prestazione stagionale e che a luglio nella finestra di mercato potrebbe rinforzare il centrocampo con due pedine.

FINALE FATALE

Quello vissuto dall'Ardita di mister Maurizio Romanin che perde la sfida serale in casa della Moggese per una punizione dal limite di Michele Martina a 7' dal termine. Il pareggio sarebbe stato punteggio giusto per quanto hanno offerto le due squadre, e ora i "canarini" di Forni Avoltri in compagnia del Val Resia sono relegati al penultimo posto con solo quattro punti. Per la Moggese tre punti che valgono per il morale e per la classifica come conferma mister Davide Pittoni: «È una vittoria che ci voleva per giocatori e società e conquistata contro una squadra che ci ha creato più di qualche fastidio tanto che il nostro portiere Crucil è stato determinante con in suoi interventi salvo risultato. Per una squadra che ha come obiettivo primario la salvezza – chiude Pittoni – è importante muovere la classifica d averlo fatto contro un nostro possibile rivale nella lotta per non retrocedere quelli portati a casa sono punti che valgono doppio».

TENTATIVO DI FUGA

Dopo la sesta giornata la Terza categoria pare aver anticipatamente trovato la dominatrice del girone. La Val del Lago di mister Luciano Patat conquista il solitario primato vincendo a Paluzza (di misura con il gol partita del suo capitano Ivano Picco) e sfruttando la sconfitta del Verzegnis in casa del Bordano capace nella ripresa di rimontare il vantaggio lampo dei biancoverdi. —



**I Nostri 11** — 1ª CATEGORIA

**Modulo** 3-4-3

**Portiere**
Nadalin (Ovarese)

**Difensori**
Vicenzino (Campagnola), Buzzi (Pontebbana), Orlando (Viola)

**Centrocampisti**
Sanchez (Cedarchis), M. Iob (Illegiana), Mazzolini (Lauco), Valle (Mobilieri)

**Attaccanti**
Zammarchi (Folgore), S. Micelli (Cavazzo), Miano (Villa)

**Allenatore**
Radina (Illegiana)

**I Nostri 11** — 2ª E 3ª CATEGORIA

**Modulo** 3-4-3

**Portiere**
Crucil (Moggese)

**Difensori**
Bassanello (Ardita), Nettis (Timaucleulis), Quattrini (Verzegnis)

**Centrocampisti**
Voltan (Amaro), Puntel (Sappada), Mereu (Velox), I. Picco (Val del Lago)

**Attaccanti**
Bearzi (Ancora), Gaiarin (Bordano), M. Mascia (Il Castello)

**Allenatore**
A. Picco (Bordano)

L'EVENTO

## Quadrangolare benefico a Tiezzo per "Un sì per la vita"

Gabriele Foschiatti

Il calcio può servire assist anche a chi ogni giorno si impegna per salvare delle vite. È ciò che sabato scorso ha provato la prima edizione di "Un Sì per la vita", evento benefico tenutosi al campo sportivo di Tiezzo, ad Azzano Decimo.

Nato per raccogliere fondi e acquistare degli speciali frigoriferi progettati per il trasporto di midollo osseo e cellule staminali, ha raggiunto il suo obiettivo grazie agli sforzi congiunti di associazioni, sponsor e istituzioni. Come ci ha raccontato Patrizia Pieraccini, rappresentante del Nucleo Operativo Protezione Civile di Firenze, questi trapianti sono resi molto complicati dalla scarsissima compatibilità tra i (pochi) donatori e i pazienti, quantificata nell'ordine di 1 a 100mila. Per individuare il così detto "gemello genetico" occorre guardare a tutto il mondo e, una volta identificato, raggiungerlo nel minor tempo possibile. I trasporti possono durare anche più di 48 ore e qui entra in gioco la speciale tecnologia dello strumento, capace di conservare le temperature necessarie fino a 72-96 ore.

La forza dello sport è stata così messa all'opera per sostenere l'Nopc, associazione che raccoglie oltre 140 volontari ed è riferimento in questo ambito. Sul rettangolo verde 4 rappresentative d'eccezione – i padroni di casa del Tiezzo Calcio, la Nazionale italiana calcio trapiantati, l'associazione vigili del fuoco volontari di Pordenone e una rappresentativa di giornalisti Fvg – si sono sfidate in un torneo quadrangolare di calcio, i cui proventi hanno contribuito alla riuscita dell'evento. Durante la giornata poi Aido, Admo, Avis e Croce Rossa hanno organizzato degli stand per sensibilizzare sul tema della donazione e dell'impegno individuale. Un successo, il primo passo di una lunga corsa iniziata nella direzione giusta. —



Le squadra partecipanti e, sopra, il comitato organizzativo dell'evento

## Scelti per voi

tvzap

**DOC**
RAI 1, 21.50
Richard è cieco davanti alla sofferenza del figlio, affetto da gravi disturbi mentali. Sua moglie Vittoria chiede il ricovero, ma lui minimizza. Solo il dolore di Sonya lo costringerà a vedere la verità e ad affrontarla davvero.

**Belve Crime**
RAI 2, 21.20
Dopo il successo di Belve, arriva lo spin-off Belve Crime: **Francesca Fagnani** incontra colpevoli e protagonisti di casi di cronaca nera. Stasera l'intervista a Massimo Bossetti condannato per l'omicidio di Yara Gambirasio.

**Che ci faccio qui**
RAI 3, 21.20
**Domenico Iannacone** racconta la cura come gesto etico: al santuario Capra Libera Tutti, dove gli animali salvati trovano rifugio, al Borgo Tutto è Vita, che accoglie con amore i malati terminali.

**È sempre Cartabianca**
RETE 4, 21.25
Nuovo appuntamento con **Bianca Berlinguer** e con il suo programma, per raccontare l'attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.

**Doppio gioco**
CANALE 5, 21.20
L'omicidio di Monti coinvolge Gemini nelle indagini, mentre Daria è sotto pressione. Il legame con Ettore vacilla tra dubbi e sospetti. A Belgrado, una missione pericolosa decide il loro destino.



### RAI 1
- **6.00** RaiNews24 Attualità
- **6.30** TG1 Attualità
- **6.35** Tgunomattina Estate
- **8.00** TG1 Attualità
- **8.35** Unomattina Estate
- **10.50** Giornata della Marina Militare e ritorno della Nave Amerigo Vespucci
- **12.20** Camper in viaggio
- **12.50** Camper Lifestyle
- **13.30** Telegiornale Attualità
- **14.05** La volta buona Attualità
- **16.00** Ritorno a Las Sabinas (1ª Tv) Serie Tv
- **16.55** TG1 Attualità
- **17.05** La vita in diretta
- **18.45** Reazione a catena
- **20.00** Telegiornale Attualità
- **20.30** Cinque minuti Attualità
- **20.35** Buon vento Italia! Attualità
- **21.05** Affari Tuoi Spettacolo
- **21.50** DOC (1ª Tv) Serie Tv
- **22.15** Doc (1ª Tv) Serie Tv
- **23.35** Porta a Porta Attualità
- **1.20** Sottovoce Attualità

### RAI 2
- **8.45** Radio2 Social Club
- **10.00** Tg2 Italia Europa
- **10.55** Tg2 - Flash Attualità
- **11.00** Tg Sport Attualità
- **11.15** La nave dei sogni Isole Cook Film Commedia ('16)
- **13.00** Tg2 - Giorno Attualità
- **13.30** Tg2 - Costume e Società
- **13.50** Tg2 - Medicina 33
- **14.00** Ore 14 Attualità
- **15.25** Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
- **16.15** Morgane - Detective geniale Serie Tv
- **17.10** The Rookie Serie Tv
- **18.00** Rai Parlamento Telegiornale Attualità
- **18.10** Tg2 - L.I.S. Attualità
- **18.15** Tg 2 Attualità
- **18.35** TG Sport Sera Attualità
- **19.00** Blue Bloods Serie Tv
- **20.30** Tg 2 20.30 Attualità
- **21.00** Tg2 Post Attualità
- **21.20** Belve Crime Attualità
- **0.40** I Lunatici Attualità

### RAI 3
- **13.15** Passato e Presente
- **14.00** TG Regione Attualità
- **14.20** TG3 Attualità
- **14.50** Leonardo Attualità
- **15.05** Piazza Affari Attualità
- **15.15** TG3 - L.I.S. Attualità
- **15.20** Rai Parlamento Telegiornale Attualità
- **15.25** Il Provinciale
- **16.00** Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
- **17.05** Overland 16 - Le Strade degli Inca Lifestyle
- **18.00** Geo Magazine Attualità
- **19.00** TG3 Attualità
- **19.30** TG Regione Attualità
- **20.00** Blob Attualità
- **20.15** Vita da artista
- **20.40** Il Cavallo e la Torre
- **20.50** Un posto al sole Soap
- **21.20** Che ci faccio qui Attualità
- **23.15** Chi vuole parlare d'amore? Lifestyle
- **24.00** Tg3 - Linea Notte Attualità

### RETE 4
- **6.10** Movie Trailer Spettacolo
- **6.15** 4 di Sera Attualità
- **7.00** La Promessa Rubrica
- **7.45** Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
- **8.45** Endless Love Telenovela
- **10.50** Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
- **11.55** Tg4 Attualità
- **12.20** La signora in giallo Serie Tv
- **14.00** Lo sportello di Forum Attualità
- **15.35** Diario Del Giorno Attualità
- **16.30** Catlow Film Western ('71)
- **19.00** Tg4 Attualità
- **19.35** La promessa Telenovela
- **20.30** 4 di Sera Attualità
- **21.25** È sempre Cartabianca Attualità
- **1.05** Dalla Parte Degli Animali Attualità
- **2.40** Movie Trailer Spettacolo
- **2.45** Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

### CANALE 5
- **6.00** Prima pagina Tg5
- **7.55** Traffico Attualità
- **8.00** Tg5 - Mattina Attualità
- **8.45** Mattino Cinque News
- **10.55** Tg5 - Mattina Attualità
- **11.00** Forum Attualità
- **13.00** Tg5 Attualità
- **13.40** L'Isola Dei Famosi Spettacolo
- **13.45** Beautiful (1ª Tv) Soap
- **14.10** Tradimento (1ª Tv)
- **14.45** La Forza Di Una Donna I (1ª Tv) Telenovela
- **15.40** L'Isola Dei Famosi Spettacolo
- **16.00** The Family (1ª Tv)
- **17.00** Pomeriggio Cinque News Attualità
- **18.45** Caduta libera
- **19.55** Tg5 Prima Pagina
- **20.00** Tg5 Attualità
- **20.40** Paperissima Sprint Spettacolo
- **21.20** Doppio gioco (1ª Tv) Serie Tv
- **23.40** L'Isola Dei Famosi Spettacolo

### ITALIA 1
- **6.40** A-Team Serie Tv
- **8.35** Chicago Fire Serie Tv
- **10.30** Chicago P.D. Serie Tv
- **12.25** Studio Aperto Attualità
- **13.00** L'Isola Dei Famosi Spettacolo
- **13.15** Sport Mediaset Attualità
- **13.55** Sport Mediaset - Il Mondiale Dei Sogni Calcio
- **14.05** The Simpson
- **15.25** MacGyver Serie Tv
- **17.20** Magnum P.I. Serie Tv
- **18.15** L'Isola Dei Famosi Spettacolo
- **18.30** Studio Aperto Attualità
- **18.55** Studio Aperto Mag Attualità
- **19.30** C.S.I. Miami Serie Tv
- **20.25** Ncis - Unità Anticrimine Telefilm
- **21.15** Le Iene Presentano: Inside Attualità
- **1.15** I Griffin (1ª Tv) Cartoni Animati
- **1.40** I Griffin (1ª Tv) Cartoni Animati

### LA 7
- **6.00** Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
- **7.00** Omnibus news Attualità
- **7.40** Tg La7 Attualità
- **7.55** Omnibus Meteo Attualità
- **8.00** Omnibus - Dibattito Attualità
- **9.40** Coffee Break Attualità
- **11.00** L'Aria che Tira Attualità
- **13.30** Tg La7 Attualità
- **14.15** Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
- **16.40** Taga Focus Attualità
- **17.30** La Torre di Babele Attualità
- **18.30** Famiglie d'Italia Spettacolo
- **20.00** Tg La7 Attualità
- **20.35** Otto e mezzo Attualità
- **21.15** Di Martedì Attualità
- **1.00** Tg La7 Attualità
- **1.10** Otto e mezzo Attualità
- **1.50** Camera con vista Attualità
- **2.15** La Torre di Babele Attualità

### TV8
- **15.55** Una torta da favola Film Commedia ('23)
- **17.40** Fidanzati... ma non troppo! Film Commedia ('22)
- **19.25** 4 ristoranti Lifestyle
- **20.45** Calcio Uefa European Qualifiers World Cup 2026 Finlandia/Polonia Calcio
- **22.45** GialappaShow - Anteprima Spettacolo

### NOVE
- **16.00** Raffaele Sollecito
- **17.50** Little Big Italy Lifestyle
- **19.20** Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
- **20.30** The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv)
- **21.30** Comedy Match - Best of Spettacolo
- **23.25** Like A Star Spettacolo
- **2.25** Nudi e crudi XL Lifestyle

### 20 (20)
- **14.50** Manifest Serie Tv
- **15.40** New Amsterdam Serie Tv
- **17.25** Supergirl Serie Tv
- **19.15** Person of Interest Serie Tv
- **20.15** The Big Bang Theory Serie Tv
- **21.10** Pacific Rim Film Azione ('13)
- **23.45** Bus 657 Film Azione ('15)
- **1.40** Arrow Serie Tv
- **3.00** R.I.S. 5 Delitti Imperfetti Telefilm

### RAI 4 (21)
- **15.55** 30x70 - Se dico donna - Loretta Goggi
- **16.05** 30x70 - Se dico donna - Gabriella Ferri
- **16.10** 30x70 - Se dico donna - Raffaella Carrà
- **16.15** Rookie Blue Serie Tv
- **17.40** Hawaii Five-0 Serie Tv
- **19.05** Senza traccia Serie Tv
- **20.35** Criminal Minds Serie Tv
- **21.20** Diabolik - Ginko all'attacco! Film Thriller ('22)
- **23.15** Wonderland Attualità

### IRIS (22)
- **13.35** L'inferno sommerso Film Avventura ('79)
- **16.00** Il curioso caso di Benjamin Button Film Drammatico ('08)
- **19.15** Kojak Serie Tv
- **20.15** Walker Texas Ranger Serie Tv
- **21.15** Uomini e cobra Film Western ('70)
- **23.45** Appaloosa Film Western ('08)
- **2.00** L'inferno sommerso Film Avventura ('79)

### RAI 5 (23)
- **19.25** Art Night in pillole
- **19.30** 1783 - Il primo volo dell'uomo Documentari
- **20.20** Overland 20 - Verso l'Africa che cambia
- **21.15** Piano piano Film Drammatico
- **22.35** Il potere delle idee Documentari
- **22.55** David Gilmour: Wider Horizons Documentari
- **24.00** Pink Floyd / Syd Barrett: Have You Got It Yet? Documentari

### RAI MOVIE (24)
- **15.55** Sansone e il tesoro degli Incas Film Avventura ('64)
- **17.45** El Zorro Film Avventura ('68)
- **19.25** Chi ha incastrato Roger Rabbit? Film Commedia ('88)
- **21.10** 1917 Film Guerra ('19)
- **23.05** London Boulevard Film Giallo ('10)
- **1.00** Suspense Film Giallo ('61)

### RAI PREMIUM (25)
- **14.10** Un ciclone in convento Serie Tv
- **15.50** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **15.55** Hudson & Rex Serie Tv
- **17.30** Che Dio ci aiuti Fiction
- **19.30** Il Capitano Serie Tv
- **21.20** Il giovane Montalbano Fiction
- **23.25** Sorelle per sempre Film Drammatico ('21)
- **1.20** La squadra Fiction
- **3.05** Hudson & Rex Serie Tv
- **4.30** Piloti Serie Tv

### CIELO (26)
- **15.10** MasterChef Italia
- **16.35** Cucine da incubo
- **17.50** Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
- **17.55** Celebrity Chef Lifestyle
- **19.00** Cucine da incubo
- **20.00** Affari al buio Documentari
- **20.30** Affari di famiglia Spettacolo
- **21.20** Il Trono di Spade Serie Tv
- **23.30** Giovane e bella Film Drammatico ('13)

### TWENTYSEVEN (27)
- **14.25** La Signora Del West Serie Tv
- **16.15** La casa nella prateria Serie Tv
- **19.25** Detective Monk Serie Tv
- **21.10** 40 anni vergine Film Commedia ('05)
- **23.30** National Lampoon's Vacation Film Commedia ('83)
- **1.20** Hazzard Serie Tv
- **2.10** Agenzia Rockford Serie Tv
- **3.00** Schitt's Creek Serie Tv

### TV2000 (28)
- **16.00** Primo amore Telenovela
- **17.30** Chiesa viva Attualità
- **18.00** Rosario da Lourdes
- **18.30** TG 2000 Attualità
- **19.00** Santa Messa Attualità
- **19.30** In Cammino Attualità
- **20.00** Santo Rosario da Cascia
- **20.45** TG 2000 Attualità
- **21.10** Una notte con la regina Film Commedia ('15)
- **22.50** The War Film Drammatico ('94)
- **1.00** La compieta preghiera della sera Attualità

### LA7 D (29)
- **15.00** Army Wives - Conflitti del cuore Serie Tv
- **16.45** Desperate Housewives Serie Tv
- **18.30** Tg La7 Attualità
- **18.35** Boston Legal Serie Tv
- **20.15** How I Met Your Mother Serie Tv
- **21.20** Come l'acqua per il cioccolato Film Commedia ('92)
- **23.25** La7 Doc Documentari
- **1.05** Mistresses Serie Tv

### LA 5 (30)
- **14.05** Una mamma per amica
- **16.10** L'Isola Dei Famosi - Extended Edition Spettacolo
- **17.55** The Family Serie Tv
- **18.55** L'onore e il rispetto Serie Tv
- **21.10** Un amore tutto suo Film Commedia ('95)
- **23.20** Cambiare Per Amore Film Commedia ('16)
- **1.05** L'Isola Dei Famosi: I Naufraghi Spettacolo

### REAL TIME (31)
- **11.40** Cortesie per gli ospiti
- **13.50** Casa a prima vista
- **15.50** Abito da sposa cercasi
- **17.50** Primo appuntamento
- **19.25** Casa a prima vista
- **20.30** Casa a prima vista (1ª Tv)
- **21.30** Primo appuntamento crociera Lifestyle
- **23.05** Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

### GIALLO (38)
- **11.15** Tatort Vienna Serie Tv
- **13.10** I misteri di Murdoch Serie Tv
- **15.10** Il giovane ispettore Morse Serie Tv
- **17.10** L'ispettore Barnaby Serie Tv
- **19.10** L'ispettore Barnaby Serie Tv
- **21.10** Le indagini di Roy Grace Fiction
- **23.10** The Chelsea Detective Serie Tv

### TOP CRIME (39)
- **14.35** The Closer Serie Tv
- **15.30** Movie Trailer Spettacolo
- **15.35** Hamburg distretto 21 Serie Tv
- **17.25** Rizzoli & Isles Serie Tv
- **19.20** The Closer Serie Tv
- **21.15** Agatha Christie: L'uomo dall'abito marrone Film Giallo ('89)
- **23.20** C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv
- **2.35** C.S.I. New York Serie Tv

### DMAX (52)
- **14.00** Affari a tutti i costi Spettacolo
- **15.50** Predatori di gemme Documentari
- **18.35** Vado a vivere nel bosco Spettacolo
- **21.25** Questo strano mondo con Marco Berry Attualità
- **23.15** WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling
- **1.15** Colpo di fulmini Documentari

### RAI SPORT HD (57)
- **15.50** 3a tappa Brioude - Charantonnay. Criterium del Delfinato Ciclismo
- **17.25** Piacenza - 6a giornata: Finali Spada a Squadre. Campionati Italiani Assoluti Scherma
- **20.30** Finale - gara 2. Serie A2 Basket
- **22.45** Italia Sardegna - 4a prova. World Rally Championship Automobilismo

## RADIO

### RADIO 1
- **20.30** Igorà tutti in piazza
- **21.05** Zona Cesarini
- **23.05** Il mix delle 23
- **23.30** Tra poco in edicola
- **24.00** Il Giornale della Mezzanotte

### DEEJAY
- **17.00** Pinocchio
- **19.00** Chiacchiericcio
- **20.00** Gazzology
- **21.00** Say Waaad?
- **22.30** Dee Notte

### RADIO 2
- **18.00** Caterpillar
- **20.00** Ti Sento
- **21.00** Back2Back
- **22.00** Sogni di gloria
- **23.00** Moby Dick
- **24.00** I Lunatici

### CAPITAL
- **10.00** Il mezzogiornale
- **12.00** Fattore C
- **14.00** Capital Records
- **18.00** Tg Zero
- **20.00** Vibe
- **22.00** B-Side

### RADIO 3
- **19.00** Hollywood Party
- **19.55** Radio3 Suite - Panorama
- **20.30** Il Cartellone: Jazz With 2024
- **24.00** Battiti

### M20
- **14.00** Ilario
- **17.00** Albertino Everyday
- **19.00** Andrea Mattei
- **21.00** Vittoria Hyde
- **23.00** One Two One Two

## RADIO LOCALI

### RADIO 1
- **7.18** Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
- **11.05** Presentazione Programmi
- **11.09** Vuê o fevelin di: Grandi soddisfazioni per l'Ist. Linussio-Matiz al Campionato studentesco di Giochi logici
- **11.20** Radar: Energia: quale futuro in Italia? Il libro "Animali in viaggio" di C. Fachinetti. "Terra chiama Terra!" ci parla dello sciacallo dorato
- **12.30** Gr FVG
- **13.29** Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società
- **15.00** Gr FVG
- **15.15** Vuê o fevelin di: "STRAordenari", la docuserie ideata e diretta da Dorino Minigutti
- **18.30** Gr FVG

### RADIO REGIONALE
**Radio Spazio, la voce del Friuli:** GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
**Radio Onde Furlane: 8.00** Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **8.15** Musiche cence confins; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Gerovinyl; **10.30** Ator Ator ; **11.00** Internazionalitari; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.00** Internazionâl; **13.30** Ator Ator ; **14.00** Arti Elastiche; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Tommy; **17.00** Musiche cence confins; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Sound Verité; **20.00** Gabriterapia; **21.00** Musiche cence confins; **21.30** Abrasive; **23.00** Musiche cence confins

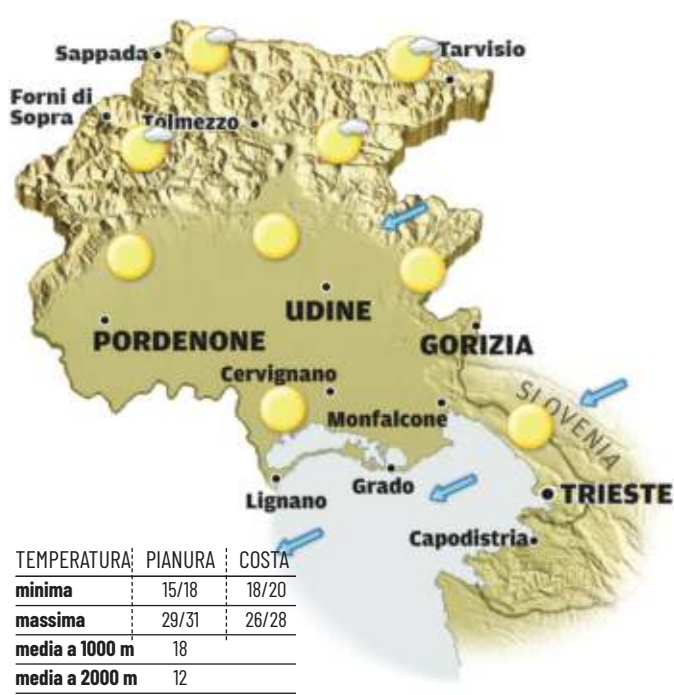
## CANALI LOCALI

### TELEFRIULI
- **6.20** Un pinsir par vuè
- **6.30** News, cappuccino e brioche - diretta
- **7.45** A voi la linea
- **8.20** Un pinsir par vuè
- **8.30** News, cappuccino e brioche
- **10.45** Goal FVG estate
- **11.15** Rugby Magazine
- **11.30** Effemotori
- **12.00** Bekér on tour
- **12.30** Telegiornale FVG - diretta
- **12.45** A voi la linea - diretta
- **13.15** Family Salute e Benessere
- **13.30** Telegiornale FVG News
- **13.45** A voi la linea
- **14.15** Telegiornale FVG News
- **14.30** Bianconero XXL
- **15.00** Azzurri
- **16.00** Telefruts - cartoni animati
- **16.30** Tg Flash - diretta News
- **16.45** Family Salute e Benessere
- **17.00** Effemotori
- **17.45** Telefruts - cartoni animati
- **18.00** Italpress
- **19.00** Telegiornale FVG - diretta
- **19.30** Sport FVG - diretta
- **19.45** Screenshot - diretta
- **20.15** Telegiornale FVG News
- **20.40** Gnovis
- **21.00** Lo Scrigno - diretta
- **22.30** Effemotori
- **23.00** Start

### IL 13TV
- **7.00** Santa Messa S.Leopoldo
- **8.00** Star Trek Classic
- **9.30** Sherlock Holmes Telefilm
- **10.00** il13 Telegiornale
- **11.00** La Musica di Remo Anzovino
- **12.00** Aria Pulita (Live)
- **12.45** Stanlio e Olio
- **13.00** Tv13 con Voi (Live)
- **14.00** Charlie's Angel
- **15.00** Telefilm
- **16.00** Film Classici
- **19.00** il13 Telegiornale
- **20.00** La Cultura con la C maiuscola
- **21.00** Star Trek Classic
- **22.00** Tv13 con Voi Sera
- **23.30** Il 13 Telegiornale
- **1.00** Il Film della Notte

### TV 12
- **6.35** Tg Regionale News
- **7.00** Tg Udine News
- **7.30** Santa Messa
- **8.15** Sveglia Friuli
- **10.00** Case Da Sogno
- **10.30** Tag In Comune
- **11.00** Agricultura Rubrica
- **11.30** Casa Pappagallo
- **11.40** Anziani In Movimento
- **12.00** Tg Friuli In Diretta
- **13.45** 30 Minuti Spi
- **14.15** Borgo Italia Rubrica
- **14.40** Tg Friuli In Dir. - R
- **16.20** Udinese Tonight - R
- **18.10** Anziani In Movimento
- **18.30** Tg Regionale News
- **19.00** Tg Udine News
- **19.30** Tg Regionale News
- **20.00** Tg Udine News
- **20.30** Tg Regionale News
- **21.10** Terzo Tempo
- **23.00** Tg Udine News

# Il Meteo

## OGGI IN FVG

Su pianura e costa cielo in prevalenza sereno, sulla zona montana poco nuvoloso. Di notte e al mattino soffierà Bora moderata sulla costa e sulla pianura più orientale. Temperature massime in aumento.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| **minima** | 15/18 | 18/20 |
| **massima** | 29/31 | 26/28 |
| **media a 1000 m** | 18 | |
| **media a 2000 m** | 12 | |

## DOMANI IN FVG

Su pianura e costa cielo sereno, sulla zona montana da sereno a poco nuvoloso. Nel pomeriggio soffieranno venti di brezza. Temperature massime in aumento con valori elevati in pianura.

Tendenza. Cielo in prevalenza sereno. Sulla costa al mattino soffierà Bora, specie a Trieste dove sarà moderata; al pomeriggio il vento ruoterà a brezza. Farà caldo con temperature elevate di giorno in pianura e di notte sulla costa.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| **minima** | 15/18 | 18/21 |
| **massima** | 30/33 | 27/29 |
| **media a 1000 m** | 20 | |
| **media a 2000 m** | 13 | |

## TEMPERATURE IN REGIONE

| CITTÀ | MIN | MAX | VENTO |
|---|---|---|---|
| **Trieste** | 16 | 28 | 14 Km/h |
| **Monfalcone** | 15 | 28 | 23 Km/h |
| **Gorizia** | 15 | 28 | 23 Km/h |
| **Udine** | 13 | 29 | 11 Km/h |
| **Grado** | 14 | 30 | 21 Km/h |
| **Cervignano** | 15 | 30 | 23 Km/h |
| **Pordenone** | 14 | 29 | 17 Km/h |
| **Tarvisio** | 9 | 24 | 14 Km/h |
| **Lignano** | 13 | 30 | 21 Km/h |
| **Gemona** | 12 | 29 | 17 Km/h |
| **Tolmezzo** | 13 | 27 | 13 Km/h |
| **Forni di Sopra** | 9 | 21 | 11 Km/h |

## IL MARE OGGI

| CITTÀ | STATO | ALTEZZA ONDA | GRADI |
|---|---|---|---|
| **Trieste** | mosso | 0,5 m | 22,4 |
| **Grado** | mosso | 0,5 m | 22,8 |
| **Lignano** | poco mosso | 0,3 m | 23 |
| **Monfalcone** | poco mosso | 0,4 m | 22,7 |

## EUROPA

| CITTÀ | MIN | MAX | CITTÀ | MIN | MAX | CITTÀ | MIN | MAX |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Amsterdam** | 10 | 17 | **Copenhagen** | 11 | 13 | **Mosca** | 10 | 21 |
| **Atene** | 22 | 33 | **Ginevra** | 11 | 29 | **Parigi** | 10 | 26 |
| **Belgrado** | 9 | 29 | **Lisbona** | 14 | 26 | **Praga** | 8 | 23 |
| **Berlino** | 11 | 20 | **Londra** | 12 | 18 | **Varsavia** | 7 | 21 |
| **Bruxelles** | 10 | 18 | **Lubiana** | 7 | 29 | **Vienna** | 10 | 29 |
| **Budapest** | 22 | 33 | **Madrid** | 18 | 33 | **Zagabria** | 7 | 29 |

## ITALIA

| CITTÀ | MIN | MAX |
|---|---|---|
| **Aosta** | 17 | 26 |
| **Bari** | 19 | 26 |
| **Bologna** | 14 | 31 |
| **Bolzano** | 16 | 32 |
| **Cagliari** | 17 | 28 |
| **Firenze** | 18 | 33 |
| **Genova** | 20 | 31 |
| **L'Aquila** | 15 | 26 |
| **Milano** | 17 | 31 |
| **Napoli** | 18 | 30 |
| **Palermo** | 20 | 25 |
| **Reggio C.** | 22 | 31 |
| **Roma** | 14 | 31 |
| **Torino** | 18 | 31 |
| **Venezia** | 16 | 30 |

## OGGI IN ITALIA

**OGGI**
**Nord:** cielo spesso sereno. Venti deboli da nord, temperature in lieve aumento.
**Centro:** temperature massime in aumento con picchi di 33 gradi in Toscana. Venti deboli da nord
**Sud:** cielo sereno e solo occasionalmente poco nuvoloso. Temperature massime stazionarie.

**DOMANI**
**Nord:** cielo sereno o con più nubi sui confini alpini. Temperature massime fino a 33 gradi, minime invariate.
**Centro:** cielo sereno su tutte le regioni. Temperature in aumento con valori massimi fino a 34 gradi in Toscana.
**Sud:** cielo sereno con più nubi soltanto sui rilievi, ma con rare precipitazioni.

## DOMANI IN ITALIA

# Oroscopo

**ARIETE 21/3 - 20/4**
Il ritmo di oggi ti chiede di non partire a razzo senza una direzione precisa. Trova un focus chiaro, anche se piccolo, e dedicati a quello con tutta la tua energia.

**TORO 21/4 - 20/5**
La tua solidità è un porto sicuro, ma oggi è il momento di mettere in discussione qualche certezza, anche solo per provare a vedere se c'è qualcosa di meglio.

**GEMELLI 21/5 - 21/6**
La tua mente è brillante, ma rischia di correre troppo veloce per il resto della giornata. Trova un modo per rallentare e mettere ordine nei pensieri.

**CANCRO 22/6 - 22/7**
Oggi senti il bisogno di proteggerti un po' di più dalle energie esterne. Non avere paura di dire no o di prenderti qualche momento per te stesso.

**LEONE 23/7 - 23/8**
Sei pronto a metterti in gioco, ma oggi il gioco richiede strategia più che forza bruta. Valuta le mosse con attenzione, quando si tratta di conquistare qualcosa, l'astuzia fa la differenza.

**VERGINE 24/8 - 22/9**
Il perfezionismo può essere un alleato, ma anche un peso. Oggi prova a lasciare qualche margine di improvvisazione, senza sentirti in colpa. A volte l'inaspettato porta risultati migliori.

**BILANCIA 23/9 - 22/10**
Il bisogno di armonia è forte, ma oggi devi ricordarti che l'armonia si costruisce anche mettendo dei limiti. Sii gentile ma fermo e non lasciare che gli altri oltrepassino il confine.

**SCORPIONE 23/10 - 22/11**
Oggi è il momento per guardare dentro te stesso e capire cosa vuoi veramente. Non avere fretta di condividerlo con gli altri, ma preparati a farlo quando sarà il momento giusto.

**SAGITTARIO 23/11 - 21/12**
Il tuo desiderio di libertà può entrare in conflitto con gli impegni quotidiani. Cerca di trovare un modo per integrare le due cose, senza sentirti costretto.

**CAPRICORNO 22/12 - 20/1**
La responsabilità ti chiama, ma oggi è importante non caricarti di troppo. Dividi i compiti, chiedi aiuto se serve, e ricordati che andare piano è la strategia migliore per arrivare lontano.

**ACQUARIO 21/1 - 19/2**
La tua mente è un vulcano di idee, ma oggi serve scegliere quali coltivare e quali mettere in pausa. Concentrati su un progetto concreto e dedicagli tutta la tua attenzione.

**PESCI 20/2 - 20/3**
La sensibilità è un punto di forza, ma oggi devi imparare a proteggerti dal caos esterno. Crea uno spazio dove ricaricarti, che sia fisico o mentale.

## IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

**ORIZZONTALI: 1** La squadra che rappresenta il proprio Paese - **9** Assorbì l'Agip - **10** Carducci lo definì "pio" - **11** Comprende il greco - **12** Vostra Grazia - **13** L'art stilizzata propria degli anni Venti-Trenta del Novecento - **14** Derise Noè ubriaco - **15** Un'imposta comunale - **16** Essa, lei - **17** Funzione trigonometrica - **18** Città idrotermale dell'Alta Savoia - **19** Borracce di pelle - **20** È dirotto se disperato - **21** Un chiosco da giardino - **23** La capitale dell'Ucraina - **24** Graticola per la carne - **25** Il Rabanne dell'alta moda - **26** Lo si vede fumare da Catania - **27** Il pasto serale - **29** Né mia né sua - **30** Set di caratteri nel computer - **31** Le ultime della showgirl - **32** Il Paradiso cantautore (iniz.) - **33** Era sede del Bundestag - **34** Di solito non se lo danno i colleghi - **35** Il mare di Rimini.

**VERTICALI: 1** Imbianca i campi d'inverno - **2** Il Lee regista di *Vita di Pi* - **3** Fondo di pozzi - **4** Esageratamente corpulento - **5** Frutti da schiacciare - **6** Un parente in cornice - **7** Articolo per signore - **8** Il casato dell'ultimo zar - **11** Il codice delle buone maniere - **13** La Ferolla ex miss Italia - **14** Casa di cura privata - **15** Strofa da sonetti - **16** La compagna di Diabolik - **17** Il lancio di una nuova impresa - **18** In dieci e in venti - **19** Cose non meglio definite - **20** Vi sbocca il Ticino - **22** L'inizio del blackout - **25** Sandro, poeta italiano del '900 - **27** I gelati con la punta - **28** Si consuma nelle friggitorie - **30** Il per degli inglesi - **31** Si preme per registrare - **33** Le separa la "C" - **34** Vicino a voi.



**Messaggero Veneto**
fondato nel 1946
**Direttore responsabile:** Luca Ubaldeschi
**Vice direttori:** Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
**Ufficio centrale:** Antonio Bacci.

**Redazione**
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
**Pubblicità**
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
**Stampa**
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

**La tiratura del 9 giugno 2025** è stata di 24.854 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

**ABBONAMENTI:** c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
**ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

**Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.**
**Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it**

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
**Presidente**
Enrico Marchi
**Amministratore delegato**
Giuseppe Cerbone
**Direttore Editoriale**
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767